



**bilancio**  
di **sostenibilità**

Toscana Energia 2 0 1 4





**bilancio**  
di **sostenibilità**

Toscana Energia 2014



# INDICE

	<b>LETTERA DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO</b>	<b>04</b>
	<b>NOTA METODOLOGICA</b>	<b>06</b>
<b>1</b>	<b>IDENTITÀ</b>	<b>09</b>
1.1	Profilo della Società	10
1.2	I soci	13
1.3	Il mercato del gas: contesto di riferimento	14
1.4	Le partecipazioni	15
1.5	Gli stakeholder	17
1.6	La sostenibilità in Toscana Energia	20
1.7	Il sistema di governo e gestione	21
<b>2</b>	<b>RELAZIONE ECONOMICA</b>	<b>29</b>
2.1	Resoconto sui dati significativi della gestione	30
2.2	Il valore aggiunto: determinazione e distribuzione	32
<b>3</b>	<b>RELAZIONE SOCIALE</b>	<b>35</b>
3.1	Le persone	36
3.2	Gli utenti della rete e i clienti finali	51
3.3	La Pubblica Amministrazione e le Istituzioni	62
3.4	La collettività	63
3.5	I fornitori	67
<b>4</b>	<b>PERFORMANCE AMBIENTALE</b>	<b>73</b>
4.1	Consumi ed emissioni	74
4.2	Iniziative per mitigare l'impatto ambientale	83
4.3	Le spese ambientali	84
4.4	Impatto sulle aree protette	85
<b>5</b>	<b>TOSCANA ENERGIA GREEN</b>	<b>89</b>
5.1	Identità	90
5.2	Relazione economica	94
5.3	Relazione sociale	96
5.4	Performance ambientale	102
5.5	Prospettive e obiettivi per il futuro	105
	<b>METRICHE</b>	<b>106</b>
	<b>TABELLA GRI</b>	<b>108</b>
	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>113</b>

# LETTERA DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Gentili stakeholder,

nel 2014 Toscana Energia ha festeggiato il decennale della firma del protocollo d'intesa tra i Comuni toscani e Italgas che portò alla nascita del quinto operatore nel settore della distribuzione del gas naturale in Italia e uno dei principali attori industriali regionali.

In questi dieci anni la società è cresciuta costantemente. Il margine operativo lordo conseguito nel 2014 è stato di 99,6 milioni di euro, con un incremento di 5,6 milioni di euro rispetto al 2013 (+6%). Questo risultato è stato possibile grazie a maggiori ricavi e al costante sforzo per il miglioramento della produttività. Ancora più consistente è stato l'aumento dell'utile netto che ha raggiunto i 46,5 milioni di euro (+26,6% rispetto al 2013), dovuto anche all'abbassamento delle imposte per effetto della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittima la maggiorazione di aliquota sulle imposte dirette per le imprese del nostro settore (cosiddetta Robin Hood tax).

Un'altra sentenza, questa volta del Consiglio di Stato, ha rappresentato la principale novità dal punto di vista operativo in quanto è stata stabilita la legittimità della nostra aggiudicazione della gara per il servizio di distribuzione gas nel Comune di Prato. Ciò comporterà, nel corso del 2015, un aumento dei clienti finali serviti di 78.000 unità.

Quest'anno la rete è cresciuta di 100 km, per un totale di 7.156 km e i clienti finali sono 710 mila. L'attenzione alla sicurezza e alla riqualificazione tecnologica di questo patrimonio sono state oggetto di attenzione costante. Principalmente per la "messa in protezione" e/o sostituzione delle tubazioni in acciaio cosiddetto "non protetto" e la sostituzione delle tubazioni realizzate in ghisa con giunti in canapa-piombo, negli ultimi tre anni la società ha investito complessivamente oltre 150 milioni di euro. Gli investimenti del 2014 sono ammontati a 56 milioni di euro, circa 6 milioni in più dello scorso anno, e ciò crediamo abbia rappresentato un importante contributo anche per l'economia regionale. Il 63% dei nostri fornitori sono localizzati in Toscana.

I temi della sostenibilità fanno parte da molto tempo in modo strutturale della vita di Toscana Energia, infatti, oltre a essere parte integrante dell'identità aziendale, sono resi concreti attraverso gli obiettivi annuali del Programma integrato di miglioramento ambientale, energetico, della salute e sicurezza. Sulla sicurezza in particolar modo si può apprezzare l'impegno per la sensibilizzazione del personale aziendale attraverso corsi specifici di for-



mazione, tra i quali quello sulla guida sicura rivolto a tutti i dipendenti, l'estensione del Trofeo Sicurezza, oltre che per i dipendenti, anche alle imprese appaltatrici, e l'introduzione del Premio Zero infortuni.

Attenzione è posta anche sul risparmio energetico e ciò ha fatto sì che i consumi totali di energia nel 2014 siano diminuiti dell'11% rispetto al 2013.

Infine, per predisporre la società a presentare il prossimo Bilancio di Sostenibilità in accordo con le linee guida GRI 4, è iniziata un'analisi di materialità dei principali temi oggetto del Bilancio che proseguirà anche nel corso del 2015.

Vi auguriamo una buona lettura, confidando che possiate trarne una più profonda conoscenza di Toscana Energia e delle persone che ci lavorano.

*Lorenzo Becattini*  
Presidente

*Eduardo Di Benedetto*  
Amministratore Delegato

# NOTA METODOLOGICA

Le informazioni e i dati presentati si riferiscono all'esercizio 2014 e, salvo ove diversamente specificato, al triennio 2012/2014.

Il perimetro di rendicontazione è inalterato rispetto al 2013 e riguarda le informazioni relative a Toscana Energia S.p.A. e alla società controllata Toscana Energia Green S.p.A., alla quale è dedicato l'ultimo capitolo.

Poiché Toscana Energia non esercita funzioni di indirizzo e controllo sulle altre società partecipate, sono escluse dal perimetro di rendicontazione di questo documento.

Rispetto al precedente esercizio non vi sono state modifiche sostanziali delle principali caratteristiche operative ed economiche oggetto del Bilancio.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità ai principali standard nazionali e internazionali per la rendicontazione sociale, ovvero:

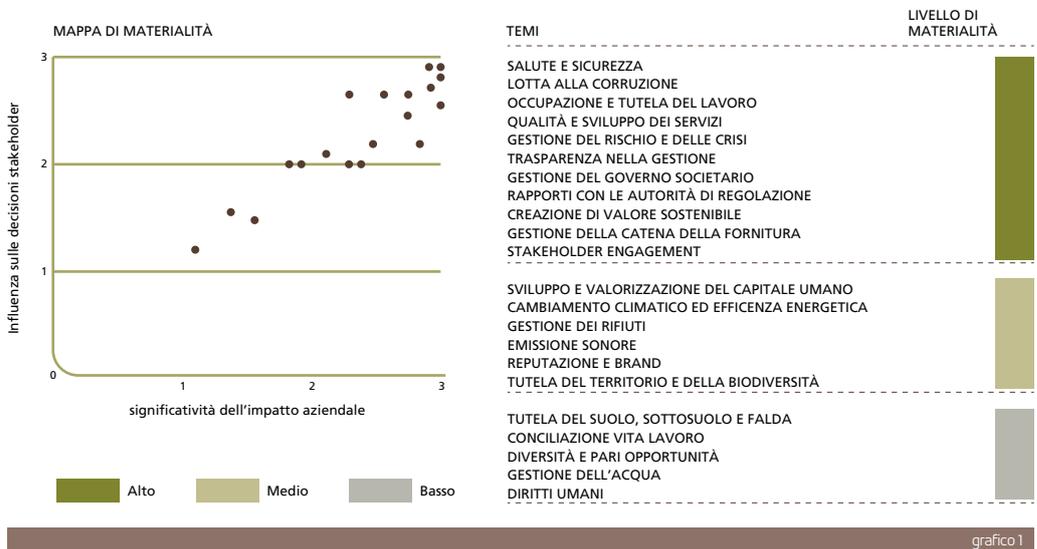
- i "Principi di redazione del Bilancio Sociale", elaborati del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS);
- le "Sustainability Reporting Guidelines" (GRI versione 3.1), aggiornate nel 2011 dalla Global Reporting Initiative con indicatori per le performance sociali, ambientali ed economico-finanziarie. Inoltre, per la valorizzazione di alcune specificità del core business, è stato in parte considerato il supplemento settoriale sulle Electric Utility del GRI.

Nel corso dell'esercizio, prendendo spunto dal maggior rilievo posto sul concetto di materialità dalle nuove linee guida GRI 4 che saranno utilizzate dal prossimo ciclo di rendicontazione, è stato svolto un aggiornamento dell'analisi dei temi più rilevanti per la vita della società e per i nostri stakeholder.

Tale processo è stato effettuato mediante interviste con i più alti livelli organizzativi invitati a esprimersi sulla significatività dell'impatto della società sulle principali tematiche di sostenibilità emerse dalle linee guida GRI e dal benchmarking con altri operatori del settore distribuzione gas.



Il risultato delle interviste ha permesso di costruire una mappa che incrocia la significatività dell'impatto aziendale sullo specifico tema con la percezione che Toscana Energia ha della relativa capacità di questo d'influencare le decisioni e le valutazioni degli stakeholder.



Qui sopra riportiamo l'elenco dei temi analizzati, il loro grado di materialità.

In base a questa analisi è iniziato un esame della rilevanza degli indicatori attualmente in Bilancio che proseguirà nel prossimo esercizio.

Sia le linee strategiche, sia gli indicatori per la rendicontazione sono stati definiti secondo la modalità di rendicontazione per categoria di stakeholder per rendere evidenti le iniziative e gli impegni dell'azienda nel processo di creazione di valore verso i propri portatori d'interesse.

La redazione del documento è agevolata da un software che attribuisce i compiti di rendicontazione alle diverse funzioni aziendali e permette il monitoraggio degli inserimenti da parte dell'ufficio Controllo di Gestione che ha la responsabilità del documento finale.

Il Bilancio 2014 si articola in cinque sezioni: Identità, Relazione economica, Relazione sociale, Relazione ambientale e Toscana Energia Green.

“**L'Identità**” presenta Toscana Energia come organizzazione, illustrandone storia e profilo, struttura e sistema di governance.

La “**Relazione economica**”, riporta i dati economici più significativi, nonché la determinazione e la ripartizione del valore aggiunto.

La “**Relazione sociale**” rende conto del rapporto che Toscana Energia mantiene con i propri portatori d'interesse, in merito alle strategie, ai risultati e agli obiettivi per il futuro.

La “**Relazione ambientale**” illustra le principali politiche adottate dalla società e i risultati ottenuti, in materia ambientale.

La sezione su **Toscana Energia Green** descrive la società e i suoi principali risultati.

In appendice al Bilancio è possibile consultare la tabella di corrispondenza tra gli indicatori GRI con i paragrafi del documento.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a verifica da parte di una società esterna, DNV GL - Business Assurance, nei confronti della quale non sussistono conflitti d'interesse. DNV GL ha valutato la conformità delle informazioni e dati rispetto alle linee guida GRI e GBS. Rispetto ai livelli previsti dalle linee guida GRI 3.1, il Bilancio di Sostenibilità 2014 ha raggiunto il livello di applicazione A+.

I parametri per il calcolo degli indicatori ambientali sono stati tutti allineati con quelli utilizzati dal Gruppo SNAM, il dettaglio dei calcoli relativi può essere consultato nella sezione “Metriche”.

Il Bilancio è stato chiuso a marzo 2015 e la periodicità della rendicontazione è annuale.

I riferimenti per le attività di Sostenibilità sono:

- Dirigente Pianificazione, Amministrazione, Finanza e Controllo:  
Antonio Cappellini (antonio.cappellini@toscanaenergia.it)
- Responsabile Bilancio di Sostenibilità:  
Claudio Mattolini (claudio.mattolini@toscanaenergia.it)



1

**identità**

## 1.1 PROFILO DELLA SOCIETÀ

Toscana Energia è l'azienda leader nel settore della distribuzione del gas naturale in Toscana. È una realtà industriale impegnata a fornire un servizio di eccellenza che ha come soci 75 Comuni, la Provincia di Pisa, la banca Monte dei Paschi di Siena, la Banca di Credito Cooperativo di Fornacette, il partner industriale Italgas (Gruppo SNAM) e Publiservizi, a sua volta partecipata da Enti Locali.

La società svolge attività di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti e della rete del gas metano e ogni anno distribuisce, attraverso 11.500 km di rete e allacciamenti circa 1 miliardo di metri cubi di gas in 102 comuni della Toscana.

Il settore in cui opera Toscana Energia è la costruzione, conduzione e manutenzione della rete di distribuzione cittadina del gas naturale, dal punto di consegna del metano da parte di SNAM Rete Gas ai punti di riconsegna agli utenti finali, che possono essere cittadini, imprese, enti locali e associazioni. I clienti primari della società sono i Comuni che, con gare pubbliche, attribuiscono in concessione la gestione del servizio di distribuzione gas sul proprio territorio.

Le principali attività riguardano:

- manutenzione delle condotte di distribuzione del gas naturale;
- costruzione di nuove condutture, interrate e fuori terra;
- gestione di rapporti con l'operatore di trasporto (SNAM Rete Gas), a monte, e le società di vendita, a valle, della filiera del gas;
- odorizzazione del gas, ricerca programmata delle dispersioni, telecontrollo dalla rete, pronto intervento su fughe di gas;
- manutenzione e sostituzione contatori presso gli utenti finali finalizzata alla misura, sia mediante lettura, sia telecontrollo, del gas consumato;
- operazioni commerciali relative alle richieste di servizi da parte degli utenti finali (apertura e chiusura contatori, subentri, voltture, allacciamenti, ecc.).

Inoltre, attraverso Toscana Energia Green, controllata al 100%, vengono svolte attività nel settore del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili.

### I NUMERI DI TOSCANA ENERGIA NEL 2014

- 403 dipendenti in forza
- 710 mila contatori attivi
- 102 Comuni in cui gestisce la rete di distribuzione del gas\*
- 890 milioni di metri cubi di gas vettoriato
- 7.156 chilometri di rete gas in gestione
- 56 milioni di euro d'investimenti
- 131 milioni di euro di ricavi della gestione caratteristica
- 371 milioni di patrimonio netto
- 219 milioni di euro di indebitamento finanziario netto
- 46,5 milioni di euro utile netto

\* dal 1 gennaio 2014 i Comuni di Casciana Terme e Lari, Castelfranco di Sopra e Pian di Scò, Crespina e Lorenzana, Scarperia e San Piero a Sieve si sono accorpatisi e questo ha comportato la riduzione numerica dei Comuni gestiti.

### Il personale a ruolo, suddiviso per qualifica e genere

(n.)		2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Dirigenti	Uomini	5	5	6	0,00
	Donne	1	1	1	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>0,00</b>
Quadri	Uomini	11	12	12	8,33
	Donne	5	6	7	-16,67
	<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>-11,11</b>
Impiegati	Uomini	148	153	144	-3,27
	Donne	66	67	66	-1,49
	<b>TOTALE</b>	<b>214</b>	<b>220</b>	<b>210</b>	<b>-2,73</b>
Operai	Uomini	153	150	161	2,00
	Donne	0	0	0	n.d.
	<b>TOTALE</b>	<b>153</b>	<b>150</b>	<b>161</b>	<b>2,00</b>
Operai apprendisti	Uomini	0	10	10	-100,00
	Donne	0	0	0	n.d.
	<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>-100,00</b>
<b>TOTALE UOMINI</b>		<b>317</b>	<b>330</b>	<b>333</b>	<b>-3,93</b>
<b>TOTALE DONNE</b>		<b>72</b>	<b>74</b>	<b>74</b>	<b>-2,70</b>
<b>TOTALE</b>		<b>389</b>	<b>404</b>	<b>407</b>	<b>-3,71</b>

tabella 1

### Il personale a ruolo, suddiviso per qualifica e genere 2014

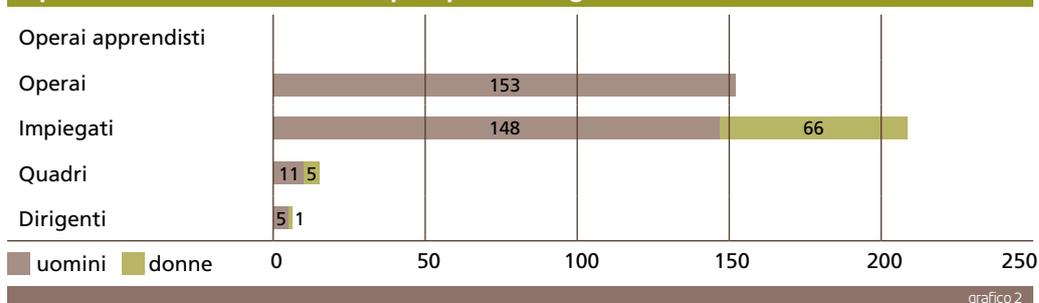


grafico 2

### Il personale di Toscana energia, in forza per qualifica e genere

(n.)		2014
Dirigenti	Uomini	5
	Donne	1
	<b>TOTALE</b>	<b>6</b>
Quadri	Uomini	11
	Donne	5
	<b>TOTALE</b>	<b>16</b>
Impiegati	Uomini	156
	Donne	70
	<b>TOTALE</b>	<b>226</b>
Operai	Uomini	155
	Donne	0
	<b>TOTALE</b>	<b>155</b>
Operai apprendisti	Uomini	0
	Donne	0
	<b>TOTALE</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE UOMINI</b>		<b>327</b>
<b>TOTALE DONNE</b>		<b>76</b>
<b>TOTALE</b>		<b>403</b>

tabella 2

Al 31/12/2014 si contano 389 persone a ruolo e 403 in forza.

Per personale in forza s'intende chi presta il proprio servizio direttamente per le attività di Toscana Energia, ed è determinato come differenza tra il personale a ruolo (dipendenti iscritti sul Libro Unico del Lavoro), più i distaccati in ingresso, meno i distaccati in uscita verso altre società. Durante il 2014 non si è fatto ricorso a contratti di somministrazione.

Toscana Energia ha la sede legale a Firenze, in Via dei Neri 25, e quella amministrativa a Pisa, in località Ospedaletto. Ha sedi operative dislocate nei Comuni di: Firenze, Borgo San Lorenzo, Empoli, Montecatini Terme, Piombino, Pian di Scò e Viareggio e, inoltre, uffici a Pistoia.



## 1.2 I SOCI

La maggioranza del capitale sociale, 51,25%, è detenuta, direttamente o tramite Publiservizi, da soci pubblici, il 48,08%, dal partner industriale Italgas-Snam e il restante 0,67% da Banca Monte dei Paschi di Siena e dalla Banca di Credito Cooperativo di Fornacette.

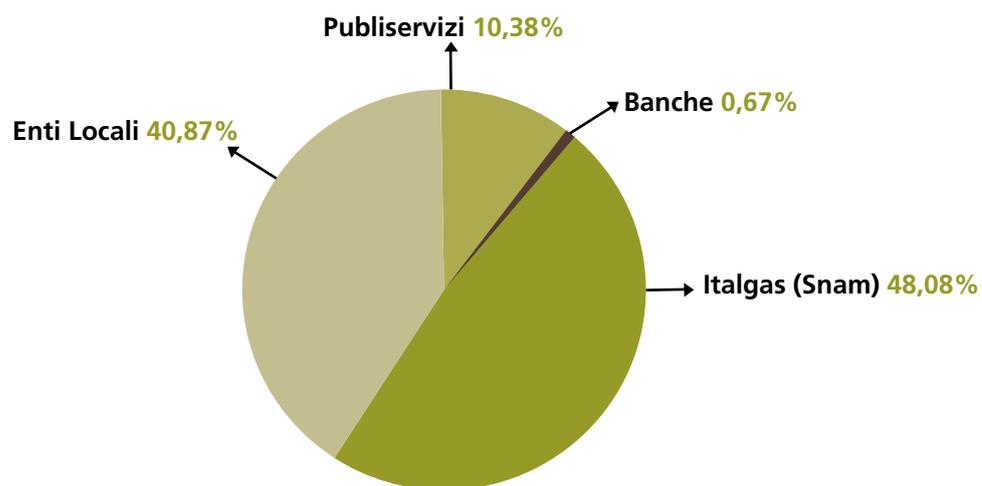


grafico 3

Nota:  
Publiservizi è una holding partecipata da Enti Locali che rappresenta 15 Comuni della Provincia di Pistoia e del comprensorio empoiese serviti dalla società.

### 1.3 IL MERCATO DEL GAS: CONTESTO DI RIFERIMENTO



Il 2014 ha visto intensificarsi gli interventi sul quadro normativo e regolatorio relativo all'indizione delle gare d'ambito per l'affidamento del servizio gas.

Il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ha prorogato le date limite fissate per la pubblicazione dei bandi di gara per i primi due raggruppamenti temporali. Per effetto di tali proroghe, in Toscana le date limite risultano essere così articolate:

ATEM	DATA LIMITE PER L'AVVIO DELLA GARA
▪ Livorno	marzo 2015
▪ Massa Carrara	marzo 2015
▪ Prato	luglio 2015
▪ Siena	luglio 2015
▪ Arezzo	settembre 2015
▪ Lucca	settembre 2015
▪ Firenze 1 (città)	novembre 2015
▪ Pisa	marzo 2016
▪ Pistoia	marzo 2016
▪ Grosseto	settembre 2016
▪ Firenze 2 (provincia)	dicembre 2016

Il Ministero per lo Sviluppo Economico con il Decreto 22 maggio 2014 ha approvato le "Linee Guida su criteri e modalità applicativi per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale".

Anche l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI), con varie delibere e determinazioni, ha disciplinato nel dettaglio numerosi aspetti, dalla regolazione tariffaria della gestione del servizio a seguito dell'effettuazione delle gare d'ambito, all'analisi dello scostamento tra valore di rimborso (VIR) e valore delle immobilizzazioni nette al netto dei contributi pubblici e privati (RAB), al riconoscimento ai fini tariffari del capitale investito.

Particolarmente atteso è il Decreto di revisione del Decreto Ministeriale 12 novembre 2011 n. 226, "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale", necessario per armonizzare le novità che negli

ultimi tre anni si sono avvicinate in materia. Il testo licenziato dal Ministero ha ricevuto i previsti pareri della Conferenza Unificata Stato Regioni, dell'AEEGSI e del Consiglio di Stato, ma non risulta pubblicato in Gazzetta ufficiale.

È da segnalare che alcuni provvedimenti ministeriali sono al vaglio della giustizia amministrativa, i cui pronunciamenti potrebbero incidere su aspetti rilevanti del sistema normativo, ad esempio sulla determinazione del valore di rimborso della rete al gestore esistente prima della gara o sulla composizione stessa degli ambiti territoriali minimi.

In quasi tutti gli Ambiti territoriali toscani il ruolo di stazione appaltante è automaticamente demandato al Comune capoluogo di Provincia, con l'unica eccezione dell'ambito Firenze 2, ove il Comune capofila dovrà essere individuato con la maggioranza qualificata dei Comuni d'ambito.

Al 31 dicembre 2014 in Toscana non risultano pubblicati bandi di gara: le stazioni appaltanti hanno svolto o si accingono ad avviare le attività di competenza nei confronti dei Comuni interessati e dei gestori presenti, dalla richiesta dei dati informativi sulle gestioni, alla determinazione dei valori di rimborso spettanti ai gestori attuali, alla individuazione delle linee guida sui piani di sviluppo che saranno posti a base di gara.

Toscana Energia ha risposto con tempestività e trasparenza a tutte le richieste pervenute (complessivamente 11 al 31/12/2014) fornendo ai propri interlocutori (Comuni o stazioni appaltanti) i dati gestionali previsti dalla normativa e, quando se ne è presentata l'occasione, tutti i numerosi approfondimenti di dettaglio nell'ambito dei tavoli tecnici per la corretta determinazione e valorizzazione dei rispettivi asset patrimoniali, analizzando le eventuali osservazioni con il dovuto spirito collaborativo.

Contemporaneamente la società si è dotata degli strumenti necessari per assolvere a tali compiti con sempre maggiore puntualità e precisione, tenuto anche conto che l'evolversi del calendario delle gare d'ambito ha comportato una notevole contrazione dell'arco temporale di riferimento per la loro indizione.

Nel contempo, Toscana Energia prosegue nel consolidamento della propria presenza: a partire dal 1° gennaio 2014, con l'obiettivo di agevolare l'utilizzo del gas naturale nei territori dei Comuni serviti, Toscana Energia ha introdotto nuovi e più vantaggiosi criteri e modalità operative per l'accesso al servizio, intervenendo sui parametri tecnico-economici di valutazione delle estensioni rete e sui contributi di allacciamento alla rete esistente.

## 1.4 LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni di Toscana Energia sono concentrate nel settore energetico e della distribuzione del metano.

A Toscana Energia Green, società controllata al 100%, è stata dedicata una sezione del Bilancio che ne descrive le principali caratteristiche e realizzazioni.

Le altre partecipazioni azionarie vengono inserite nel Bilancio consolidato tramite criteri patrimoniali e poiché Toscana Energia non esercita funzioni di indirizzo e controllo su di esse, sono escluse dal perimetro di rendicontazione di questo documento.

Gesam, che distribuisce il gas naturale in 8 Comuni della provincia di Lucca, prevede, nel suo statuto, che il CdA sia composto da un numero di membri variabile da 3 a 9 e riserva a Toscana Energia la designazione di una minoranza degli amministratori in numero variabile da 1 a 3. Attualmente il CdA Gesam è composto da 5 consiglieri, di cui due designati da Toscana Energia, che ha indicato i propri Presidente e Amministratore Delegato. Le regole di governance non prevedono che agli amministratori designati da Toscana Energia siano conferiti poteri

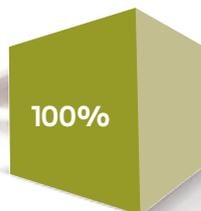
di gestione. Non sono inoltre previste delibere a maggioranza qualificata né in Assemblea né in Consiglio di Amministrazione. Gesam redige un proprio Bilancio di Sostenibilità reperibile sul sito internet della società.

Valdarno, società in liquidazione, svolge servizi di gestione immobiliare della sede aziendale di Pisa. Agestel, infine, gestisce reti in fibra ottica nel Comune di Pisa ed è in corso la sua dismissione.



**TOSCANA ENERGIA GREEN**

Servizi energetici e fonti rinnovabili



**AGESTEL S.r.l.**

Gestione reti in fibra ottica



**GESAM**

Distribuzione gas naturale



**VALDARNO**

Gestioni immobiliari



## 1.5 GLI STAKEHOLDER

Mediante interviste con le funzioni apicali dell'organigramma aziendale è stato focalizzato il livello di interdipendenza con i vari stakeholder. Nella tabella seguente questa viene espressa come "influenza verso" e "dipendenza da" essi.

### Toscana Energia e i propri Stakeholder

		● Impatto elevato    ○ Impatto trascurabile		
Categoria	Tipologia	Influenza <sup>(1)</sup>	Dipendenza <sup>(2)</sup>	Complessivo
Personale	Dipendenti Collaboratori	●	●	●
Organizzazioni sindacali		◐	○	◐
Utenti della rete	Società di vendita	◐	◐	◐
Mercato primario	Amministrazioni comunali	◐	◐	◐
Clienti finali	Cittadini e Imprese (mercato secondario)	◐	◐	◐
Soci	Comuni, Partner industriale e Istituti di credito.	●	◐	●
Pubblica amministrazione	Enti locali Regioni Governi	◐	◐	◐
Istituzioni	Autorità di vigilanza e regolazione	●	○	●
Comunità Locale	Università scuole non profit	◐	◐	◐

continua nella pagina seguente

## Il personale a ruolo, suddiviso per qualifica e genere

<b>Ambiente</b>	Ecosistema			
<b>Fornitori</b>	Fornitori per i lavori di rete Fornitori secondari			
<b>Finanziatori</b>	Banche			

tabella 4

(1) Soggetti che possono (o potrebbero in futuro) influenzare le capacità dell'azienda di raggiungere gli obiettivi.  
(2) Soggetti che dipendono maggiormente dall'azienda.

La tabella seguente mostra le categorie di stakeholder con cui Toscana Energia intrattiene dei rapporti, declinate in ulteriori sottocategorie. Attraverso un'analisi delle percezioni interne si è cercato di mettere a fuoco le aspettative reciproche, che andranno verificate nel corso del prossimo anno con ulteriori analisi da effettuarsi con i rispettivi interlocutori.

Categoria stakeholder	Sottocategoria	Aspettative degli stakeholder nei confronti dell'azienda	Aspettative dell'azienda nei confronti degli stakeholder
Persone	Dipendenti	Coinvolgimento nelle politiche aziendali, equità di trattamento, crescita professionale, certezza posto di lavoro	Conseguimento obiettivi aziendali
	Organizzazioni Sindacali		Rispetto valori ed etica, aggiornamento
Clienti	Utenti della rete (società di vendita gas)	Servizio di qualità, sicurezza, attenzione ai propri bisogni, scambio mutuamente vantaggioso, informazione trasparente, riservatezza	Rispetto impegni, fiducia nei confronti delle proprie iniziative
	Mercato primario (amministrazioni comunali)		
	Clienti finali (cittadini e imprese/mercato secondario)		
Azionisti	Soci pubblici, banche, Italgas	Crescita profitti, mantenimento competitività, espansione del business, impegno sulle fonti rinnovabili e risparmio energetico	Sostegno al management, investimenti produttivi
Istituzioni	Pubblica Amministrazione	Lotta inquinamento, sviluppo economico dei territori, rispetto delle norme, trasparenza e collaborazione	Fiducia, sostegno, collaborazione su progetti, equità di trattamento
	Autorità di regolamentazione e vigilanza		
	Associazioni di categoria		
Collettività	Comunità	Comportamenti etici, sviluppo impresa, sostegno ad iniziative umanitarie	Buona reputazione
	Scuola e Università		Coinvolgimento e sostegno emotivo
	Associazioni no-profit		
Ambiente	Ecosistema	Rispetto ambiente	Ecosistema di qualità
Fornitori	Fornitori per lavori sulla rete	Rispetto dei pagamenti, continuità nei rapporti, programmazione delle richieste	Forniture di qualità, affidabilità, buon rapporto qualità prezzo, rispetto criteri socio-ambientali
	Fornitori per servizi di staff		
	Banche		

tabella 5

Le principali iniziative di coinvolgimento degli stakeholder sono rivolte ai comuni, i più importanti interlocutori della società perché molto spesso rivestono il duplice ruolo di azionisti e di enti concedenti la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Proprio per questo motivo, sia a seguito del rinnovo di molte amministrazioni dei comuni serviti, sia per l'approssimarsi delle gare per l'affidamento del servizio gas, sia, infine, per l'importanza, economica e ambientale del risparmio energetico, anche quest'anno la società si è impegnata intensamente in incontri finalizzati a offrire agli Enti locali un'occasione di approfondimento su tali temi e di più profonda conoscenza di Toscana Energia.

Inoltre, vengono svolte riunioni periodiche sia con i fornitori per sensibilizzarli sui temi della sicurezza e ottimizzare il coordinamento dei lavori, sia con i dipendenti per informarli sulle strategie aziendali.

## Gli strumenti di coinvolgimento degli Stakeholder

	Finanziatori	Fornitori	Clienti finali	Collettività	Pubblica Amministrazione e Istituzioni	Persone
Documenti Istituzionali	Bilancio di Esercizio, Bilancio Consolidato, Bilancio di Sostenibilità, Regole di governance e sistemi di controllo.					
Indagini e Questionari						Indagine stress da lavoro correlato
Newsletter e rivista aziendale				Rivista "Toscana Energia Box"	Rivista "Toscana Energia Box"	Rivista "Toscana Energia Box" Newsletter progetto ristrutturazione sede P.za E. Mattei(FI); Newsletter "Trofeo sicurezza"
Rapporti con i Media	Comunicati stampa, conferenze stampa, interviste.					
Riunioni ed incontri		Workshop sulla sicurezza e qualità del servizio		Incontri con associazioni di categoria; partecipazione a gruppi lavoro; Incontro con studenti	Festeggiamento dieci anni di vita della società; incontri con consigli comunali; incontri con gli uffici tecnici comunali	Progetto informazione a cascata; festeggiamenti per i dieci anni di vita della società; incontri RSU
Sito Internet	www.toscanaenergia.it - www.toscanaenergiagreen.it - con apposite sezioni dedicate ai vari interlocutori					
Sito intranet aziendale						Toscana Energia Intranet; Toscana Energia Green Intranet
Sito Internet	Facebook e Twitter					
Visite agli impianti				centrale fotovoltaica a Pisa - Solpark		
Campagne culturali e di sensibilizzazione				Concorso "Energia in Toscana"; programma televisivo "L'energia un viaggio affascinante"; premio "Barbara De Anna" (borse di studio rivolte al mondo universitario)		Progetto "Trofeo sicurezza"; progetto "Zero infortuni"

tabella 6

## 1.6 LA SOSTENIBILITÀ IN TOSCANA ENERGIA

### La gestione della sostenibilità

Per garantire la sostenibilità del “fare impresa”, Toscana Energia punta ad integrare nelle proprie attività il concetto di sviluppo sostenibile, attento all’equità sociale e agli ecosistemi. Per fare questo mantiene un’attenzione all’ascolto delle esigenze di tutti i soggetti legittimamente interessati alla vita della società.

Il modello di sostenibilità elaborato da Toscana Energia parte dalla propria vision per calarsi nel Codice etico aziendale e svilupparsi attraverso specifici piani di azione finalizzati al miglioramento continuo. Toscana Energia promuove la trasparenza e mantiene rapporti di collaborazione costanti con enti, istituzioni e fornitori con l’intento di offrire un servizio coerente con le necessità del territorio ove opera.

### Vision

“Essere operatore leader migliorando l’ambiente e favorendo lo sviluppo economico dei territori, grazie a costi contenuti, alta qualità nella gestione dei servizi verso cittadini e Pubblica Amministrazione e attraverso relazioni professionali e collaborative tra i dipendenti.”

### Mission

La società offre sicurezza, tempestività e continuità nella gestione dei sistemi per la distribuzione gas sul territorio e, attraverso la sua controllata Toscana Energia Green, lo sviluppo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.

Persegue questi obiettivi attraverso:

- l’impiego di tecnologie moderne e la costante innovazione tecnologica;
- l’orientamento al cliente e al miglioramento continuo;
- la valorizzazione e la formazione continua delle risorse umane;
- l’attenzione alle esigenze del territorio e delle Amministrazioni Pubbliche;
- la tutela dell’ambiente;
- la sicurezza dei cittadini e dei propri lavoratori.

### Obiettivi

Toscana Energia considera le risorse umane e naturali fattori strategici nell’esercizio delle proprie attività e intende contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio in cui è attiva. Identifica, in coerenza con il Codice Etico, la salute e la sicurezza delle persone, la protezione dell’ambiente, l’incolumità pubblica e la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e si impegna per il loro perseguimento e miglioramento continuo.

Per far sì che i temi della sostenibilità acquisiscano sempre maggior rilievo rispetto alle strategie aziendali, gli obiettivi includono alcuni indicatori attinenti alla responsabilità sociale d’impresa quali il contenimento delle emissioni in atmosfera, espresso come indice di emissioni CO<sub>2</sub> e gas naturale in atmosfera (rispettivamente, Tonnellate emesse/km di rete stradale e migliaia di mc emessi/km di rete stradale); il miglioramento dell’efficienza energetica, espresso come indice di intensità di consumo di energia (energia consumata MJ/n. PdR attivi); il miglioramento degli indici infortunistici e la formazione sui temi della salute, sicurezza e ambiente.

## Programmi

Come ogni anno, in conformità ai requisiti delle norme ISO 14001 e OHSAS 18001, è stato definito uno specifico Programma integrato di miglioramento ambientale, energetico, della salute e della sicurezza, nel quale sono esplicitati gli impegni che la società assume, in coerenza con le strategie di sostenibilità, per migliorare le proprie prestazioni nel campo della salute e sicurezza sul lavoro e ambientale, nonché quelle relative al contenimento dei consumi di energia.

Il programma di miglioramento consente di misurare e valutare le prestazioni della società e quindi di allineare le iniziative di sostenibilità agli obiettivi aziendali.

Tra le attività realizzate che figuravano nel Programma 2014 troviamo la formazione su alcuni temi specifici della sicurezza (sicurezza nei cantieri stradali, segnaletica di cantiere, movimentazione manuale dei carichi), la sensibilizzazione del personale sulla tematica degli infortuni aziendali, la formazione degli assistenti di cantiere sulla gestione dei rifiuti, le emissioni sonore e i contenuti delle autorizzazioni in deroga, il proseguimento dei corsi di guida sicura svolti presso l'autodromo del Mugello e il proseguimento della collaborazione con la facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze per sviluppare modelli di emissione acustica degli impianti di riduzione e linee guida di insonorizzazione. E' stata portata avanti con regolarità la sostituzione delle tubazioni stradali in ghisa grigia con giunti canapa/piombo per contenere le dispersioni di gas naturale in atmosfera.

## 1.7 IL SISTEMA DI GOVERNO E GESTIONE

### 1.7.1 LA CORPORATE GOVERNANCE

In base agli accordi tra i soci, in Toscana Energia la maggioranza azionaria deve essere detenuta dagli Enti Locali o da società da essi controllate, i quali, congiuntamente, svolgono funzioni di indirizzo strategico e designano la maggioranza degli amministratori, tra cui il Presidente e il Vicepresidente. Al partner industriale compete invece la gestione della società e indica l'Amministratore Delegato.

Al 31/12/2014, sono membri del Consiglio di Amministrazione, Lorenzo Becattini (Presidente), Marco Braccini (Vicepresidente) Eduardo Di Benedetto (Amministratore Delegato), Bruno Burigana, Pier Borra, Guido Ferradini, Francesco Giani, Fabio Leoni, Paolo Tosti (Consiglieri). I Consiglieri, la cui scadenza naturale è prevista con l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2014, sono indicati dai soci in base alle competenze maturate nel settore pubblico o privato e non hanno ruoli esecutivi.

I membri del Collegio Sindacale sono Salvatore Paratore (Presidente), Francesco Schiavone Panni e Valentina Vanni (Sindaci effettivi), Venanzio Cassi e Francesco Sagulo (Sindaci Supplenti).

## 1.7.2 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

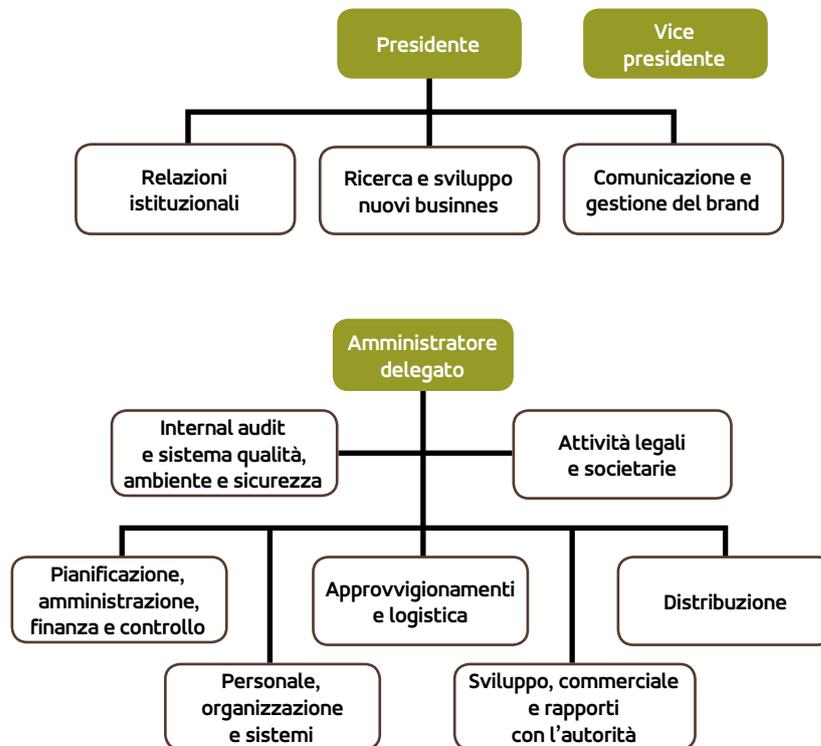


immagine 2

## 1.7.3 LA GESTIONE DEL RISCHIO IN TOSCANA ENERGIA

La gestione del rischio da impatto ambientale e sociale si va a integrare con la gestione dei rischi già monitorati da Toscana Energia, che, seppur non applicando esplicitamente il cosiddetto approccio prudenziale (ex art. 15 dei Principi di Rio), adotta un'ottica di monitoraggio e gestione d'impresa che tiene conto di:

- rischio operation, derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone o all'ambiente con effetti sui risultati economico-patrimoniali,
- rischio da responsabilità amministrativa, derivante dalla possibilità che vengano a essere violate normative definite dalla legge italiana che riguardano i più generali principi di etica dello scambio economico e di responsabilità sociale dell'impresa,
- rischio credito, derivante dall'esposizione della società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti,
- rischio liquidità, derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o disponibili solo a costo elevato,
- rischio di mercato, derivante dalle variazioni dei tassi d'interesse.

#### 1.7.4 LA GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA SECONDO IL D.LGS. 231/01

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti. Secondo tale disciplina le società possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio della società stessa, dagli amministratori o dai dipendenti. La responsabilità della società può essere tuttavia esclusa se questa ha adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenirli. In relazione a ciò, Toscana Energia ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo sin dal febbraio 2009. Il Modello 231 consta di un complesso organico di principi, regole e disposizioni funzionali alla realizzazione e alla gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001.

Il Modello comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire della società e di tutti i suoi dipendenti, al fine di assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali da parte di Toscana Energia, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder della società.

Il 14 maggio 2014 il Modello è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, sia per quanto concerne la Parte Generale – con una specifica modifica volta ad assicurare continuità all'azione dell'Organismo di Vigilanza in occasione della scadenza del mandato - sia per quanto riguarda la Parte Speciale, per recepire, in particolare, alcune modifiche legislative apportate dalla L. 190/2012 al Codice Penale e al Codice Civile (essenzialmente in materia di corruzione, concussione, induzione indebita, corruzione tra privati) nonché dalla L. 119/2013 al Codice Penale in materia di frode informatica i danni dello Stato. E' stato inoltre aggiunto un nuovo fascicolo dedicato alla fattispecie di reato "impiego di cittadini terzi con permesso di soggiorno irregolare".

In relazione a ciò, è stata altresì svolta l'analisi dei rischi e la gap analysis ed è stato aggiornato il relativo documento "Analisi dei Rischi e Gap Analysis" ed avviata l'attività di perfezionamento delle procedure aziendali.

L'attività di formazione del management e di informazione di tutto il personale in merito alla versione aggiornata del Modello è oggetto di pianificazione per l'esercizio 2015. Durante l'esercizio non risulta siano stati commessi reati previsti dal D.Lgs. 231/2001. Infine, il tema del conflitto d'interessi è trattato nel Codice Etico al paragrafo "Dovere di imparzialità e conflitti di interessi" diffuso tra tutti i dipendenti e pubblicato sul Portale intranet aziendale.

#### L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia, istituito nel 2009, è un organo collegiale, composto da due membri, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. Nel corso dell'esercizio ha operato in base al proprio programma di vigilanza. L'Organismo di Vigilanza ha promosso le attività di comunicazione, formazione e informazione per la versione aggiornata del Modello 231 e ha partecipato alla sessione di formazione destinata ai responsabili del primo livello organizzativo. Ha monitorato le azioni legate alla attuazione del Modello 231 aggiornato, ha effettuato un'analisi della procedura che regola la gestione e rendicontazione dei flussi finanziari e delle normative in essere per la gestione della documentazione in entrata, in uscita e interna e quelle relative al ciclo approvvigionatorio.

L'Organismo di Vigilanza ha altresì monitorato gli interventi posti in essere dalla società relativi alle nuove tipologie di reato presupposto ex d.lgs. n. 231/2001.

Si è sviluppato inoltre anche nel 2014 il collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della controllata Toscana Energia Green.

#### La funzione di Internal Audit

La società si è dotata di una funzione di Internal auditing, che svolge la propria attività in conformità al mandato di Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione e ha tra le proprie aree di responsabilità l'aggiornamento del sistema di risk assessment ai fini della pianificazione degli interventi di controllo, l'elaborazione del piano di audit sulla base delle risultanze del risk assessment e la realizzazione degli interventi di audit.

Sulla base della valutazione dei rischi e in accordo con gli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing è stato redatto il Piano di audit 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 febbraio 2014. Esso è stato focalizzato sul completamento della copertura di tutti i rischi secondari, sulla ripetizione dell'attività di audit in alcuni ambiti finalizzata alla verifica dell'efficacia di azioni di remediation a copertura di rischi primari, nonché sulla verifica del corretto ed efficace presidio in ordine al principale rischio tra quelli classificati come marginali.

Nel corso dell'esercizio è stata svolta inoltre un'intensa azione di follow up, ossia di monitoraggio delle azioni di miglioramento definite a seguito delle attività di audit degli anni precedenti; gli esiti del monitoraggio sono sottoposti all'attenzione del management con cadenza mensile e inclusi nelle relazioni semestrali redatte dal Responsabile Internal Audit e poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

A fronte delle risultanze delle attività di audit sono state individuate e pianificate, ove opportuno, azioni di miglioramento. La loro attuazione è monitorata dalla funzione Internal Audit, insieme a quelle ancora aperte originate negli esercizi precedenti.

Alcune delle attività di audit pianificate per l'anno 2014 non sono state completate nell'esercizio e saranno portate a termine nel 2015.

Le risultanze delle attività di audit includono una sezione appositamente focalizzata al collegamento tra gli ambiti di audit e le attività sensibili individuate dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e sono portate a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza.

In sede di valutazione dei rischi, al fine dell'aggiornamento del Modello 231 in relazione alle modifiche legislative intervenute - è stato condotto l'aggiornamento dell'analisi dei rischi relativi alla commissione di reati di corruzione, concussione, induzione indebita nell'ambito dei possibili reati contro la Pubblica Amministrazione. È stata completata l'analisi dei rischi di commissione dei reati in materia di corruzione tra privati, nell'ambito dell'aggiornamento dell'analisi relativa ai reati societari, accanto a quelli concernenti il nuovo reato presupposto di impiego di cittadini terzi con permesso di soggiorno irregolare. L'analisi è stata estesa a tutte le unità organizzative della società.

Sono state pertanto individuate le relative modalità commissive ed attività sensibili. In relazione alle attività sensibili sono stati definiti standard di controllo specifici.

L'aggiornamento del Modello 231 sulla base di quanto sopra riportato, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 maggio 2014. Al Consiglio di Amministrazione è stato sottoposto altresì il documento di analisi dei rischi e dei gap.

L'implementazione nelle procedure aziendali degli standard di controllo che ne sono derivati, al fine della prevenzione della commissione di detti reati, è stata pianificata ed avviata

nel secondo semestre 2014 e ne è previsto il completamento nel primo trimestre del 2015.

Il Modello 231, aggiornato il 14 maggio 2014, in accordo con quanto previsto nel Modello stesso, è stato comunicato formalmente dall'Organismo di Vigilanza a tutti i componenti degli organi sociali, che hanno rilasciato specifica dichiarazione di conoscenza e adesione.

Toscana Energia ha pubblicato sul sito internet, nella sezione dei Fornitori, il documento "Parte generale del Modello 231" che include anche il "Codice Etico".

Sia in fase di processo di qualifica / registrazione dei fornitori sia in fase di stipula contrattuale, si chiede di attenersi ai principi contenuti nei suddetti documenti.

### 1.7.5 IL SISTEMA DI GESTIONE DI TOSCANA ENERGIA

Toscana Energia, in coerenza con il Codice Etico, identifica la salute e la sicurezza delle persone, la protezione dell'ambiente, l'incolumità pubblica e la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e si impegna per il loro perseguimento e miglioramento continuo. Il Sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici. Esso guida e caratterizza il modo di operare di Toscana Energia, definisce le modalità per stabilire la politica aziendale e gli obiettivi in materia di qualità, di protezione dell'ambiente e di salute e sicurezza sul lavoro e regola le attività per operare e conseguirli; costituisce inoltre uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi.

L'impegno di Toscana Energia per garantire la sicurezza e la salute delle persone (dipendenti, clienti finali, ecc.), prevenire gli infortuni, assicurare la salvaguardia dell'ambiente e l'incolumità pubblica, nonché per operare in termini di qualità globale è tradotto nella "Politica per la qualità, l'ambiente la salute e la sicurezza", approvata il 4 giugno 2012.

La Politica evidenzia inoltre come tale impegno sia connesso alla tutela e alla valorizzazione delle risorse umane e naturali e alla volontà della società di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

La politica sottolinea l'impegno di Toscana Energia per:

- 1) accrescere la cultura della qualità, della protezione dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e del miglioramento continuo;
- 2) gestire tutte le attività nel rispetto delle prescrizioni legali, normative e delle disposizioni aziendali integrative e migliorative, nonché degli accordi contrattuali;
- 3) garantire, attraverso adeguati strumenti procedurali, gestionali e organizzativi, il diritto dei clienti alla accessibilità ed alla fruizione dei servizi;
- 4) ricercare l'ottimizzazione dei processi aziendali e dell'uso delle risorse, al fine di raggiungere il massimo livello di efficacia ed efficienza, nel rispetto della salute e sicurezza dei lavoratori e con la massima attenzione all'ambiente;
- 5) progettare, realizzare, gestire e dismettere impianti e reti di distribuzione del gas nel rispetto della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, ed allineandosi alle migliori tecnologie disponibili ed economicamente sostenibili;
- 6) condurre e gestire le attività in ottica di prevenzione di incidenti, infortuni e malattie professionali;
- 7) assicurare la formazione, l'informazione e la sensibilizzazione del personale per una partecipazione attiva e responsabile dell'attuazione dei principi ed al raggiungimento degli obiettivi;
- 8) salvaguardare le risorse naturali e perseguirne l'utilizzo sostenibile, prevenire l'inquinamento e contenere i consumi energetici e le emissioni di gas a effetto serra;

- 9) selezionare e promuovere lo sviluppo dei fornitori in accordo a questa politica, impegnandoli a mantenere comportamenti coerenti con essa al fine di creare valore;
- 10) definire e riesaminare obiettivi e programmi di miglioramento, fornire risorse adeguate al loro perseguimento, effettuare verifiche, ispezioni e audit per valutare le prestazioni, sottoporre a periodico riesame la politica per valutarne l'efficacia e adottare le misure conseguenti.

Il presidio normativo in materia di ambiente, sicurezza e salute sul lavoro è affidato all'Unità "Attività Legali e Societarie", che si aggiorna in tempo reale sulle novità legislative grazie all'abbonamento cartaceo e on-line con alcune riviste di settore; aggiornamenti normativi sono inoltre segnalati dalle associazioni di categoria (Anigas e Federutility).

L'Unità "Internal Audit e Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza" ha il compito di assicurare l'applicazione ed il mantenimento del Sistema di gestione integrato e di verificarne l'applicazione da parte di tutte le unità aziendali.

L'Unità "Salute, Sicurezza e Ambiente" promuove l'applicazione delle norme, procedure e standard in materia ambientale e di salute e sicurezza del lavoro; propone inoltre interventi per il Piano integrato di miglioramento ambientale, energetico, della salute e della sicurezza e ne assicura il monitoraggio degli avanzamenti.

L'Unità "Salute, Sicurezza e Ambiente" fa parte dell'Unità "Internal Audit e Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza" che, al pari dell'Unità "Attività Legali e Societarie", fa capo all'Amministratore Delegato. Il Comitato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza, composto dalle più alte funzioni manageriali dell'azienda, definisce la Politica aziendale integrata per la qualità, l'ambiente e la salute e sicurezza sul lavoro e effettua il riesame del sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro.

La struttura organizzativa prevede che i responsabili delle Unità abbiano, tra le attività di loro competenza, la responsabilità anche del rispetto della normativa in materia di salute, sicurezza e protezione dell'ambiente.

La società è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, relativamente al seguente campo applicativo: "Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione ed assistenza di reti ed impianti per la distribuzione di gas naturale".

Nel maggio 2014 la società ha superato positivamente la verifica periodica di mantenimento ed ha inoltre esteso la certificazione di conformità agli standard internazionali ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 anche alle nuove sedi di Borgo San Lorenzo e Faella.

Il sistema di gestione integrato si applica a tutti i processi aziendali che influenzano la capacità della società di fornire servizi rispondenti alle richieste dei clienti (compresi quelli in outsourcing), nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori che svolgono le mansioni loro affidate.

Nell'anno 2014 la società ha portato a conclusione il progetto di revisione generale del corpus documentale aziendale, avviato nell'esercizio precedente. La revisione e integrazione dei documenti di sistema, condotta con attenzione agli aggiornamenti normativi, è tenuta sotto controllo mediante una specifica pianificazione; il Piano di aggiornamento documentale recepisce le esigenze che derivano dalle scelte organizzative, dall'aggiornamento della normativa (ivi incluse le delibere dell'AEEGSI) e dall'attuazione del Modello 231. In particolare i principali sviluppi del corpus normativo hanno avuto come oggetto l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza e l'ambiente; si sono aggiornati, inoltre, i documenti legati all'area del personale e del ciclo approvvigionatorio.

Nel corso dell'anno si sono inoltre svolti con regolarità gli audit interni del sistema di gestione integrato, che hanno costituito anche un valido momento di sensibilizzazione al fine di sviluppare in tutta l'azienda la cultura della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Nell'anno 2014 sono stati svolti 72 audit del sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza; in 4 occasioni le verifiche sono state mirate anche alla verifica del rispetto di delibere AEEGSI relativamente alla qualità, continuità e sicurezza del servizio, mentre 21 audit sono stati specificamente dedicati ad attività di cantiere, 6 ad altre attività a maggior rischio e 6 sono stati specificamente dedicati alla chiusura di non conformità. Il numero di audit risulta significativamente incrementato (erano stati 55 nel 2013), ed in particolare è molto incrementato il numero di quelli specificamente dedicati ad attività di cantiere. La ripartizione delle non conformità tra le tre norme di riferimento vede oltre la metà delle stesse essere relative alla norma OHSAS 18001; per effetto dell'incremento del numero di verifiche sui cantieri, inoltre, oltre tre quarti delle non conformità rilevate sono relative all'unità distribuzione. Tutti i responsabili interessati hanno provveduto ad inviare un piano di azione correttiva per risolvere le anomalie riscontrate e prevenirne la ripetizione.

Ha continuato a svilupparsi anche nel 2014 un Piano di formazione specifico relativo alle tematiche della qualità, della protezione dell'ambiente, della tutela della salute e sicurezza sul lavoro, finalizzato anche alla sensibilizzazione e maggior consapevolezza del personale.

#### **Audit interni del sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza**

Nel 2014 sono stati eseguiti in totale 72 audit presso varie Unità aziendali, svolti per la maggior parte da auditor interni, formati sulle norme di riferimento e sui processi aziendali; solo in due casi si è fatto ricorso a auditor esterni, per assicurare massima imparzialità nell'effettuazione di audit all'interno dell'unità "Internal audit e sistema qualità, ambiente e sicurezza". Gli audit hanno costituito anche un valido momento di coinvolgimento e sensibilizzazione di tutto il personale, al fine di rafforzare nell'azienda la cultura della qualità, della salvaguardia dell'ambiente e della salute e sicurezza.

Gli audit effettuati presso le Unità operative hanno sempre compreso la verifica di almeno un cantiere e hanno preso in considerazione tutte le sedi di lavoro.

Inoltre, durante 3 audit presso le Unità operative e 1 audit presso l'Unità Esercizio è stata valutata l'applicazione delle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico. Dei suddetti 72 audit, infine, ne sono stati effettuati 21 specificamente dedicati all'attività di cantieri che, uniti ai 12 cantieri visitati durante gli audit presso le Unità operative, porta a 33 il numero di cantieri verificati nell'anno. Durante gli audit nei cantieri sono stati presi in esame, accanto alle modalità esecutive dei lavori, la documentazione di cantiere delle imprese, l'allestimento e la gestione dello stesso, le dotazioni e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali e collettivi, la gestione dei rifiuti, la formazione del personale, i giornali lavori, ecc..

Altri 6 audit sono stati focalizzati su attività a maggior rischio/impatto ambientale (travasamento odorizzante, rumore impianti, lavori in luoghi confinati, messa fuori esercizio condotte gas, smaltimento rifiuti e pronto intervento); infine, 6 audit sono stati mirati alla chiusura di non conformità. Le principali aree di miglioramento evidenziate durante gli audit interni includono il controllo degli appaltatori e dei subappaltatori e la gestione degli aspetti ambientali connessi alle ditte esterne operanti sui cantieri.





2

**relazione**  
economica

## 2.1 RESOCONTO SUI DATI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE

### 2.1.1 ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio ha visto un miglioramento significativo del Margine operativo lordo e dell'Utile operativo realizzati anche per effetto di recuperi di canoni di vettoriamento di anni precedenti. L'utile netto è stato incrementato in modo così significativo principalmente per effetto della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittima la Robin Hood tax e ridotto il livello di tassazione diretta.

#### Dati economici, patrimoniali e finanziari

(migliaia di €)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Ricavi della Gestione Caratteristica	130.889	123.114	115.417	6,32
Margine Operativo Lordo	99.646	94.008	84.874	6,00
Utile Operativo	75.610	71.134	63.163	6,29
Utile Netto	46.543	36.755	35.689	26,63
Investimenti	55.890	49.667	46.558	12,53
Patrimonio Netto	370.517	349.693	372.938	5,95
Indebitamento Finanziario Netto	218.925	181.048	137.709	20,92
Capitale investito netto	589.443	530.741	510.648	11,06

tabella 7

#### Return on equity

(%)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
ROE	12,56	10,5	9,6	19,51

tabella 8

Il ROE (return on equity) è il rapporto tra il risultato netto ed il patrimonio netto dell'azienda, comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. L'indice conferma la tendenza a un deciso ulteriore miglioramento della redditività dell'equity (+19,51%) dovuto al ritorno alla normalità del livello di imposizione fiscale dopo la sentenza della Corte Costituzionale.

#### Return on investment

(%)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
ROI	12,83	13,4	12,4	-4,25

tabella 9

Il ROI (return on investment) è il rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito netto. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica s'intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. L'indice registra una diminuzione (-4,25%) per l'aumento significativo del Capitale investito netto rispetto al 2013.

## 2.1.2 GLI INVESTIMENTI

Di seguito sono indicati, in modo analitico, i valori relativi agli investimenti tecnici effettuati da Toscana Energia, nel 2014 relativi a:

- mantenimento, estensione e potenziamento della rete di distribuzione;
- acquisto di supporti informatici;
- ristrutturazioni immobiliari e investimenti finalizzati al risparmio energetico;
- acquisto di macchinari, mobili, automezzi e attrezzature;
- mantenimento, rinnovo ed estensione di reti non di nostra proprietà, fidejussioni per lavori sulla rete, verifiche biennali su apparati di telelettura (altri investimenti).

Il valore degli investimenti annui risulta superiore rispetto all'anno 2013 per circa 6,2 milioni di euro, tale variazione è dovuta soprattutto a maggiori investimenti relativi all'attività di sostituzione della rete in acciaio non protetto. Si nota inoltre un incremento del valore degli acquisti controllati dovuto al potenziamento del parco automezzi e degli altri investimenti dovuto all'attività preparatoria per la partecipazione alle gare di bacino per l'affidamento delle reti, che dovrebbero svolgersi nel corso del 2015 e del 2016. Il valore del comparto immobiliare invece ha subito una flessione dovuta all'acquisto delle sedi di Faella e Borgo San Lorenzo avvenuto nel 2013.

### Investimenti tecnici

(milioni di €)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Mantenimento	38,94	32,3	29,9	20,56
Estensione e potenziamento	12,94	13,4	13	-3,43
Nuove reti	0	0	0	n.d.
Informatica	0,84	0,7	0,6	20,00
Immobiliare	0,7	1,5	0,4	-53,33
Acquisti controllati	1,41	1,1	0,8	28,18
Altri investimenti	1,06	0,7	1,9	51,43
<b>TOTALE</b>	<b>55,89</b>	<b>49,7</b>	<b>46,6</b>	<b>12,45</b>

tabella 10

## 2.2 IL VALORE AGGIUNTO: DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE

L'analisi che segue mette in evidenza la "ricchezza" generata dall'azienda e la sua distribuzione sotto forma di "remunerazione" dei soggetti che, a vario titolo, sono intervenuti nella sua produzione.

Per calcolare l'entità del valore prodotto dalla gestione aziendale caratteristica - inteso come differenza tra ricavi e costi della produzione - sono state riclassificate le voci del conto economico del Bilancio d'esercizio secondo la metodologia proposta dal GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale). Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder di riferimento.

Si tratta, dunque, di un concetto diverso da quello strettamente contabile, utile per dare una diversa lettura degli impatti economici generati dall'azienda e, nondimeno, per creare un collegamento tra Bilancio d'esercizio e Bilancio di Sostenibilità.

I dati elaborati si riferiscono unicamente al Bilancio di esercizio di Toscana Energia e sono relativi agli ultimi tre anni. Questa comparazione di esercizi consecutivi consente di cogliere, oltre all'informazione offerta dal dato assoluto, anche la sua tendenza.

Il valore aggiunto viene rappresentato, di seguito, in due prospetti distinti:

- prospetto di determinazione del Valore Aggiunto, individuato dalla contrapposizione dei ricavi e dei costi intermedi;
- prospetto di riparto del Valore Aggiunto, ricomposto quale sommatoria delle remunerazioni percepite dagli interlocutori interni ed esterni all'azienda.

La tabella di calcolo del Valore Aggiunto permette un livello di analisi più dettagliato:

### Calcolo del valore aggiunto

(migliaia di €)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	147.442	150.162	125.168	-1,81
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	16.335	16.454	16.875	-0,72
Altri ricavi e proventi	19.739	9.830	9.639	100,80
Valore della produzione	183.516	176.446	151.681	4,01
Costi per materie prime e sussidiarie	5.642	4.232	5.030	33,32
Costi per servizi	11.460	11.623	12.872	-1,40
Costi per godimento beni di terzi	483	1.695	1.172	-71,50
Variazione rimanenze materie prime	-372	365	148	n.d.
Accantonamenti per rischi	554	1.721	1.644	-67,81
Altri accantonamenti	0	0	0	n.d.
Oneri diversi di gestione	33.119	31.705	15.738	4,46
Costi della produzione	50.886	51.341	36.604	-0,89
Valore aggiunto caratteristico lordo	132.630	125.105	115.078	6,01
Proventi da partecipazioni	1.414	800	800	76,75
Altri proventi finanziari	347	583	673	-40,48
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-245	0	0	n.d.
Saldo gestione accessoria	1.515	1.383	1.473	9,54
Saldo gestione straordinaria	1.706	143	1.418	1.093,01
Valore aggiunto globale lordo	135.851	126.630	117.969	7,28
Ammortamenti e svalutazioni	24.037	23.184	21.711	3,68
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>111.814</b>	<b>103.446</b>	<b>96.257</b>	<b>8,09</b>

tabella 11

## Prospetto di ripartizione del valore aggiunto

(migliaia di €)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Personale	26.159	24.327	23.928	7,53
Pubblica amministrazione	33.668	37.777	32.942	-10,88
Finanziatori	4.961	4.084	3.260	21,47
Soci	33.980	25.719	33.629	32,12
Azienda	12.563	11.036	2.060	13,84
Collettività	484	503	438	-3,78
<b>TOTALE</b>	<b>111.815</b>	<b>103.446</b>	<b>96.257</b>	<b>8,09</b>

tabella 12

Nota: La voce "collettività" è composta da 73.008 euro di liberalità e da 410.552 euro di sponsorizzazioni.

## Prospetto di ripartizione del valore aggiunto 2014

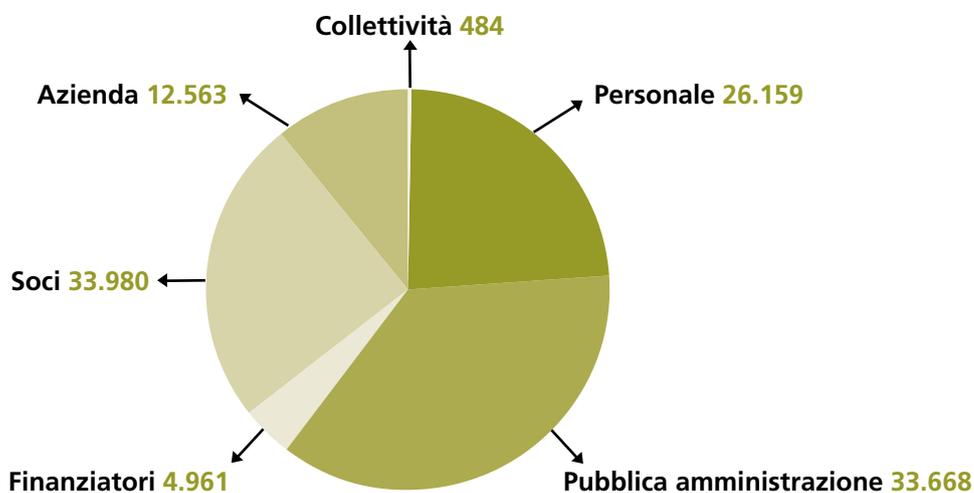


grafico 4

In particolare, la quota di valore aggiunto distribuita alla Pubblica Amministrazione nel 2014 è stata pari a 33,7 milioni di euro (-4,1 milioni rispetto al 2013 per effetto della minor imposizione fiscale diretta). Questo importo non tiene conto della quota spettante ai comuni in quanto azionisti ed è composta dalle imposte dirette sul reddito d'esercizio, dalle imposte indirette, dai canoni e da altri contributi. Oltre alle imposte sul reddito, la voce più rilevante è rappresentata dai canoni dovuti ai comuni per la concessione del servizio di distribuzione gas. Dal lato delle entrate, inoltre, la società non ha ricevuto sovvenzioni da parte della Pubblica Amministrazione. La diminuzione della quota destinata allo Stato in forma di tasse è compensata dall'aumento di quella rivolta ai Soci, tra i quali il 50% sono comuni, che è cresciuta di 8,3 milioni di euro. Si mantiene stabile la quota di valore aggiunto destinata all'azienda, per prepararla dal punto di vista finanziario alle imminenti gare per la concessione del servizio di distribuzione del gas.

### Imposte sul reddito di esercizio

(migliaia di €)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Imposte correnti IRES	22.755	32.872	27.401	-30,78
Imposte correnti IRAP	4.696	5.870	4.079	-20
Adeguamento imposte anticipate	8.906	-6.034	-2.658	n.d.
Adeguamento imposte differite	-9.030	-888	-1.789	916,89
<b>TOTALE</b>	<b>27.327</b>	<b>31.820</b>	<b>27.033</b>	<b>-14,12</b>

tabella 13

### Imposte indirette, tasse e tributi locali, canoni

(migliaia di €)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Canoni per concess. servizio di distribuzione gas	4.731	4.410	4.286	7,28
Canoni per concess. di attravers. strade pubbliche e demanio	177	181	257	-2,21
Canone occupaz. suolo pubblico (cosap perman. e tempor.)	769	685	696	12,26
Tassa occupaz. suolo pubbl. (tosap perman. e tempor., ristoro)	63	19	48	231,58
Tassa smaltimento rifiuti	198	213	258	-7,04
Tasse automobilistiche	34	28	25	21,43
IMU	167	155	143	7,74
Altre imposte e tasse (bolli, registro, conc. govern., pubblicità)	134	122	109	9,84
Altri tributi (diritti di segreteria, diritti di istruttoria, ecc.)	68	143	87	-52,45
<b>TOTALE</b>	<b>6.341</b>	<b>5.956</b>	<b>5.909</b>	<b>6,46</b>

tabella 14



3

**relazione**  
sociale

## 3.1 LE PERSONE

### 3.1.1 STRATEGIE E POLITICHE VERSO IL PERSONALE

Toscana Energia promuove il potenziamento delle capacità personali, la formazione di nuove figure professionali, lo sviluppo dei giovani assunti, la valorizzazione delle esperienze e il rafforzamento della motivazione del personale.

Il processo di gestione del personale si articola nelle seguenti linee di attività:

- pianificazione e controllo dell'occupazione, del costo lavoro e dei costi accessori del personale;
- identificazione delle risorse e copertura posizioni o selezione e inserimento;
- formazione rivolta ai dipendenti, con particolare riferimento al personale:
  - da riconvertire professionalmente;
  - inserito in processi d'innovazione o evoluzione tecnologico-organizzativa;
  - di nuovo inserimento (operazioni societarie, distacchi, assunzioni);
- sviluppo e valutazione del personale;
- compensation;
- gestione e amministrazione del personale;
- legislazione e contenzioso del lavoro;
- comunicazione interna a supporto del cambiamento.

### 3.1.2 L'ORGANICO DI TOSCANA ENERGIA

Toscana Energia ha un Consiglio di Amministrazione costituito da 9 componenti, tutti di genere maschile. Di questi, 3 (33,3%) hanno un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, e 6 (66,7%) hanno un'età superiore ai 50 anni.

L'organico della società è costituito, al 31/12/2014, da 389 unità di cui 6 con qualifica di dirigente (5 uomini e 1 donna) e 16 con la qualifica di quadro (11 uomini e 5 donne). La popolazione di Toscana Energia è costituita da circa 81,5% uomini e 18,5% donne. Tuttavia, se prendiamo in considerazione la qualifica impiegato e quella quadro, la percentuale di popolazione femminile sale a circa 30,9%.

L'età media aziendale è di 49,3 anni. Tenendo in considerazione il ruolo a fine anno, il 2,8% della popolazione aziendale ha un'età inferiore ai 30 anni, il 46,5% ha un'età compresa tra i 31 e i 50 anni, il 50,6% ha un'età superiore ai 50 anni.

Per il periodo 2015-2023 si prevede che potranno avere diritto alla pensione circa il 5,6% dei dipendenti a ruolo al 31 dicembre 2014.

#### Età del personale a ruolo

(n.)	2014	2013	2012	Variatz. % '14 vs '13
< 30 anni	11	17	18	-35,29
31 - 40	30	33	43	-9,09
41 - 50	151	175	188	-13,71
> 50 anni	197	179	158	10,06
<b>TOTALE</b>	<b>389</b>	<b>404</b>	<b>407</b>	<b>-3,71</b>
Età media anni	49,31	48,62	47,68	1,42
Anzianità di servizio (media anni)	23,07	22,19	21,33	3,97

tabella 15

Preme sottolineare che, nel 2014 i dieci contratti di apprendistato professionalizzante in scadenza sono stati tutti trasformati in contratti a tempo indeterminato con contestuale passaggio di qualifica del personale da apprendista a operaio.

Nella tabella relativa alle uscite del personale per tipologie compare la voce "Cessazioni per mobilità", si precisa che si tratta del numero di risorse uscite a seguito di procedura di mobilità su base volontaria ai sensi della L. 223 del 1991; l'azienda inoltre, per il personale che, a causa di mutamenti nella normativa previdenziale, subisca un rinvio della data di decorrenza della pensione rispetto a quella vigente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, applica una clausola di salvaguardia a copertura del nuovo periodo fino alla decorrenza del trattamento pensionistico.

### Nuovi inserimenti

(%)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
nuovi inserimenti (n.)	0	3	11	-100,00
% donne neo-assunte	0	33	36	-100,00
% laureati neo-assunti	0	33	36	-100,00

tabella 16

### Personale per provincia di residenza

(%)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Firenze	47,3	47,03	47,17	0,57
Pisa	25,97	26,24	26,29	-1,03
Pistoia	9,77	9,40	9,34	3,94
Prato	2,31	2,47	2,46	-6,48
Livorno	3,86	3,96	3,93	-2,53
Grosseto	1,54	1,49	1,47	3,36
Arezzo	2,31	2,48	2,46	-6,85
Lucca	6,68	6,68	6,63	0,00
Altro	0,26	0,25	0,25	4,00
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>0,00</b>

tabella 17

### Turnover

(%)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Turnover totale del personale (%)	3,86	1,49	1,97	159,06

tabella 18

## Uscite del personale per tipologie

(n.)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Risoluzioni consensuali	0	2	4	-100,00
Dimissioni	1	3	1	-66,67
Cessazioni per mobilità	13	0	0	n.d
Pensionamenti	0	0	0	n.d
Licenziamenti	0	0	1	n.d
Cessione ramo d'azienda	0	0	2	n.d
Altro	1	1	0	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>150</b>

tabella 19

## Uscite del personale suddiviso per genere

(n.)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Uomini	13	5	7	160,00
Donne	2	1	1	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>150,00</b>

tabella 20

## Uscite del personale suddiviso per età

(n.)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
< 30 anni	0	0	0	n.d
31 - 40	0	2	0	-100,00
41 - 50	1	0	1	n.d
> 50 anni	14	4	7	250,00
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>150,00</b>

tabella 21

## Uscite del personale suddiviso per provincia

(n.)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Firenze	6	2	2	200,00
Pisa	5	3	2	66,67
Pistoia	0	1	1	-100,00
Prato	1	0	0	n.d
Livorno	1	0	1	n.d
Grosseto	0	0	0	n.d
Arezzo	0	0	0	n.d
Lucca	2	0	2	n.d
Altro	0	0	0	n.d
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>150,00</b>

tabella 22

### Uscite del personale suddiviso per qualifica

(n.)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Dirigenti	0	1	0	-100,00
Quadri	2	1	0	100,00
Impiegati	9	1	5	800,00
Operai	4	3	3	33,33
Operai apprendisti	0	0	0	n.d
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>150,00</b>

tabella 23

La società favorisce la conciliazione della vita personale e lavorativa, sia accordando, nei limiti della disponibilità di risorse aziendali, il part-time, sia agevolando il rientro al lavoro dopo la maternità.

### Numero dipendenti aventi diritto al congedo parentale

(n.)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Uomini	2	n.d	n.d	n.d
Donne	2	n.d	n.d	n.d

tabella 24

### Tasso di ritorno al lavoro e tassi di ritenzione dopo congedo parentale

(%)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Uomini	100	100	100	0,00
donne	100	100	100	0,00

tabella 25

### Numero dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale

(%)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Uomini	1	n.d	n.d	n.d
Donne	2	n.d	n.d	n.d

tabella 26

### Tasso di ritenzione dopo congedo parentale

(n.)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Uomini	100	100	100	0,00
Donne	100	100	100	0,00

tabella 27

### Part-time

(n.)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Uomini	2	2	2	0,00
Donne	12	12	16	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>18</b>	<b>0,00</b>

tabella 28

### 3.1.3 LA VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE

La valorizzazione delle persone si basa su presupposti quali la crescita in termini di prestazione, potenziale e motivazione, lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, una chiara definizione degli obiettivi e delle responsabilità assegnate e il riconoscimento dei meriti. Le attività di formazione e comunicazione consolidano il patrimonio di principi, valori e comportamenti di chi agisce nell'organizzazione.

#### Aspetti remunerativi e incentivi

Il sistema incentivante aziendale ha la finalità di premiare i lavoratori dipendenti per l'impegno profuso nello svolgimento del proprio lavoro e per il miglioramento continuo. Lo strumento principale utilizzato a tal fine è il Premio di risultato, erogato annualmente a tutto il personale (sia a tempo pieno che in part-time). Tra i parametri in base ai quali viene erogato il premio figura anche l'obiettivo della riduzione degli infortuni.

#### Dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera

(%)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
	24,68	23,02	24,57	7,21

tabella 29

#### Performance manageriale

Il Sistema di valutazione della performance manageriale è basato sulla definizione di obiettivi in linea con gli indirizzi di business riferiti alle aree di responsabilità di ciascun dirigente.

I risultati conseguiti, sia rispetto agli obiettivi societari, sia a quelli individuali, contribuiscono a delineare le condizioni per impostare interventi sulla parte variabile della retribuzione.

La qualità della performance è misurata in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. Il sistema di "compensation" (remunerazione coerente rispetto alle responsabilità del ruolo ricoperto e ai risultati conseguiti) per i dirigenti esplicita la relazione con i risultati di performance (interventi sulla parte variabile della retribuzione), con l'evoluzione delle responsabilità affidate e con il loro impatto sui risultati aziendali (interventi sulla parte fissa della retribuzione). Questi obiettivi sono collegati al Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, che contempla obiettivi di sostenibilità che diventano parte integrante della mission manageriale, come riportato nel paragrafo 2.6 "La sostenibilità in Toscana Energia".

### 3.1.4 COMUNICAZIONE E COINVOLGIMENTO

Nel 2014 Toscana Energia ha festeggiato il decennale della sua nascita; per l'occasione è stato organizzato un evento al quale sono stati invitati tutti i dipendenti presso il Nuovo Teatro dell'Opera di Firenze.

Come di consueto ormai da diversi anni sono stati organizzati, nel mese di giugno, una serie di incontri "Cascade", che hanno coinvolto "a cascata" tutto il personale aziendale, con l'obiettivo di illustrare i principali dati di consuntivo e gli obiettivi aziendali con particolare attenzione al tema delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas. Anche il consueto appuntamento di fine anno per gli auguri di Natale è stato un altro

momento di incontro per tutti i dipendenti del gruppo, coinvolgendoli sui risultati raggiunti e le sfide da compiere. Durante l'occasione sono stati premiati, con la consegna delle medaglie, coloro che avevano maturato 25 e 35 anni di anzianità.

Infine, è stata utilizzata la comunicazione interna attraverso i canali ordinari quali invio di comunicazioni ai dipendenti, pubblicazione di documentazione sul portale informativo aziendale, ecc..

In materia di preavviso, Toscana Energia applica quanto previsto dal CCNL unico del settore gas-acqua. I cambiamenti operativi di rilievo sono accompagnati da momenti di informazione e comunicazione a tutti i livelli e, a seconda delle tematiche, supportati da accordi o informative sindacali. Non è previsto un tempo minimo di preavviso in caso di cambi di mansioni del personale.

### 3.1.4 LE POLITICHE FORMATIVE

Il Piano di Formazione 2014 ha avuto come obiettivi principali la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e il Progetto "Standardizzazione Processi di Distribuzione".

Sono state realizzate complessivamente circa 16.844 ore di formazione (escluso l'affiancamento formativo per il personale con qualifica di apprendista di circa 6.627 ore), con una media di circa 40 ore di formazione per dipendente in forza.

La formazione di Progetto, avviata nel precedente anno, ha interessato il personale operativo per un totale di circa 5.470 ore. Priorità è stata data alla formazione relativa alle competenze elettriche e meccaniche corredata dagli aspetti sulla sicurezza. La formazione di Progetto proseguirà anche per buona parte del 2015.

Continuano gli aggiornamenti di informazione/formazione sia per Toscana Energia sia per Toscana Energia Green in merito agli Accordi Stato-Regioni in materia di sicurezza.

Nel corso dell'anno si sono tenute sei edizioni del corso di Guida Sicura, formazione prevista dal Piano di Miglioramento in materia di Prevenzione Incidenti Stradali. I corsi che, complessivamente fino ad oggi hanno coinvolto il 51% del personale, proseguiranno anche nel 2015.

E' proseguita la formazione relativa agli Apparati di Telelettura che ha coinvolto parte del personale operativo con l'obiettivo di gestire l'attività relativa ai contatori integrati.

Anche quest'anno è stata erogata la formazione a supporto dell'evoluzione dei sistemi informatici. In particolare si evidenzia la formazione relativa all'applicazione per iPad "Gas To Go" rivolta al personale tecnico della Distribuzione.

Numerose sono state le ore di affiancamento formativo realizzate internamente per coloro che hanno cambiato profilo o attività lavorativa, oltre alla formazione prevista per i suddetti casi di riconversione professionale.

Negli ultimi tre anni la società ha erogato un numero di ore di formazione molto elevato, sia in termini assoluti, sia come media procapite. Questo trend è dovuto principalmente a tre fattori:

- assunzione con contratto di apprendistato di dieci risorse;
- avvio della formazione legata al progetto "Standardizzazione dei processi di Distribuzione";
- erogazione della formazione in merito agli Accordi Stato-Regioni in materia di Sicurezza.

Il consolidamento delle competenze professionali e il conseguente progressivo inserimento degli apprendisti nell'attività lavorativa in autonomia è il motivo per cui si registra

la variazione tra le ore di formazione del 2013 e quelle del 2014, corrispondenti sostanzialmente ad una diminuzione delle ore di affiancamento formativo. Questo fenomeno motiva anche il trend del dato consolidato.

Per quanto riguarda le ore di formazione riguardanti la qualifica di impiegato si evidenzia che nel corso del 2013 questa categoria è stata interessata, con un numero di ore importanti, dalla formazione in merito agli Accordi Stato-Regioni in materia di Sicurezza, a conclusione di un percorso formativo che, negli anni precedenti, aveva interessato il personale operativo.

Si prevede che nei prossimi anni, con la conclusione della formazione di Progetto e avendo assolto agli obblighi normativi sulla formazione in merito agli Accordi Stato-Regione, il trend di formazione, sia in termini di ore totali che di ore pro-capite, venga riportato su una media standard aziendale.

In tutte le tabelle seguenti gli indici sono calcolati sul numero del personale in forza (forza media).

### Ore di formazione per tipologia

(ore)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Qualità, ambiente e sicurezza	3.308	4.082	3.362	-18,95
Amministrativa	484	162	114	198,77
Approvvigionamenti	83	296	71	-71,96
Informatica	1.397	2.720	1.158	-48,64
Manageriale	271	276	1.204	-1,81
Personale	48	95	173	-49,47
Comunicazione	240	32	120	650,00
Tecnica/specialistica	17.640,5	28.536	19.002	-38,18
<b>TOTALE</b>	<b>23.471,5</b>	<b>36.199</b>	<b>25.204</b>	<b>-35,16</b>

tabella 30

### Ore medie di formazione per qualifica

(ore/persona)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Dirigenti	30,75	25,16	104,30	22,22
Quadri	36,34	28,75	48,28	26,40
Impiegati	34,75	50,06	18,66	-30,58
Operai	51,59	50,35	15,60	2,46
Operai apprendisti	737,13	1.668,90	1.722,95	-55,83

tabella 31

### Ore di formazione del personale per qualifica

(ore)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Dirigenti	184,5	151	626	22,19
Quadri	636	518	829	22,90
Impiegati	8024,5	10.885	3.952	-26,28
Operai	7867	7.956	2.569	-1,12
Operai apprendisti	6759,5	16.689	17.228	-59,50
<b>TOTALE</b>	<b>23.471,50</b>	<b>36.199</b>	<b>25.204</b>	<b>-35,16</b>

tabella 32

A supporto della gestione delle competenze, sono stati elaborati e utilizzati, a partire dal 2010, “i percorsi formativi” per ciascuna posizione organizzativa aziendale, che descrivono, sulla base delle competenze richieste, il percorso formativo necessario per ricoprire efficacemente l’incarico.

Relativamente alla revisione organizzativa del settore operativo, è stato elaborato uno specifico piano di formazione mirato all’acquisizione delle competenze relative alla polyvalenza operativa. Parallelamente sono in corso di revisione i percorsi formativi in area operativa in linea con la nuova organizzazione aziendale.

### Investimenti in formazione

	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Ore di formazione medie per dipendente	56,41	88,41	61,53	-36,20
Costi per la formazione (€)	236.665	280.605	115.695	-15,66

tabella 33

Nota:

- Le ore di formazione medie sono state calcolate dividendo il numero totale delle ore di formazione, compreso l’affiancamento del personale apprendista, per la forza media n. 416,08 (somma della media tra le risorse in forza a fine mese nei 12 mesi di riferimento/12 mesi)
- i costi per la formazione comprendono i costi dei corsi e relativi costi trasferte, al netto del costo lavoro dei partecipanti e dei docenti interni.

### Ore di formazione medie per dipendente, suddiviso per genere

(ore)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Uomini	60,95	100,78	70,43	-39,52
Donne	36,41	32,6	21,31	11,69

tabella 34

Nel corso dell’esercizio è stato organizzato per i primi riporti dell’Amministratore Delegato un aggiornamento in materia di reati anticorruzione e di reati ambientali. E’ stato trattato anche il tema della corruzione tra privati.

Nel 2014 la formazione non ha interessato politiche e procedure riguardanti aspetti dei diritti umani.

### Formazione ambientale

	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Formazione ambientale (ore)	392	301	159	30,23
Numero risorse impegnate in attività formative sull’ambiente	86	26	27	230,77
% di lavoratori formati su tematiche ambientali	20,67	6,4	6,6	1,63
Forza media	416,08	409,41	409,67	225,51

tabella 35

Nel corso dell’anno il 3,47% del personale totale ha partecipato a corsi di formazione in materia di politiche e procedure anti corruzione; in particolare è stato coinvolto tutto il personale con qualifica dirigente in forza in un corso di formazione in materia di Reati di corruzione (legge 190/2012) e i dipendenti che, per la loro attività lavorativa di Internal Audit, approvvigionamenti o legale, hanno particolare necessità di formazione in materia.

### 3.1.6 LA SALUTE E LA SICUREZZA DEL PERSONALE

Nel corso dell'anno 2014 le attività relative alla Salute e sicurezza sul lavoro hanno riguardato principalmente:

- 1) I sopralluoghi nei cantieri e nelle sedi e conseguente analisi delle anomalie (sono stati condotti 77 sopralluoghi complessivi di cui 6 sui cantieri, 58 sugli impianti e 13 sulle sedi);
- 2) la revisione del Documento di Rivalutazione dei Rischi;
- 3) l'emissione e revisione dei seguenti documenti;
  - Quaderno "La Sicurezza nei cantieri stradali";
  - Quaderno "Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.)", riemesso a seguito del focus condotto con il Medico Competente ed i Responsabili delle Unità Operative;
  - Documento "Agenti chimici pericolosi";
  - Documento "Regolamento C.L.P. (Classification, Labelling and Packaging of substance and mixtures);
  - sono stati riemessi tutti i piani di emergenza delle sedi aziendali (tranne Empoli, in attesa del trasferimento del personale dipendente nella nuova sede).
- 4) la continuazione dell'iniziativa del "Trofeo Sicurezza" e del "Premio Zero Infortuni";
- 5) l'istituzione del "Premio Zero Infortuni delle Imprese Terze" con decorrenza 1° giugno 2014;
- 6) la formazione generale e specifica del personale eseguita ai sensi degli Accordi Stato Regioni n.220 e 221 del 21/12/2011;
- 7) la formazione sulla sicurezza per il "Progetto Distribuzione" riguardante i seguenti aspetti:
  - "Lavori in ambienti confinati"
  - "Sicurezza nei cantieri stradali"
  - "Segnaletica per cantiere"
  - "Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.)"
- 8) la formazione del personale della sala controllo in piazza Mattei sul presidio di emergenza in essa presente;
- 9) gli incontri semestrali con le imprese terze ed i coordinatori della sicurezza;
- 10) gli incontri semestrali con gli assistenti per la sensibilizzazione alle problematiche di cantiere (segnaletica, rifiuti, ecc.);
- 11) l'addestramento degli addetti di emergenza in riferimento ai nuovi piani di emergenza emessi;
- 12) il monitoraggio e l'analisi degli infortuni di Toscana Energia e delle imprese terze;
- 13) il monitoraggio e l'analisi dei quasi incidenti (near-miss) di Toscana Energia e delle imprese terze;

Durante l'anno sono stati, inoltre, promossi alcuni incontri con il medico competente e con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Nel 2014 sono stati effettuati, inoltre, incontri specifici con alcune ditte appaltatrici, impegnate nei cantieri stradali, che presentavano alcune criticità sul monitoraggio infortuni. Al fine di rendere uniforme il lavoro dei coordinatori della sicurezza sui vari cantieri sono stati organizzati più incontri con gli stessi, durante i quali si è posto l'accento su una sempre maggiore attenzione alla problematica della sicurezza e salute dei lavoratori sia per le imprese appaltatrici che subappaltatrici e al rispetto delle norme e dei contratti d'appalto che riportano obblighi in materia e sanzioni nei confronti delle imprese inadempienti.

Nel corso del 2014 sono proseguiti gli aggiornamenti di informazione/formazione sia per Toscana Energia che per Toscana Energia Green in merito agli Accordi Stato-Regioni in materia di Sicurezza.

## Formazione per la sicurezza

	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Ore di formazione salute e sicurezza	2.836	3.479	2.916	-18,47
Numero risorse impegnate	220	286	304	-23,08
Percentuale di lavoratori formati	52,87	70	74	-24,47
Indice di formazione (ore/forza media)	6,82	8,49	7,12	-19,67

tabella 36

L'andamento del fenomeno infortunistico di Toscana Energia nel 2014 è stato sfavorevole. Nel 2014 il numero di infortuni è pari a 7, di cui 3 in itinere. Il 57,1% è riferito ad infortuni sul lavoro (4 infortuni) ed il 42,9% ad infortuni in itinere (3 infortuni). Dei 4 infortuni complessivi sul lavoro, 3 sono conseguenza di incidenti stradali di tipo passivo, per cui si è ritenuto opportuno proporre azioni di miglioramento e cioè rendere più visibili i mezzi aziendali per evitare o comunque ridurre gli infortuni stradali. La società effettua un monitoraggio continuo degli infortuni ed elabora mensilmente un documento nel quale vengono riportati gli indici di frequenza, gravità e durata anche in confronto agli anni pregressi e le modalità di accadimento degli stessi. Al fine di ridurre a zero il numero degli infortuni l'azienda ha pianificato anche per il 2015:

- 1) corsi di guida sicura per tutti i dipendenti aziendali (già iniziati nel 2013);
- 2) incontri sistematici con gli assistenti per discutere degli infortuni occorsi e delle problematiche di cantiere, con la finalità di ridurre e prevenire gli infortuni (a partire dalla discussione del report infortuni);
- 3) formazione ed informazione sulle "Modalità operative rischi particolari" e sui "Quaderni della sicurezza".

Anche per l'anno 2015 verrà inoltre proposto il Trofeo Sicurezza e il premio "Zero Infortuni".

Inoltre, vengono effettuati mensilmente il monitoraggio degli infortuni delle imprese terze accaduti su cantieri di Toscana Energia riportati anch'essi nel report infortuni che viene mensilmente sottoposto all'attenzione dell'Amministratore Delegato.

Nel 2014 si sono avuti 5 infortuni per le imprese appaltatrici su cantieri di Toscana Energia.

### Trofeo Sicurezza

Nel 2014 la società ha portato avanti il Trofeo Sicurezza tra i dipendenti per rendere ancora più coinvolgente il processo di sensibilizzazione e promozione delle migliori condizioni di sicurezza.

L'iniziativa ha visto la partecipazione di tutte le unità della società suddivise in gruppi omogenei ed ha premiato il primo dei gruppi che ha ottenuto il miglior punteggio in ciascuno dei due circuiti, denominati "circuiti operativo" e "circuiti staff". All'assegnazione del premio Trofeo Sicurezza contribuiscono più parametri, incluso l'andamento degli incidenti sul lavoro, degli incidenti stradali, le Proposte Migliorative e la denuncia dei quasi infortuni, la cui formalizzazione e analisi è volta a migliorare il sistema di gestione.

Per la gestione del Trofeo è stata costituita una "Commissione di valutazione" con il compito di valutare le "proposte di miglioramento" ed i quasi infortuni, di coordinare la raccolta dei dati, di analizzare/approvare i dati di competenza, nonché di formulare proposte circa le azioni da mettere in atto per migliorare le attività operative.

Il 1° giugno 2014 è stato istituito il “Trofeo sicurezza per le imprese appaltatrici”, quale ulteriore iniziativa per rendere ancora più viva l’attenzione per i temi della salute, sicurezza e protezione dell’ambiente indirizzata alle attività operative, sia quelle svolte direttamente, sia quelle affidate in appalto. Ai fini della consuntivazione, il criterio utilizzato per la parametrizzazione dell’impegno delle singole imprese appaltatrici è costituito dal rapporto ottenuto riportando a numeratore il monte ore della singola impresa e a denominatore il monte ore totale di tutte le imprese partecipanti. All’assegnazione del premio “Trofeo Sicurezza per le imprese appaltatrici” hanno contribuito, oltre alla riduzione del numero degli infortuni sul lavoro, la denuncia dei quasi infortuni. Per la gestione della consuntivazione del Trofeo è stata costituita una commissione di valutazione con il compito di coordinare la raccolta dei dati, di analizzarli e calcolare il punteggio raggiunto da ogni singola impresa appaltatrice partecipante. Si aggiudica il Trofeo l’impresa che ha ottenuto il miglior punteggio. La tipologia di riconoscimento consiste in un attestato che accompagna una targa metallica celebrativa.

#### Premio Zero Infortuni

Continua inoltre l’iniziativa “Premio Zero Infortuni”, al quale partecipa il personale di Toscana Energia ad esclusione dei dirigenti. I partecipanti sono inseriti all’interno di un gruppo, comprendente una o più Unità organizzative. Il premio viene attribuito a tutti gli appartenenti al gruppo che si sarà distinto nel non aver avuto infortuni nell’arco di tempo di un anno: il diritto al premio matura dopo 365 giorni consecutivi senza infortuni. Nel 2014 sono tre i gruppi, su un totale di sei, che hanno maturato il Premio Zero infortuni.

### Infortuni

(n.)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Infortuni (uomini)	4	2	6	100,00
Infortuni (donne)	0	0	0	n.d.
Infortuni totali	4	2	6	100,00
Ore lavorate (ordinarie e straordinarie) al netto dei dirigenti	672.779	657.607	663.808	2,31
Ore lavorate (ordinarie e straordinarie) di tutto il personale	684.907	670.015	677.948	2,22
Numero di infortuni (esclusi quelli in itinere)	4	2	6	100,00
Giornate di assenza totali	58	102	144	-43,14
Tasso d’infortunio (TI), TI=numero totali di infortuni/ numero totale di ore lavorate x 200.000	1,17	0,6	1,77	95,00
Indice di gravità infortuni (gg. di assenza totali x 1.000/ore lavorate)	0,08	0,16	0,22	-50,00
Indice di durata (gg. di assenza/n. di infortuni)	14,5	51	24	-71,57
Infortuni in itinere	3	1	6	200,00
Segnalazione di mancati infortuni (near miss)	10	9	7	11,11
Tasso di assenteismo (TA)	5,1	n.d.	n.d.	n.d.
Indice di durata (gg. di assenza/n. di infortuni) imprese esterne	39	n.d.	n.d.	n.d.
Numero di infortuni (esclusi quelli in itinere) imprese esterne	5	2	6	150,00

tabella 37

Nota: L’indice di durata è stato conteggiato sulla base della durata totale degli infortuni, comprendendo i giorni di assenza del 2015.

Il principale obiettivo rimane raggiungere gli “zero infortuni”. Per questo motivo sono stati programmati altri corsi di formazione sia sulle modalità operative di rischi particolari, sia sui quaderni della sicurezza emessi dal Servizio di prevenzione e protezione aziendale.

Proseguiranno inoltre gli incontri con gli assistenti di cantiere finalizzati a sensibilizzare il personale sulle problematiche di cantiere e condividere anomalie, incidenti e infortuni occorsi sui cantieri, in una logica di sviluppo della cultura della sicurezza e della prevenzione. Continueranno gli incontri semestrali con le imprese terze, per sensibilizzarle alle problematiche di cantiere ed illustrare i dati inerenti gli infortuni, e con i coordinatori della sicurezza per confrontarsi sulle problematiche di cantiere riguardanti gli appaltatori ed i subappaltatori.

Proseguirà l’iniziativa relativa ai corsi di guida sicura, parte teorica e pratica, da effettuarsi sul personale aziendale che ancora non è stato coinvolto.

Proseguiranno anche il rinnovo o l’approfondimento di alcune valutazioni di rischio. Inoltre, nel corso dell’anno 2015, verranno condotte le seguenti attività:

- il completamento dei sopralluoghi presso gli impianti per la verifica della coerenza dei presidi richiesti dai Certificati di Prevenzione Incendi (C.P.I.) con quanto effettivamente installato;
- l’indagine di mercato su centraline oleodinamiche a minor impatto ambientale;
- i sopralluoghi su tutte le sedi aziendali come previsto da normativa insieme al medico competente;
- lo sviluppo della valutazione del carico d’incendio degli impianti non soggetti a C.P.I.;
- la stesura del documento sull’uso dell’attrezzatura Introbag,
- la revisione dei documenti “Lavori in altezza”, “Messa fuori esercizio condotta gas” e “Intercettazione gas con tamponatrice”;
- la revisione dell’elenco dei prodotti chimici realmente utilizzati ed indagine sui quantitativi consumati.

Verrà effettuato almeno un incontro annuale con i responsabili operativi ed i Dirigenti alla Sicurezza per l’analisi delle attività del DVR ed un incontro annuale con il Medico competente coordinatore per l’analisi degli infortuni, dei near-miss e dei D.P.I..

Per migliorare in generale l’attenzione alla sicurezza, proseguirà il “Trofeo Sicurezza”, rivolto a tutte le Unità aziendali, con parametri di valutazione riferiti non solo all’andamento infortunistico, ma anche agli incidenti stradali, alle segnalazioni degli “incidenti sfiorati” (near miss) e alle segnalazioni sull’uso dei dispositivi di protezione individuali (D.P.I.). Infine nel 2014 si è iniziata l’attività di indagine, effettuata su tutti i dipendenti, relativa al Rischio da stress correlato, che proseguirà e si concluderà a marzo del 2015.

Obiettivi Sicurezza				
Obiettivo generale	Obiettivo specifico target	Obiettivo 2014	Traguardo 2014	Obiettivo 2015
Formazione QUAD 4 "Segnaletica di cantiere"	Formare i dipendenti individuati sui Quaderni della sicurezza emessi dal SPP	132	128	84
Revisione QUAD 1 "Gestione della sicurezza nei cantieri stradali"	Stesura del documento	100%	100%	-
Formazione QUAD 1 "Gestione della sicurezza nei cantieri stradali"	Formare i dipendenti individuati sul QUAD 1	88	91	129
Revisione MORP 006 "Agenti chimici pericolosi"	Stesura del documento	100%	100%	-
Revisione MORP 008 "Regolamento CLP"	Stesura del documento	100%	100%	-
Stesura MORP MMC	Stesura del documento	-	-	100%
Formazione MMC	Formare i dipendenti individuati sui rischi derivanti dalla Movimentazione Manuale dei Carichi	47	44	97
Formazione rischio aggressione	Formare i dipendenti individuati sui rischi aggressione	-	-	24
Aggiornamento MORP 2 "Lavori in altezza"	Stesura del documento	-	-	100%
Aggiornamento MORP 3 "Messa fuori esercizio condotta gas"	Stesura del documento	-	-	100%
Aggiornamento MORP 4 "Intercettazione gas con tamponatrice"	Stesura del documento	-	-	100%
Incontri con assistenti per illustrazione problematiche di cantiere	Sensibilizzazione del personale alle problematiche degli infortuni aziendali	6	6	5
Prevenzione incidenti stradali	Corsi guida sicura - parte teorica e pratica da svilupparsi da Dicembre 2013 fino a Giugno 2015	200	197	103
Prevenzione incidenti stradali	Installazione strisce ad alta visibilità sui mezzi degli operativi	-	-	160

### Costi per salute e sicurezza

(migliaia di €)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Acquisto DPI	15,7	21,6	74,6	-27,52
Adeguamento ambienti lavoro	17,3	16,9	61,9	2,61
Manutenzione e acquisto attrezzature	99,8	97,1	92,1	2,86
Spese per prestazioni sanitarie	38,1	16,9	24,5	125,09
Trofeo sicurezza	51,7	24,3	6,0	112,89
Formazione del personale	112,8	100,4	1,8	12,38
Rischio stress correlato	2,0	-	-	n.d.
<b>TOTALE</b>	<b>337,5</b>	<b>277,1</b>	<b>260,9</b>	<b>21,77</b>

tabella 39

La sorveglianza sanitaria è stata svolta dai medici competenti nel rispetto del protocollo sanitario e sulla base delle attività previste dal documento di valutazione dei rischi.

Sono state effettuate 373 visite periodiche.

Nel 2014 non è emersa alcuna nuova malattia professionale.

### Sorveglianza sanitaria

(n.)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Numero di dipendenti sottoposti ad accertamenti sanitari	335	224	340	49,55
Numero di vaccinazioni antinfluenzali	21	42	42	-50,00

tabella 40

#### 3.1.7 LE RAPPRESENTANZE DEI LAVORATORI

Il contratto di lavoro applicato a tutti i dipendenti di Toscana Energia è il CCNL UNICO GAS - ACQUA del 14/01/2014.

Secondo la normativa europea, recepita dagli Stati membri, in tema di trasferimenti d'impresa, o parti di esse, stabilimenti o parti di stabilimenti a un nuovo imprenditore in seguito a cessione contrattuale o a fusione, il cedente e il cessionario sono tenuti a informare i rappresentanti dei lavoratori interessati "in tempo utile": in Italia, ai sensi della normativa (art. 47 L. 428/1990), almeno 25 giorni prima.

La normativa italiana che istituisce un quadro generale relativo all'informazione e alla consultazione dei lavoratori è il D. Lgs. n. 25/2007, attuativo della direttiva 2002/14/CE.

La regolamentazione a livello di settore prevede una disciplina dei rapporti sindacali improntata alla sistematicità delle consultazioni tra le parti a tutti i livelli sui temi di interesse comune e, più in generale, volta alla ricerca di un adeguato livello di consenso sulle strategie aziendali da parte dei lavoratori (art. 5 "Relazioni Industriali" del CCNL Unico per il Settore Gas Acqua).

## Rappresentanze lavoratori

	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Percentuale di lavoratori iscritti a un'organizzazione sindacale	60	63	62	-4,18
Incontri tra società e organizzazioni sindacali (n.)	23	5	16	360,00
Ore di sciopero su vertenze nazionali	650,5	3.165	48	-79,45
Numero di contenziosi con i lavoratori	0	0	0	n.d.

tabella 41

L'anno è stato caratterizzato dal percorso negoziale per il rinnovo del CCNL unico del settore gas-acqua che si è concluso, il 14 gennaio 2014, con l'intesa e la sottoscrizione dell'accordo.

Di seguito sono elencati gli accordi sindacali siglati nel corso del 2014:

- 1) 31/3/2014: è stipulato con la RSU l'Accordo sindacale relativo alle chiusure aziendali dell'anno 2014.
- 2) 7/4/2014: è stipulato con la RSU, assistita dalle segreterie Regionali, l'Accordo sindacale in tema di livelli occupazionali.
- 3) 10/4/2014: è stipulato con la RSU un ulteriore Accordo sindacale relativo alle chiusure aziendali dell'anno 2014.
- 4) 16/4/2014: accordo stipulato con le Organizzazioni Sindacali a livello regionale per la chiusura della procedura di Mobilità ai sensi della L. 223/1991.
- 5) 7/5/2014: nell'ambito di quanto previsto dall'art. 9 del CCNL in materia di Premio di Risultato, in data 7 maggio 2014 è stato siglato con la RSU l'Accordo relativo al premio di risultato per il Gruppo Toscana Energia per il biennio 2014-2015. In pari data viene stipulato con la RSU l'accordo per il premio di risultato di Toscana Energia, in cui si fissano gli indicatori di redditività e produttività relativi all'anno 2014.
- 6) 23/7/2014: le Parti hanno analizzato i riflessi delle modifiche organizzative introdotte con il processo di standardizzazione dell'Unità Distribuzione, affrontando nello specifico la ridefinizione del servizio della reperibilità anche in vista delle modifiche contrattuali introdotte dal CCNL del 14/1/2014.
- 7) 8/10/2014: viene stipulato con la RSU l'accordo quadro per la Videosorveglianza.
- 8) 12/11/2014: viene stipulato con la RSU l'accordo per la chiusura della sede aziendale nel territorio del Comune di Viareggio con efficacia dal 1/1/2015.

Tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 la società ha concretizzato l'impegno preso formalmente con le R.S.U. in merito alla diagnosi oncologica precoce avviando un rapporto di collaborazione con LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) - sezione provinciale di Firenze. Il Piano offre la possibilità a tutti i dipendenti di sottoporsi gratuitamente a visite per la diagnosi precoce di alcuni tumori fra i più frequenti.

Durante il 2014 la società si è impegnata a garantire il medesimo servizio su un territorio più ampio tramite la convenzione con la LILT sezione provinciale di Pisa.

## 3.2 GLI UTENTI DELLA RETE E I CLIENTI FINALI

### 3.2.1 IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS

Prosegue la crescita numerica delle società di vendita che fruiscono del servizio di distribuzione del gas per vendere il combustibile ai clienti finali: dalle 34 del 2007, al 31 dicembre 2014 risultano essere 99.

I clienti primari di Toscana Energia sono tuttavia i comuni che le hanno affidato la gestione del pubblico servizio di distribuzione del gas a mezzo reti canalizzate.

Nella sua qualità di gestore di servizio pubblico, la società è soggetta all'obbligo di garantire la sicurezza e l'accessibilità del servizio e la sua estensione, in presenza di determinate necessità e presupposti.

Nell'anno 2014 non si sono registrate variazioni di rilievo rispetto al perimetro dei mercati serviti.

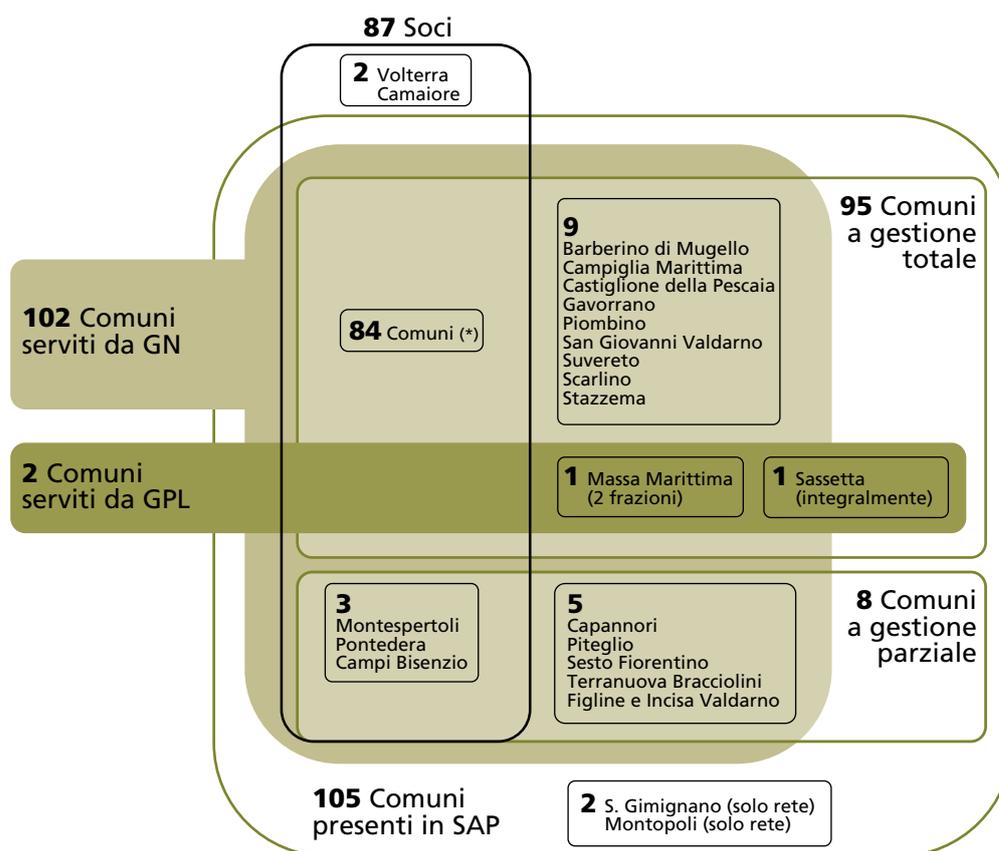


tabella 42

### Gli 84 Comuni serviti

Altopascio	Dicomano	Montecatini Terme	San Giuliano Terme
Bagno a Ripoli	Empoli	Montelupo Fiorentino	San Godenzo
Barberino Val d'Elsa	Fauglia	Orciano Pisano	San Marcello Pistoiese
Barga	Fiesole	Palaia	San Miniato
Bientina	Firenze	Peccioli	Santa Croce sull'Arno
Borgo San Lorenzo	Fucecchio	Pelago	Santa Luce
Buggiano	Gaiole in Chianti	Pergine Valdarno	San Piero a Sieve -
Buti	Gambassi Terme	Pescia	Scarperia
Calci	Greve in Chianti	Pietrasanta	Serravalle Pistoiese
Calcinai	Impruneta	Pieve a Nievole	Tavarnelle Val di Pesa
Capannoli	Incisa in Val d'Arno	Pieve Fosciana	Terricciola
Capraia e Limite	Lajatico	Pisa	Uzzano
Casciana Terme Lari	Lamporecchio	Pistoia	Vaglia
Cascina	Larciano	Ponsacco	Vecchiano
Castelfiorentino	Laterina	Pontassieve	Viareggio
Castelfranco di Sopra -	Londa	Ponte Buggianese	Vicchio
Pian di Scò	Lorenzana	Porcari	Vicopisano
Castelfranco di Sotto	Loro Ciuffenna	Quarrata	Vinci
Castelnuovo Garfagnana	Massa e Cozzile	Radda in Chianti	
Cerreto Guidi	Massarosa	Reggello	
Chianni	Monsummano Terme	Rignano sull'Arno	
Chiesina Uzzanese	Montaione	Rufina	
Crespina Lorenzana	Montecarlo	San Casciano Val di Pesa	

tabella 43

Nel corso del 2014, si è registrata un'ulteriore riduzione delle attività legate alle richieste d'estensione del servizio e di nuovi allacciamenti su tutta l'area servita da Toscana Energia mentre si registra un lieve incremento dei contatori attivati rispetto a quelli disattivati.

Di seguito si riportano i dati di qualità commerciale del 2014, dal confronto con l'anno precedente, possiamo apprezzare:

- un leggero incremento (+1,6%) delle richieste di preventivo per lavori semplici (piccoli allacciamenti e modifiche);
- una riduzione del 4,3% dei lavori realizzati;
- una sostanziale conferma del numero di contatori attivati rispetto a quelli del 2013 (nuove installazioni e attivazioni) per circa 18.000 contatori,
- un incremento dei contatori disattivati pari allo 0,2% corrispondente a circa 14.000 unità;

Da rilevare un incremento sostanziale delle richieste di sospensione del servizio per morosità, da 10.142 nel 2013 a 12.629 nel 2014, di cui eseguite positivamente 5.002 nel 2013 e 7.047 nel 2014. Sono stati costruiti 5.327 nuovi punti gas.

Per il 2014 si contano 709.904 punti di riconsegna (PDR) attivi, con un incremento positivo rispetto al 2013 di 2.379 PDR, mentre il numero di PDR complessivo, dato dalla somma tra il numero di PDR al 31/12/2013 e il numero dei PDR costruiti nel 2014, pari a 5.327, raggiunge il numero di 800.286.

L'attività di mantenimento degli impianti gas ha riguardato essenzialmente gli interventi eseguiti nel Comune di Firenze per la sostituzione della tubazione in ghisa grigia e per gli interventi di normalizzazione degli allacciamenti stradali e bonifica dei punti gas.

Di notevole rilevanza sono stati i lavori di bonifica della rete di acciaio non adeguatamente protetta nei Comuni di Firenze, Pisa, Pietrasanta, Empoli, Santa Croce, Montecatini, Pistoia, Ponsacco. Nel corso del 2014 sono stati messi in protezione o sostituiti complessivamente circa 60 km di tubazione in acciaio non protetto, sono stati sostituiti circa 8 km di rete in ghisa, inoltre

sono stati sostituiti complessivamente oltre 15.000 contatori.

Questi dati testimoniano il notevole impegno che la società ha sostenuto nel 2014 per il rinnovamento delle reti e degli impianti gestiti; nel corso del 2014 l'attività sulla sostituzione dei misuratori si è particolarmente concentrata sull'adeguamento dei gruppi di misura ai requisiti previsti dall'AEEGSI con la Del. 631/13; detto impegno ha portato all'adeguamento di Gruppi di Misura da tradizionali a dispositivi in grado di correggere istantaneamente il volume erogato alla temperatura ed alla pressione di riferimento (15°C – 1,01325 Bar) e d'inviare quotidianamente ad un centro raccolta dati i volumi "corretti", mediante la telelettura con ausilio del sistema GSM: nel corso del 2014 sono stati collocati circa 600 convertitori di volume (su misuratori di classe G16, G25, G40 ed over) ed oltre 1.600 contatori elettronici integrati teleletti (di classe G10, G16 e G25). Inoltre sono stati sostituiti circa 10.000 contatori domestici tradizionali di calibro G4 con altrettanti misuratori elettronici integrati, in grado di poter essere messi in servizio di telelettura a partire dal 2015.

Al 31/12/2014 Toscana Energia è stata quindi in grado di teleleggere circa il 53% del parco complessivo dei propri contatori attivi con calibro maggiore o uguale a G10.

Per salvaguardare le tubazioni metalliche dal fenomeno della corrosione si utilizzano alcune tecniche che consistono, da un lato, nel rivestire le condotte con materiali isolanti come ad esempio il polietilene, dall'altro, nel far circolare nel terreno corrente continua da un alimentatore elettrico collegato a un dispersore e la struttura metallica da proteggere (cosiddetta "protezione catodica").

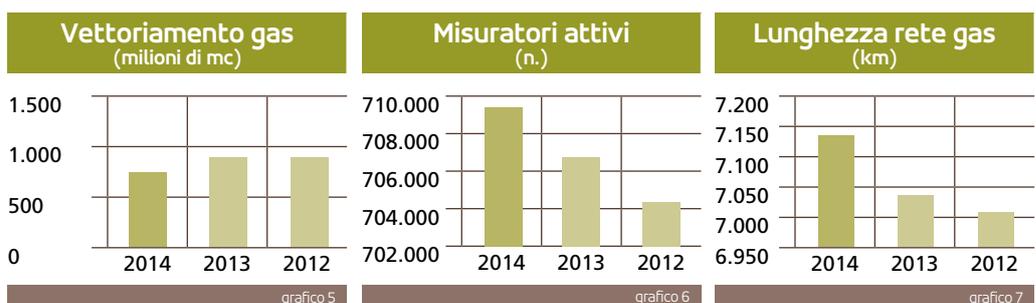
Nel 2014 il sistema di telesorveglianza ha garantito 1.170 misure in continuo in punti indicativi della rete gas d'acciaio e 712 misure effettuate con operatore per verificare la sussistenza dei corretti parametri di gestione elettrica della rete. Sono inoltre gestiti con anodi 106 sistemi di protezione catodica di cui 87 dotati di telesorveglianza.

### Evoluzione della rete gas

	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
<b>Punti gas - PdR (Punti di riconsegna) (n.)</b>	800.286	794.959	789.568	0,67
<b>Misuratori gas (n.)</b>	772.210	767.067	761.540	0,67
<b>Misuratori attivi (n.)</b>	709.904	707.525	705.033	0,34
<b>Sostituzioni contatori (n.)</b>	15.791	19.966	30.119	-20,91
<b>Vettoriamento gas (milioni di mc)</b>	889	1.059	1.070	-16,05
<b>Lunghezza Rete gas (Km)</b>	7.156	7.053	7.022	1,46

tabella 44

Nota: i punti di riconsegna sono al confine tra la rete di Toscana Energia e l'impianto interno di competenza del cliente finale. Le differenze nei vari anni dei punti gas, misuratori e contatori, includono anche le cessazioni.



### 3.2.2 QUALITÀ, SICUREZZA E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS

Dal 1 gennaio 2014 i livelli sono disciplinati dalla delibera 574/2013 del 12 dicembre 2013. Gli standard generali di qualità riguardano prestazioni complesse e indicano la percentuale minima che ciascuna società di distribuzione deve soddisfare entro il tempo indicato. E' calcolata sul totale delle richieste complessivamente ricevute ogni anno e si riferisce ai clienti alimentati in bassa pressione.

Gli indicatori riguardano la percentuale di richieste di esecuzione dei lavori complessi e la percentuale minima di risposta a reclami e informazioni scritte mentre, l'attività di verifica metrologica e la sostituzione del gruppo di misura rientrano adesso tra i livelli specifici.

Il ritardo nell'esecuzione della singola prestazione non dà diritto a indennizzi, ma l'Autorità rende annualmente pubblici i dati riferiti ai livelli di prestazione effettivamente forniti dai singoli esercenti, offrendo così la possibilità di confrontarli.

Per l'anno 2014 l'indicatore relativo alle verifiche dei misuratori è diventato livello specifico ed è passato da 10 a 20 giorni lavorativi. Tutte le verifiche dei contatori sono eseguite tramite laboratori esterni.

L'indicatore della sostituzione del misuratore è diminuito invece da 10 a 5 giorni lavorativi.

Gli standard specifici di qualità si applicano a tutti i clienti alimentati in bassa pressione e per tipologia di utenza divisa per classe del gruppo di misura installato: classe "A" per utenze con gruppo di misura fino alla classe G6 (6 m<sup>3</sup>/h di portata nominale) compresa, classe "B" dalla classe G10 (10 m<sup>3</sup>/h) compresa alla classe G25 (25m<sup>3</sup>/h) compresa e classe "C" per gruppi di misura dalla classe G40 (40m<sup>3</sup>/h) compresa.

Per ciò che riguarda i parametri specifici di qualità di Toscana Energia, mettiamo in evidenza, a confronto con quelli sopra enunciati, i risultati relativi agli anni 2012/2014.

Il totale delle prestazioni per cui non è stato garantito il rispetto degli standard specifici risulta pari a 2.171 nel 2012, a 419 nel 2013 e a 534 nel 2014 (dal 2013 i dati non comprendono il mancato rispetto del tempo di raccolta della misura).

#### Parametri generali di qualità

Indicatori dei livelli generali	Livello AEEGSI	2014			2013			2012		
		Interventi effettuati	Mancato rispetto	% di rispetto anno	Interventi effettuati	Mancato rispetto	% di rispetto anno	Interventi effettuati	Mancato rispetto	% di rispetto anno
% minima di richieste di esecuzione di lavori complessi realizzati entro il tempo massimo di 60 gg. lavorativi	90%	124	0	100,0%	86	2	98,8%	88	2	97,7%
% minima di esiti di verifiche del gruppo di misura su richiesta del cliente comunicati entro il tempo massimo di 10 gg. lavorativi	90%	livello generale non più presente perché diventato livello specifico da delibera 574/13			160	160	0,0%	194	189	2,6%
% minima di gruppi di misura sostituiti entro 10 gg. lavorativi dalla data di comunicazione al venditore del resoconto di verifica	90%	livello generale non più presente perché diventato livello specifico da delibera 574/13			160	0	100%	174	0	100,0%
% minima di risposte motivate a reclami scritti o richieste scritte di informazioni relativi al servizio di distribuzione comunicate entro il tempo massimo di 20 gg. lavorativi	90%	609	0	100,0%	704	26	96,3%	859	26	97,0%

tabella 45

## Standard specifici AEEGSI

Indicatore per livelli specifici	Unità di misura	Rif. Authority	2014				2013				2012			
			Tempi medi	Interventi effettuati	Mancato rispetto	% di rispetto anno	Tempi medi	Interventi effettuati	Mancato rispetto	% di rispetto anno	Tempi medi	Interventi effettuati	Mancato rispetto	% di rispetto anno
Tempo massimo di preventivazione lavori semplici	N. giorni lavorativi	15	5,8	5.339	16	99,7%	6	5.282	23	99,6%	5,9	5.562	44	99,2%
Tempo massimo di esecuzione per l'esecuzione di lavori semplici	N. giorni lavorativi	10	4,8	4.096	50	98,8%	5	4.096	60	98,5%	5,7	4.316	138	96,8%
Tempo massimo di preventivazione lavori complessi	N. giorni lavorativi	30	5,7	181	0	100,0%	6,3	144	1	99,3%	6,4	127	0	100,0%
Tempo massimo di attivazione della fornitura	N. giorni lavorativi	10	2,5	19.253	17	99,9%	2,9	18.507	26	99,9%	3,1	18.622	50	99,7%
Tempo massimo di disattivazione della fornitura su richiesta del cliente finale	N. giorni lavorativi	5	2,1	14.369	9	99,9%	2,4	14.018	22	99,8%	2,5	12.663	12	99,9%
Tempo massimo della riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità	N. giorni feriali	2	1,3	4.104	20	99,5%	1,1	3.017	12	99,6%	1,1	3.300	11	99,7%
Tempo massimo della riattivazione della fornitura in seguito a interruzione per dispersione	N. giorni feriali	2	1,3	780	17	97,8%	1,1	811	3	99,6%	1,1	971	2	99,8%
Tempo massimo di verifica del gruppo di misura su richiesta del cliente finale	N. giorni lavorativi	20	23	176	89	49,4%								
Tempo massimo di sostituzione del gruppo di misura guasto	N. giorni lavorativi	5	0	176	0	100,0%								
Tempo massimo di verifica della pressione di fornitura	N. giorni lavorativi	10	1,3	3	0	100,0%	2	3	0	100,0%	3	1	0	100,0%
Tempo di raccolta della misura in caso di misuratore accessibile	N. giorni lavorativi			dato non disp.				dato non disp.				525.508	1.714	99,7%
Fascia di puntualità per appuntamenti (*)	N. ore	2	2	54.641	318	99,4%	2	52.548	264	99,5%	2	52.561	190	99,6%
Tempo di messa a disposizione del venditore di dati tecnici acquisibili con lettura di un gruppo di misura	N. giorni lavorativi	10	5,7	721	1	99,9%	3,9	412	4	99,0%	2,7	336	4	98,8%
Altri dati tecnici richiesti dal venditore	N. giorni lavorativi	15	4,1	686	2	99,7%	3,7	574	4	99,3%	3,4	489	6	98,8%
<b>TOTALE</b>				<b>104.525</b>	<b>539</b>			<b>99.412</b>	<b>419</b>			<b>624.456</b>	<b>2.171</b>	

tabella 46

L'attività di odorizzazione è rilevante ai fini della sicurezza.

Nell'anno 2014 sono stati eseguiti:

- incremento di 207 punti di misura odorizzante sulla rete di distribuzione per un totale di 484 punti di misura utilizzati nel 2014, rispetto ai 274 del 2013;
- installazione di 12 impianti di odorizzazione ad iniezione dotati di allarme, a completamento dell'ammodernamento degli impianti di odorizzazione su tutta Toscana Energia secondo i criteri previsti dalla AEEG delibera 574/2013;
- incremento di 440 misure della quantità di odorizzante presente in rete, valide ai sensi della UNI 7133/2012, per un totale di 962 misure effettuate nel 2014 rispetto alle 522 eseguite nel 2013.

### Odorizzante

(kg)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Quantità odorizzante consumata	43.812	53.974	54.981	-18,83

tabella 47

Nel 2014 è stato sperimentato il nuovo sistema per la regolazione dell'impianto di preriscaldamento del gas. Il sistema, a differenza dei sistemi tradizionali a controllo on/off, si basa su un controllo continuo in tempo reale che tiene conto non solo della temperatura del gas, ma anche delle altre variabili di processo quali: portata, salto di pressione e stagionalità. Il risparmio atteso è stimato dalle prove sperimentali intorno al 30% sugli autoconsumi di gas.

Un ulteriore controllo preventivo sull'affidabilità del sistema distributivo, importante fonte d'informazioni per la scelta degli interventi da realizzare, è costituito dalla ricerca sistematica delle fughe sulla rete, effettuata con automezzi specificamente attrezzati.

Oggi Toscana Energia garantisce un elevato livello d'ispezione della rete, rispettando i livelli di qualità tecnica previsti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico. Nel corso del 2014 sono stati sottoscritti due ordini di acquisto per rinnovare ed aggiornare con le ultime tecnologie le strumentazioni cercafughe installate a bordo degli automezzi. Nel corso del 2014 sono stati ispezionati 1.444 km di rete in alta pressione (AP) e in media pressione (MP), pari a circa il 49% del totale, 2.378 km di rete in bassa pressione (BP), pari a circa il 58% del totale.

Inoltre, è stata ispezionata il 100% della rete in acciaio non protetto ed in ghisa come previsto dalla delibera AEEG 574/2013, per un totale di circa 129 km.

### Attività ispettiva e tempo di intervento

	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Percentuale annua di rete gas in AP/MP sottoposta a ispezione	48,28	54	45,94	-10,59
Percentuale annua di rete gas in BP sottoposta a ispezione	53,99	40	34,90	34,98
Percentuale di chiamate con tempo di arrivo sul posto entro 60 minuti	99,72	99,03	97,22	0,70
Percentuale chiamate tempo risposta entro 120 sec.	98,63	98,52	96,82	0,11

tabella 48

Nel 2014 le dispersioni localizzate rientrano ampiamente entro i limiti prescritti (quelle segnalate da terzi e quelle da ricerca programmata fughe).

Per quanto riguarda le dispersioni segnalate da terzi l'indicatore è pari a 0,5 disp./ km di rete, mentre per le dispersioni localizzate con ricerca programmata fughe l'indicatore è pari a 0,4 disp./ km di rete ispezionata.

### Dispersioni di gas localizzate

	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Numero annuo di dispersioni di gas localizzate per chilometro di rete stradale ispezionata	0,06	0,04	0,02	50,00
Numero annuo di dispersioni di gas localizzate su segnalazione di terzi per chilometro di rete	0,14	0	0,09	n.d.

tabella 49

Sono in corso diverse iniziative per il miglioramento della sicurezza e la limitazione delle dispersioni di gas.

In particolare Toscana Energia ha sostituito oramai gran parte della rete in ghisa grigia con giunti in canapa-piombo presente nella città di Firenze. Inoltre sono state sostituite o messe in protezione numerose tratte di rete in acciaio non protetto catodicamente, nel rispetto degli obiettivi imposti dall'Authority.

### Sostituzione ghisa grigia

(m)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Rete in ghisa grigia residui (non sostituiti o risanati)	8.455	16.558	37.278	-48,94

tabella 50

Dal 1 gennaio 2014 è entrata in vigore la delibera 574/2013 che rimuove l'obbligo del risanamento entro l'anno 2014 stabilito dalla Delibera 120/08.

Per il periodo 2014-19, Toscana Energia ha scelto l'opzione b) dell'articolo 32.13 che prevede il completo risanamento della rete in ghisa con giunti canapa-piombo entro il periodo e correlato al sistema di determinazione dei premi e penalità per recuperi di sicurezza.

### Acciaio non protetto

(m)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Rete in acciaio non protetta residui (non sostituiti o risanati)	51.390	111.991	199.987	-54,11
Lunghezza residua massima della rete in acciaio non protetta ammessa dall'AEEG	555.961	546.872	546.872	1,66

tabella 51

La delibera 574/2013, in vigore dal 1 gennaio 2014, prevede l'obbligo della messa in protezione catodica del 90% della lunghezza totale delle reti in acciaio in bassa pressione per gli anni 2014, 2015 e 2016, in seguito la percentuale aumenta al 95%.

### 3.2.3 SICUREZZA E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS: IL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO

Il sistema di telecontrollo è operativo su tutte le cabine di prelievo, riduzione e misura del gas e sui più importanti impianti di riduzione (Alta Pressione). Toscana Energia telecontrolla anche molti gruppi di riduzione finale e i punti della rete che rappresentano situazioni di particolare importanza oppure che possono esprimere situazioni critiche dell'andamento delle pressioni di rete. In particolare nel 2014 sono stati telecontrollati ulteriori 205 gruppi di riduzione finale raggiungendo l'obiettivo AEEGSI pari al 25% dei gruppi telecontrollati su ogni impianto.

Il continuo monitoraggio in particolare della sezione di misura, ossia la portata istantanea del gas naturale erogato permette di valutare gli andamenti dei prelievi e di programmare/pianificare gli interventi stagionali sugli impianti al fine del mantenimento ottimale del processo di erogazione.

Per quanto riguarda le chiamate pervenute al numero verde per l'emergenza gas possiamo registrare una lieve flessione del numero complessivo delle chiamate ed una sostanziale conferma rispetto al 2013 delle chiamate classificate come pronto intervento. I tempi di risposta, ampiamente superiori agli standard minimi previsti dall'AEEGSI, hanno avuto rispetto all'anno precedente un ulteriore miglioramento.

#### Gestione chiamate di Pronto Intervento

(n.)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
ricevute	63.824	78.576	64.634	-18,77
trattate	25.599	28.213	27.293	-9,27
eseguite	10.004	10.673	12.825	-6,27

tabella 52

Nota: le chiamate "ricevute" comprendono tutti i contatti al numero verde, rilevano anche chi chiama erroneamente per questioni commerciali. Le "trattate" sono invece gestite da un operatore e comprendono le "eseguite" che danno seguito ad un intervento di verifica del problema sulla rete.

### 3.2.4 LA GESTIONE DEI RECLAMI, DELLE RICHIESTE DI INFORMAZIONI E LE RICHIESTE DI RISARCIMENTO DANNI

Come previsto dalle vigenti delibere dell'AEEGSI e nell'ambito del Sistema di gestione integrato, Toscana Energia si è dotata di una procedura per la gestione dei reclami e delle richieste d'informazioni relativi ai servizi di distribuzione del gas.

I canali di contatto previsti per questo scopo comprendono: posta ordinaria, fax, posta elettronica (verso la casella [info@toscanaenergia.it](mailto:info@toscanaenergia.it), attraverso l'apposito modulo sul sito aziendale o attraverso la posta elettronica certificata all'indirizzo [toscanaenergia@pec.it](mailto:toscanaenergia@pec.it)), mentre non è previsto il ricevimento di reclami o richieste d'informazioni per via telefonica.

Tempi e modalità d'invio della risposta all'interlocutore esterno sono indicati nella relativa procedura.

Come indicato nelle definizioni della delibera 120/08 dell'AEEGSI:

- reclamo scritto è ogni comunicazione scritta fatta pervenire all'impresa distributrice, anche per via telematica, con la quale il richiedente esprime lamentele circa la non coerenza del servizio di distribuzione del gas naturale ottenuto con uno o più requisiti definiti da leggi o provvedimenti amministrativi, dal regolamento di servizio, ovvero circa ogni altro aspetto relativo ai rapporti tra l'impresa distributrice e il richiedente;
- richiesta di informazioni scritta è ogni comunicazione scritta, fatta pervenire all'impresa

distributrice, anche per via telematica, con la quale il richiedente formula una richiesta di informazioni in merito al servizio di distribuzione del gas naturale non collegabile ad un disservizio percepito.

Il tempo di risposta massimo ai reclami e alle richieste scritte di informazioni è 20 giorni lavorativi. Trattandosi di un livello generale, non sono previsti indennizzi nel caso in cui la risposta sia evasa in ritardo. L'AEEGSI dispone, tuttavia, che almeno il 90% dei reclami siano evasi entro il tempo massimo di 20 giorni lavorativi.

Per i dati tecnici, ovvero le informazioni in possesso del distributore necessarie al venditore per inviare al cliente finale la risposta motivata scritta a un reclamo scritto, a una richiesta scritta di informazioni o a una richiesta scritta di rettifica di fatturazione, gestiti attraverso l'applicativo GE.RI.DA. (Gestione Richieste Dati) i tempi sono i seguenti:

- 10 giorni lavorativi in caso di dati tecnici acquisibili con lettura del misuratore del cliente;
- 15 giorni lavorativi per tutti gli altri dati tecnici.

Trattandosi di livelli specifici, qualora le richieste siano evase in ritardo, il distributore è tenuto alla corresponsione di un indennizzo automatico al venditore, crescente in relazione al ritardo nell'esecuzione della prestazione.

Esulano dalla procedura in questione le chiamate per segnalazioni di guasti, dispersioni, irregolarità o mancanza dell'erogazione, le quali sono disciplinate, gestite e monitorate con documenti e strumenti specifici.

Tutto ciò che esula dal servizio di distribuzione del gas, inclusi i reclami per la violazione della privacy, non rientra nella suddetta procedura ed è trattato direttamente dalle competenti unità aziendali.

Le richieste di accesso agli atti non rientrano nel computo dei reclami/richieste di informazioni.

I reclami				
	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Numero reclami generali ricevuti	751	879	1.109	-14,56
Numero reclami trattati	751	879	1.109	-14,56
Tempo medio effettivo di risposta (gg lavorativi)	8,5	10,1	10,11	-15,84
Numero fuori standard	5	30	29	-83,33
Percentuale di rispetto (risposta al reclamo entro 30 gg)	99,3	96,59	97,38	2,81
Numero reclami ricevuti ex delibera 120/08	609	704	859	-13,49
Numero reclami trattati ex delibera 120/08	609	704	859	-13,49
Numero fuori standard	n.d.	26	26	n.d.
Tempo medio effettivo di risposta (gg. lavorativi)	9,8	10,06	11,12	-2,58
Percentuale di rispetto (risposta al reclamo entro 20 gg)	100	96,31	96,97	3,83
Numero richieste altri dati tecnici (delibera 200/08)	686	574	489	19,51
Tempo medio effettivo di risposta altri dati tecnici (gg lavorativi)	3,4	3,7	3,4	-8,11
Numero richieste letture (delibera 200/08)	721	412	336	75,00
Tempo medio effettivo di risposta dati tecnici letture (gg lavorativi)	2,7	3,87	2,70	-30,23

tabella 53

Per una migliore comprensione delle informazioni, occorre distinguere tra le richieste avanzate direttamente a Toscana Energia e le richieste che, per quanto giungano alla società in quanto soggetto appaltante, sono poi da questa inoltrate alle imprese appaltatrici, responsabili dell'esecuzione dei lavori. A questo proposito, data la mancanza di contestualità tra la richiesta del risarcimento, la verifica delle responsabilità e l'eventuale corresponsione del risarcimento, che per prassi si articolano su un arco temporale di più anni, si ritiene opportuno indicare il numero di richieste di risarcimento relative all'anno 2014 e le sole richieste per cui Toscana Energia, accertate le proprie responsabilità, ha corrisposto il risarcimento nello stesso anno.

I dati a disposizione non consentono di eseguire analisi più elaborate, in quanto Toscana Energia potrebbe ignorare l'esito della pratica se di competenza dell'impresa, come nella maggior parte dei casi, ovvero potrebbe venirne a conoscenza in caso di contenzioso, qualora l'impresa non intendesse riconoscere il danno al richiedente.

Nell'ambito del Sistema di gestione integrato è prevista la valutazione delle imprese, che terrà conto anche delle eventuali responsabilità accertate in caso di richieste di risarcimento danni.

Nel 2014 sono pervenute 57 richieste danni, di cui solamente 4 imputabili a Toscana Energia e nel dettaglio 3 si riferiscono a pulviscolo nelle tubazioni gas ed una è relativa ad una chiusura errata di un contatore per una segnalazione di fuga.

Si precisa che delle suddette richieste danni nessuna è stata liquidata nel corso dello stesso anno e che le 5 liquidazioni effettuate nel 2014 sono riferite a richieste ricevute negli anni pregressi.

#### Richieste di risarcimento e reclami

	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Numero richieste di risarcimento	5	0	0	n.d.
Risarcimenti corrisposti da Toscana Energia (€)	21.796	0	0	n.d.

tabella 54

### 3.2.5 LE TARIFFE

I criteri per la determinazione delle tariffe per le attività di distribuzione e misura del gas naturale sono stabiliti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI). Nel terzo periodo di regolazione (2009-2012) l'AEEGSI ha modificato la struttura tariffaria definendo componenti diverse per remunerare le singole attività di distribuzione, misura e commercializzazione del gas.

Sono state introdotte anche alcune importanti novità tra cui l'applicazione di un nuovo metodo di calcolo, il cosiddetto price-cap, che pone un vincolo alla crescita annuale delle tariffe pari alla differenza tra tasso programmato di inflazione e aumento della produttività imposto alle imprese.

Per garantire la copertura dei costi connessi alle attività di compensazione dei clienti economicamente disagiati, realizzazione di progetti per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili, incentivazione in materia di qualità e sicurezza nella distribuzione del gas, l'Autorità ha definito delle quote aggiuntive alla tariffa, definite "oneri generali di sistema".

Dal 1 gennaio 2014, e per il periodo 2014-2019, la regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura è disciplinata dalla delibera 573/2013/R/GAS, così come modificata e integrata dalla delibera 367/2014/R/GAS, che ha sostanzialmente confermato lo schema già in vigore con la deliberazione ARG/gas N° 159/08.

## Rappresentazione del Vincolo dei Ricavi Totali stabilito dall'AEEGSI per le tre attività che svolge Toscana Energia

Vincolo dei Ricavi Totale = Distribuzione + Misura + Commercializzazione

tabella 55

L'AEEGSI con delibera ARG/gas 159/08 ha definito l'istituzione di sei ambiti tariffari nazionali dove trovano applicazione le tariffe per il servizio di distribuzione e misura; l'Ambito centrale, costituito da Toscana, Umbria e Marche, è l'ambito tariffario nel quale opera Toscana Energia.

Dal 1 gennaio 2014, la regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura è disciplinata dalla "Delibera 12 dicembre 2013, 573/2013/R/gas - Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019".

L'AEEGSI aggiorna annualmente la tariffa (tariffa obbligatoria uguale per tutte le società di distribuzione operanti nell'Ambito) da applicare nei processi di fatturazione.

### 3.2.6 CONTENZIOSO

E' ancora pendente il contenzioso con una ditta per la quantificazione dei danni derivati dal comportamento di Toscana Gas nel 2004 in merito alla competenza della metanizzazione in aree di lottizzazione privata: si attende la sentenza definitiva della Corte di Appello di Firenze.

#### Contenzioso relativo alla gara distribuzione gas Comune di Prato

Per quanto riguarda il ricorso presentato dai Comuni di Sesto Fiorentino ed altri, il Tar Toscana, con sentenza n. 1173 del 1 luglio 2014, ne ha stabilito la inammissibilità ed infondatezza, statuendo la legittimità dell'indizione della gara da parte del Comune di Prato. Per quanto riguarda il ricorso presentato da Estra, con sentenza n. 1444 del 23 settembre 2014 il Tar Toscana ha accolto il ricorso incidentale di Toscana Energia confermando la legittimità dell'aggiudicazione della gara alla stessa Toscana Energia. Centria ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza Tar n. 1444 del 2014 in merito alla natura del ricorso incidentale presentato da Toscana Energia nella parte in cui ha fatto valere il divieto della partecipazione alla gara da parte di Estra/Centria in base all'art. 14 comma 5, del d.lgs. 164/2000 (in quanto titolare di affidamenti diretti di servizi pubblici senza lo svolgimento di una procedura di gara) ed in merito all'analisi degli altri motivi escludenti proposti da Centria riguardanti la presunta mancanza dei requisiti generali di partecipazione dell'impresa Toscana Energia alla procedura di gara.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 272 del 22 gennaio 2015, ha respinto l'appello in quanto ha ritenuto che la violazione del divieto legale di partecipazione alla gara si pone in una fase ancora precedente ai vizi dedotti da Centria in merito alla partecipazione di Toscana Energia. Secondo il Consiglio di Stato il Comune di Prato avrebbe dovuto escludere dalla gara Centria in quanto affidataria diretta di servizi pubblici, e ciò per tutelare il valore della contendibilità del mercato da parte di nuove imprese non agevolate da precedenti scelte della mano pubblica.

#### Contenzioso tra Toscana Energia e il Comune di Follonica

La sentenza di Corte di Appello del 9 dicembre 2013 già esecutiva - è stata impugnata in Cassazione dal Comune di Follonica e da Toscana Energia e si è in attesa della fissazione dell'udienza. Il contenzioso ha per oggetto le somme dovute a seguito della cessazione della gestione del servizio di distribuzione nel territorio comunale.

Permangono i contenziosi, tutti di modesta entità, con i clienti finali e le società di vendita in merito al pagamento della fornitura gas e alle contestazioni sul funzionamento dei contatori.

### 3.2.7 SANZIONI

#### Costi per multe e sanzioni

(migliaia di €)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Sanzioni fiscali	0	0	0	
Altre	35,00	94,00	34,00	-62,77
<b>TOTALE</b>	<b>35,00</b>	<b>94,00</b>	<b>34,00</b>	<b>-62,77</b>

tabella 56

Le sanzioni dell'esercizio riepilogate nella voce Altre si riferiscono sostanzialmente a multe per infrazioni del codice della strada, il cui andamento risulta in diminuzione rispetto al 2013. Non sono state comminate sanzioni non monetarie.

### 3.3 LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE ISTITUZIONI

Completati gli incontri con oltre 30 nuovi amministratori pubblici del territorio di riferimento di Toscana Energia, che si sono svolti a partire dal mese di maggio fino a settembre, possiamo dire di aver riscontrato un generale interesse verso la società e verificato l'esigenza da parte delle amministrazioni locali di essere aggiornate sui temi legati alle gare sulla distribuzione del gas ormai imminenti e sui servizi forniti dalla controllata Toscana Energia Green. In alcuni casi durante gli incontri sono stati richiesti contatti col personale tecnico aziendale per questioni legate al tema delle estensioni rete.

Per quanto concerne la tradizionale attività "Di comune in comune" che ormai da anni nel mese di novembre vede Toscana Energia protagonista di un viaggio sul territorio regionale per incontrare gli enti azionisti e gli enti concedenti, il 2014 ha rappresentato un anno del tutto straordinario.

Le elezioni amministrative che si sono svolte nel mese di aprile hanno portato al rinnovo di numerose amministrazioni pubbliche del territorio di riferimento di Toscana Energia. Questo ha fatto scaturire l'esigenza, eccezionale, di procedere con incontri fatti non più per area (come negli scorsi anni) ma singolarmente, ovvero direttamente presso ciascun Comune in cui era stato eletto un nuovo sindaco. Questo tour, partito nel mese di maggio e terminato ad ottobre, ha rappresentato un'occasione in cui Presidente e Vicepresidente hanno potuto illustrare i seguenti temi:

- le caratteristiche della società,
- la procedura relativa all'attività di sponsorizzazione,
- le attività del Gruppo,
- lo scenario futuro in vista delle imminenti gare per l'affidamento del servizio distribuzione gas.

È proseguita la pubblicazione di Toscana Energia box, la rivista aziendale che affronta i temi dell'energia, dell'ambiente, dell'economia, dell'arte e del territorio. Rivolta al mondo economico toscano, alle istituzioni regionali e provinciali, a tutti i comuni della Toscana e ai dipendenti della società e di Toscana Energia Green, la rivista è uscita nel mese di aprile.

In ogni numero, all'interno della sezione "Terza pagina" viene dedicato uno spazio per raccontare un angolo della Toscana attraverso la storia, l'arte, la natura e il gusto di un nostro comune in collaborazione con le amministrazioni comunali, nel 2014 è stata la volta della Versilia.

Nel corso dell'anno è stata aggiornata la sezione del sito denominata "Gare d'ambito" dedicata a fornire informazioni attraverso due link: "ambiti territoriali" e "normativa". Un canale di comunicazione a cui le pubbliche amministrazioni possono facilmente accedere per trovare aggiornamenti/riferimenti normativi sul tema delle gare per l'affidamento della distribuzione gas.

Inoltre, sono state distribuite in vari momenti dell'anno le seguenti pubblicazioni aziendali accompagnate da una lettera a firma del Presidente:

- Bilancio d'esercizio 2013
- Bilancio di sostenibilità 2013
- Ten 2004|2014 Toscana Energia 10 anni

Ai membri del nuovo Comitato di Patto, nominato dall'Assemblea nel mese di settembre, è stata consegnata la pubblicazione "Regole di governance e sistemi di controllo" che raccoglie e spiega la funzione di tutti gli organismi/meccanismi di controllo che operano all'interno della società regolandone la vita (es. Statuto, Regolamento assembleare, Contratto di sindacato di voto, Linee guida in materia di approvvigionamento). Toscana Energia, crescendo, si è via via dotata di nuovi strumenti di governance e di controllo, in applicazione di norme generali dell'ordinamento o derivanti da accordi fra soci, per meglio caratterizzare la propria natura di società mista fortemente radicata sul territorio. L'idea di realizzare questa pubblicazione nasce dalla convinzione che fosse utile raggruppare queste disposizioni in un piccolo manuale di consultazione.

## 3.4 LA COLLETTIVITÀ

### 3.4.1 IL RAPPORTO CON GLI ATTORI DELLA COLLETTIVITÀ

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività rivolte al mondo della scuola. E' stata realizzata la quarta edizione del progetto didattico e concorso "Energia in Toscana" che ha coinvolto nel corso degli anni un numero sempre maggiore di studenti delle medie inferiori delle province di Pisa, Pistoia, Livorno, Siena, Massa e Grosseto:

- Edizione 2011 - 300 studenti
- Edizione 2012 - 400 studenti
- Edizione 2013 - 300 studenti
- Edizione 2014 - 700 studenti.

Quest'anno gli alunni sono stati protagonisti di un percorso didattico per parlare di energia, fonti energetiche rinnovabili e non, con particolare attenzione al gas metano. A ciascun studente è stato consegnato il libro *Dentro l'energia - Il gas metano* si racconta, realizzato da Toscana Energia e scritto da Francesca Brunetti con illustrazioni di Libero Gozzini. L'iniziativa è terminata a maggio con il concorso di pittura "Energia in Toscana". I primi tre classificati sono stati premiati dal pittore Alessandro Reggioli presso l'Aula Cenacolo dell'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Per il secondo anno la società ha collaborato con Toscana Energia Green alla gestione dell'attività didattica che si tiene all'interno del parco fotovoltaico "Sol Maggiore". Il laboratorio "Solpark" è stato visitato da 28 classi delle scuole elementari e medie provenienti da tutto il territorio regionale.

Toscana Energia ha istituito, in collaborazione con la Scuola di Scienze Politiche "Cesare

Alfieri”, l’Associazione Alumni “Cesare Alfieri” e il Comune di Reggello, un premio in memoria di Barbara De Anna, funzionario delle Nazioni Unite scomparsa lo scorso anno. Il premio finalizzato a sostenere la mobilità internazionale di studenti e laureandi, consiste in due borse di studio ed è stato assegnato a Ivana Palomba per un progetto sul tema “Rapporto Europa/Azerbaijan in materia di sicurezza energetica” e a Sebastiano Mori per la “Sicurezza energetica cinese”. Nell’ambito del corso di alta formazione politico-istituzionale, Eunomia Master, Toscana Energia ha contribuito con l’assegnazione di due borse di studio per giovani amministratori pubblici under 40. La società ha inoltre partecipato ad una giornata di formazione dedicata al tema dell’energia a cui erano presenti, tra gli altri, rappresentanti di Snam, Eni, Hera, Acea, ecc..

In occasione del decennale di Toscana Energia è stato realizzato “TEN 2004/2014 Toscana Energia 10 anni”, un libro intervista che ripercorre le tappe importanti della società dalla firma del Memorandum of Understanding, che ha portato alla nascita di Toscana Energia, ad oggi.

Il volume è stato consegnato a tutti i dipendenti in occasione dell’evento “TEN” che si è tenuto il 14 ottobre 2014 presso il Teatro dell’Opera di Firenze ed è stato inoltre inviato a tutti i sindaci dei comuni serviti.

Per una più ampia divulgazione del tema energetico è stato utilizzato, quest’anno, anche il mezzo televisivo: in collaborazione con le due maggiori emittenti toscane, RTV38 e Italia7, abbiamo realizzato “L’energia, un viaggio affascinante”, un format di 7 puntate per raccontare come il gas arrivi dai giacimenti sotterranei di tutto il mondo alle nostre case. Il programma ha visto la partecipazione in studio di alcuni ingegneri e manager di Italgas, Eni e Snam. Il materiale, raccolto in un dvd, sarà utilizzato come strumento formativo per il mondo della scuola.

#### La partecipazione in associazioni di categoria

Toscana Energia è membro con un ruolo partecipativo delle seguenti associazioni di categoria:

- 1) **FEDERUTILITY**: è la federazione che riunisce le aziende di servizi pubblici locali che operano nei settori Energia Elettrica, Gas e Acqua.  
Toscana Energia S.p.A. detiene un ruolo presso gli organi di governo come di seguito descritto: Consiglio Direttivo - Presidente di Toscana Energia dott. Lorenzo Becattini, Consigliere Giunta Esecutiva - Presidente di Toscana Energia dott. Lorenzo Becattini Membro; Toscana Energia ha propri rappresentanti anche nelle Commissioni Energia e nella Commissione Lavoro, nella Delegazione trattante e nei vari Gruppi di Lavoro (qualità, tariffe, mercato, vettoriamento, sicurezza post contatore, tematiche ambientali).
- 2) **CONFSERVIZI CISEL TOSCANA**: l’Associazione Regionale delle imprese di servizio pubblico. Il Presidente di Toscana Energia S.p.A. dott. Lorenzo Becattini è membro del Consiglio Direttivo. L’ing. Eduardo Di Benedetto, Amministratore Delegato di Toscana Energia, ne è Consigliere.
- 3) **CONFINDUSTRIA FIRENZE**: è l’Associazione degli Industriali della Provincia di Firenze. Toscana Energia è rappresentata nella Giunta tramite la Presidenza della sezione Merceologica Energia affidata all’ing. Eduardo Di Benedetto, Amministratore Delegato di Toscana Energia.

La Sezione Merceologica Energia raggruppa le aziende che operano nel campo energetico. Fanno parte della Sezione più di venti imprese fiorentine che si occupano di genera-

zione, distribuzione, trasporto e dispacciamento di energia, sia elettrica sia di gas naturale.

4) **CONFINDUSTRIA TOSCANA:** l'Associazione degli Industriali della Regione Toscana. L'ing. Eduardo Di Benedetto, è Presidente del Settore Ambiente.

5) **ANIGAS:** l'Associazione Nazionale Industriali Gas. Rappresenta le imprese operanti nei settori dello stoccaggio, del trasporto, della distribuzione, della vendita di gas naturale, sul mercato finale e all'ingrosso, del trading e della rigassificazione di gas naturale liquefatto. Aderisce a Confindustria. Toscana Energia detiene una posizione presso gli organi di governo con la nomina quale membro del Consiglio Direttivo dell'ing. Eduardo Di Benedetto, Amministratore Delegato di Toscana Energia.

6) **UNIONE INDUSTRIALI PISA:** l'Associazione degli Industriali della Provincia di Pisa. Toscana Energia, in qualità di socio unico della controllata Toscana Energia Green, associata alla federazione, è rappresentata tramite la nomina di Presidente dell'Associazione Aziende del Terziario Avanzato affidata all' Ing. Eduardo di Benedetto, Amministratore Delegato di Toscana Energia.

Il 6 marzo si è tenuta la cerimonia di inaugurazione della rete gas nella frazione di San Martino a Quona, Comune di Pontassieve, alla presenza dei vertici aziendali e del sindaco, a cui ha partecipato la cittadinanza.

È proseguita l'attività a sostegno della cultura e delle tradizioni del territorio con varie sponsorizzazioni tra cui: l'Estate Fiorentina che raccoglie una serie di eventi che si svolgono nella città di Firenze e la rassegna estiva "11 Lune" che si tiene a Peccioli, una rassegna ricca di concerti e spettacoli.

Nel corso dell'anno la società ha proseguito il suo sostegno a vari eventi legati al mondo della musica, tra i più importanti:

- concerto di beneficenza di Giovanni Allevi, che si è tenuto a Ponsacco,
- Pistoia Blues,
- Musicastrada, una rassegna estiva che propone numerosi concerti che si svolgono nei Comuni della Valdera,
- concerto di Andrea Bocelli al Teatro del Silenzio di Lajatico.

E' continuato il supporto di Toscana Energia all'iniziativa "All'improvviso Dante - 100 canti per Firenze" che si è tenuta a maggio ed ha radunato più di mille e cinquecento lettori della Divina Commedia nel centro della città. Infine, si riporta che la società non ha ricevuto premi nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda le iniziative di "corporate giving", Toscana Energia ha mantenuto anche per quest'anno il sostegno ad Agata Smeralda per l'adozione a distanza di 15 bambini brasiliani.

L'attività di ufficio stampa ha visto la redazione durante l'anno di 25 comunicati destinati a fornire informazioni di varia natura: comunicazioni di pubblica utilità (lavori di metanizzazione o di rinnovo della rete) e notizie prettamente legate alla società (risultati di bilancio, nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione, eventi). Altri comunicati, infine, sono stati redatti in occasione di conferenze svoltesi per la presentazione di manifestazioni di cui Toscana Energia era sponsor.

Nel corso del 2014 l'attività redazionale di Toscana Energia ha interessato due uscite in riviste di settore:

- "Servizi a rete" numero 2 (uscito a marzo-aprile) nella sezione "L'intervista del mese" è stata pubblicata l'intervista al Presidente Lorenzo Becattini dal titolo "Sempre più grandi sempre più sul territorio".

- “Servizi a rete” numero 4 (uscito a luglio-agosto) è stato pubblicato l’articolo sul sistema informativo territoriale della società dal titolo “Il naso di Toscana Energia che attraverso il GPS rileva le perdite”.

Il sito aziendale è stato implementato con una sezione dedicata all’Amministrazione Trasparente. Contiene i bandi di concorso, i bandi di gara, le sponsorizzazioni e i dati di bilancio. Per rispondere all’esigenza di una comunicazione istituzionale sempre più efficace e continua è stato attivato il collegamento a Facebook e Twitter.

### Le sponsorizzazioni di Toscana Energia

La comunicazione, l’informazione e le sponsorizzazioni vengono svolte nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico aziendale e del Modello 231. Attraverso l’attività di sponsorizzazione, Toscana Energia, oltre a garantire un adeguato ritorno di immagine della società, interviene a sostegno di iniziative che rafforzano i legami e le relazioni con la comunità ed il territorio in cui opera.

I contributi, proposti dai comuni in cui la società gestisce il servizio distribuzione gas, sono per lo più erogati a sostegno di iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e sociale. Qualora si presentino eventi straordinari vengono valutate ed eventualmente accolte richieste pervenute anche da altri enti (associazioni o altro). Per ciascun comune viene accettata di norma la sponsorizzazione di un solo evento all’anno.

Nella voce “Liberalità”, invece, sono contenute le erogazioni destinate, tra l’altro, ad associazioni e a soggetti con un rilevante impegno nel sociale, quali la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, onlus per l’adozione a distanza, ecc..

Il giorno 13 settembre la società ha partecipato ad un dibattito/incontro dedicato agli Enti Locali sul tema “La finanza di progetto nei servizi energetici” che si è svolto nell’ambito della “festa de l’Unità di Firenze 2014”. Si precisa che, come stabilito nel proprio Codice Etico e ad eccezione di quanto previsto da normative specifiche, Toscana Energia non eroga in alcuna forma contributi diretti o indiretti a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, né ai loro rappresentanti e candidati.

### Sponsorizzazioni e liberalità

(€)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Sponsorizzazioni sportive	2.200	3.235	55.153	-31,99
Sponsorizzazioni culturali	408.352	443.371	273.954	-7,90
Liberalità	73.001	56.880	109.280	28,34
<b>TOTALE</b>	<b>483.553</b>	<b>503.486</b>	<b>438.387</b>	<b>-3,96</b>

tabella 57

## 3.5 I FORNITORI

### 3.5.1 OBIETTIVI STRATEGICI E POLITICHE VERSO I FORNITORI

Toscana Energia ha strutturato il proprio ciclo approvvigionatorio al fine di conseguire la massima convenienza globale applicando la massima correttezza nelle relazioni commerciali, nella gestione e nell'esecuzione delle attività.

Il processo di approvvigionamento è svolto nel rispetto delle normative vigenti in materia. Viene garantito che le attività inerenti l'approvvigionamento, la qualifica e valutazione dei fornitori soddisfino principi di individuazione, tracciabilità e corretta attribuzione delle responsabilità.

Toscana Energia, in coerenza con i principi del sistema di gestione integrato, si impegna a far rispettare ai propri fornitori le norme in materia di salute, sicurezza e ambiente.

Vengono adottate in modo sistematico appropriate strategie d'approvvigionamento al fine di assicurare il rispetto delle richieste in termini qualitativi e quantitativi, della tempistica prefissata cercando di ottenere le migliori condizioni economiche.

Viene assicurato l'accesso al ciclo approvvigionatorio a partire dall'inserimento nell'albo a tutti i potenziali fornitori che ne facciano richiesta e che siano in possesso dei requisiti esplicitati e siano in grado di soddisfare le esigenze della società.

La qualificazione dei fornitori deve avvenire secondo modalità dichiarate e trasparenti, in coerenza con le proprie esigenze specifiche.

Vengono ridotte al minimo le criticità del mercato come ad esempio il ricorso al fornitore unico che in ogni caso sarà adeguatamente motivato e documentato.

Nella gestione dei rapporti con i fornitori sono ammessi omaggi di cortesia o atti d'ospitalità solo e soltanto se di natura e di valore tali da non poter essere interpretati da un osservatore imparziale come finalizzati ad ottenere o a ricevere un trattamento di favore.

I fornitori devono impegnarsi all'osservanza della legge e dei principi di riferimento in ambito di responsabilità amministrativa ex D.Lgs n. 231/2001 dell'8 giugno 2001, ottemperando a quanto previsto nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della società a seconda dell'attività regolata nel contratto; sono altresì tenuti all'osservanza delle norme del Codice Etico ricompreso nel citato Modello. Toscana Energia ha reso trasparente il ciclo approvvigionatorio realizzando una sezione dedicata del sito internet ([www.toscanaenergia.it](http://www.toscanaenergia.it)) dove vengono illustrate tutte le modalità per avviare un rapporto di collaborazione includendo anche le forniture sopra le soglie comunitarie.

I soggetti che intervengono nel processo di approvvigionamento sono tenuti al rispetto dell'obbligo della massima collaborazione e trasparenza nei rapporti con le Autorità pubbliche di vigilanza.

Nell'ambito dei lavori di rete, di norma, per ogni contratto stipulato con l'appaltatore viene individuato e nominato uno specifico professionista per le attività di coordinamento per la sicurezza.

In tema di salute e sicurezza nei cantieri, si sono tenuti nell'anno 2014 due incontri, nel mese di giugno e di novembre, coinvolgendo i coordinatori per la sicurezza, le imprese appaltatrici e tutte le figure aziendali interessate alla materia.

### 3.5.2 IL PARCO FORNITORI

La gestione del parco fornitori di Toscana Energia ha assunto negli ultimi anni un risalto importante sulla struttura dei costi e sul valore aggiunto, in quanto ha contribuito all'incremento delle attività e del contenimento dei costi senza determinare sensibili incrementi sulla struttura dei costi fissi.

Sia il valore dell'ordinato, sia l'incidenza della fornitura sul fatturato hanno subito una leggera flessione rispetto all'anno precedente.

Per i contratti stipulati a decorrere dal 2013, Toscana Energia accorda ai propri fornitori il termine di pagamento di 30 giorni data ricevimento fattura per prestazioni di lavori, servizi e forniture connessi alla gestione della rete di distribuzione del gas naturale, mentre per tutte le altre tipologie di prestazioni assegna il termine di 60 giorni data ricevimento fattura, come previsto dalla normativa vigente.

#### Caratteristiche generali della gestione dei fornitori

	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Ordinato (milioni €)	72,33	55,25	55,58	30,91
Incidenza della fornitura sui ricavi della gestione caratteristica di Toscana Energia	55,26	44,88	48,15	23,13

tabella 58

Nota:

Calcolo in % del rapporto tra il totale acquisti e i ricavi della gestione caratteristica.

Il numero dei fornitori utilizzati nel corso dell'anno è diminuito rispetto agli anni precedenti, sia nella sua globalità, sia nell'ambito dei lavori di rete, pur rilevando l'ingresso di nuovi fornitori, il decremento è dovuto principalmente alla razionalizzazione dei fabbisogni della società che hanno comunque determinato un incremento nei valori contrattuali.

#### Numero di fornitori per categoria di fornitura

(n.)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Materiali e Prestazioni	380	439	399	-13,44
Lavori di rete	41	52	64	-21,15
<b>TOTALE</b>	<b>421</b>	<b>491</b>	<b>463</b>	<b>-14,26</b>

tabella 59

### Provenienza territoriale

Per avere un quadro indicativo della provenienza geografica dei fornitori e di come si è evoluta negli ultimi anni si può tenere presente la situazione riportata nella seguente tabella.

I dati forniti sono riferiti ai soli fornitori con i quali è stato attivato un contratto nel 2014.

#### Distribuzione geografica dei fornitori con contratto attivato nel 2014

Provenienza territoriale (n.)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Firenze	24	27	31	-11,11
Grosseto	0	0	0	n.d.
Pisa	14	8	9	75,00
Prato	4	3	3	33,33
Pistoia	5	3	4	66,67
Siena	1	1	0	0,00
Livorno	0	0	1	n.d.
Lucca	0	2	4	-100,00
Arezzo	0	2	2	-100,00
Massa e Carrara	1	0	0	n.d.
Extra - Toscana	29	35	21	-17,14
<b>TOTALE</b>	<b>78</b>	<b>81</b>	<b>75</b>	<b>-3,70</b>

tabella 60

Anche nell'anno 2014 si rileva un apprezzabile radicamento territoriale, infatti nel rispetto delle procedure interne e delle normative in vigore, la società ha assegnato nuovi contratti a fornitori locali nella misura del 63% per un valore complessivo pari al 30%.

Nel corso dell'anno sono state effettivamente ordinate forniture agli operatori locali nella misura del 64% per un valore pari al 48%.

#### Spesa concentrata su fornitori locali suddivisi per provincia

(%)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Firenze	16,42	9,64	52,25	70,33
Grosseto	0,00	0,00	0,00	n.d.
Pisa	12,42	26,92	2,34	-53,86
Prato	0,36	0,35	0,22	2,86
Pistoia	0,71	0,65	2,08	9,23
Siena	0,01	0,02	0,00	-50,00
Livorno	0,00	0,00	0,11	n.d.
Lucca	0,00	0,14	2,76	-100,00
Arezzo	0,00	14,21	8,68	-100,00
Massa e Carrara	0,18	0,00	0,00	n.d.
Extra - Toscana	69,90	48,07	31,56	45,41
<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>

tabella 61

Nota: percentuale di spesa concentrata su fornitori locali suddivisi per le principali aree territoriali.

### 3.5.3 LE MODALITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO

#### Gare, ordini e contratti

	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Numero avvisi di gara e altre selezioni	70	132	30	-46,97
Numero partecipanti	254	311	345	-18,33
Numero contratti stipulati	35	67	51	-47,76
Numero ordini d'acquisto	41	83	0	-50,60

tabella 62

Nell'anno 2014 sono state indette varie gare afferenti l'attività di "core business aziendale" e numerose selezioni ispirate ai principi dettati dalle procedure ed istruzioni aziendali e finalizzate a garantire la massima partecipazione dei diversi operatori economici operanti sul territorio.

Anche in questo anno è stata istruita una procedura di gara elettronica gestita interamente attraverso l'utilizzo di un apposito applicativo che, nel rispetto dei principi di trasparenza e tracciabilità delle operazioni, consente la ricezione delle domande di partecipazione in via informatica e la formulazione delle offerte economiche direttamente sul relativo sito web.

### 3.5.4 VALUTAZIONE DEI FORNITORI

Tutti coloro che intendono fornire lavori, beni e servizi sono soggetti ad un processo di qualifica o registrazione, sulla base delle diverse tipologie di forniture suddivise tra "rilevanti" (afferenti l'attività del servizio di distribuzione del gas o di significativa rilevanza economica o relative a salute, sicurezza e ambiente) e "normali" (che non hanno impatto diretto sull'attività del servizio di distribuzione del gas).

I fornitori, al fine di poter essere validamente iscritti nell'albo fornitori qualificati per le attività rilevanti, quali lavori di rete, di bonifica e di ristrutturazione fabbricati, devono essere in possesso di certificazione o di manuali o di procedure in materia di qualità, ambiente e sicurezza.

I fornitori che hanno superato il processo di qualifica e quindi presenti nell'albo fornitori qualificati alla fine dell'anno 2014 sono in totale 109, di cui:

- 63 hanno la certificazione per la qualità ISO 9001;
- 32 hanno la certificazione di sicurezza OHSAS 18001;
- 29 hanno la certificazione ambientale ISO 14001;
- 55 hanno l'attestazione SOA (certificazione obbligatoria per partecipare alle gare d'appalto);
- 27 hanno l'abilitazione DM 37/2008 ("Regolamento recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici").

In occasione della sottoscrizione dei contratti il fornitore dichiara di aver preso conoscenza del documento "Parte Generale del Modello 231" e del Codice Etico di Toscana Energia, impegnandosi al rispetto della normativa in tema di sicurezza sul lavoro e tutela della salute, di salvaguardia ambientale, nonché al rispetto delle norme in materia di diritti umani. Nell'anno 2014 sono stati stipulati 10 contratti di rilevanza economica per un importo superiore a 1,5 milioni di euro che includono il rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Etico.

Nel corso del 2014 sono stati 21 i fornitori interessati da attività inerenti rinnovo e nuove qualifiche. Di questi il 29% sono stati analizzati anche per gli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro. Nella seguente tabella si riportano i dati riferiti a tali fornitori.

## Certificazione dei fornitori qualificati

(n.)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Attestazione SOA	8	10	27	-20,00
Certificazione Qualità	10	15	30	-33,33
Certificazione sicurezza	6	9	4	-33,33
Certificazione Ambiente	4	8	6	-50,00
Abilitazione attività di impiantistica - D.M. 37/2008	4	7	5	-42,86

tabella 63

Nota: L'attestazione SOA è la certificazione obbligatoria per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di appalti pubblici di lavori cioè un documento necessario e sufficiente a comprovare, in sede di gara, la capacità dell'impresa di eseguire, direttamente o in subappalto, opere pubbliche di lavori con importo a base d'asta superiore a € 150.000; essa attesta e garantisce il possesso da parte dell'impresa del settore delle costruzioni di tutti i requisiti previsti dalla attuale normativa in ambito di Contratti Pubblici di lavori.

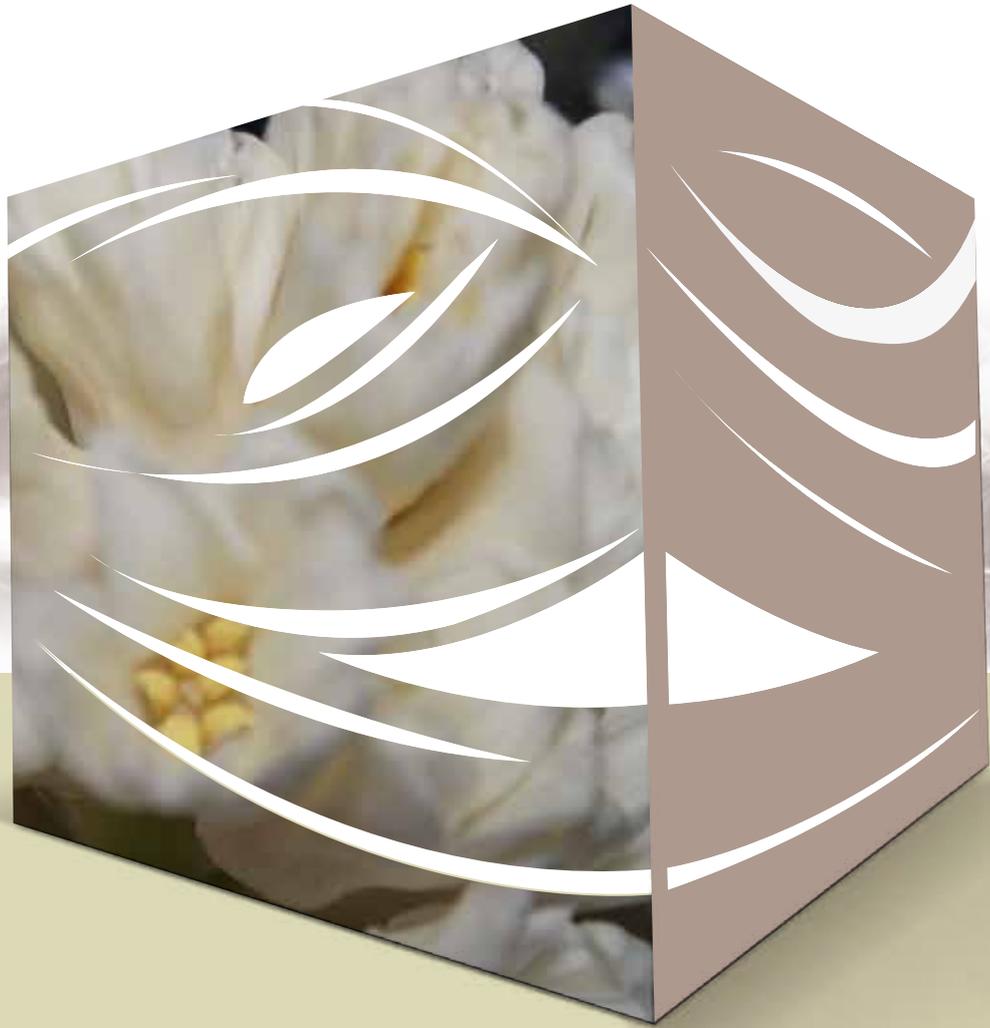
L'attestazione SOA è la certificazione obbligatoria per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di appalti pubblici di lavori, cioè un documento necessario e sufficiente a comprovare, in sede di gara, la capacità dell'impresa di eseguire, direttamente o in subappalto, opere pubbliche di lavori con importo a base d'asta superiore a 150.000€; essa attesta e garantisce il possesso da parte dell'impresa del settore delle costruzioni di tutti i requisiti previsti dalla attuale normativa in ambito di Contratti Pubblici di lavori.

Per i fornitori di Toscana Energia non sono previste verifiche specifiche sul rispetto dei diritti umani. Nell'ambito della valutazione delle prestazioni eseguite dai vari fornitori utilizzati, sono stati emessi 3 provvedimenti di ammonizione nei confronti di quattro fornitori per problematiche inerenti alla gestione dei cantieri e per il mancato rispetto dei termini di contratto per lo svolgimento di attività professionale.

Per le attività rilevanti riferibili ai lavori di rete, di bonifica e di ristrutturazione fabbricati, le prestazioni assicurate dai fornitori vengono valutate anche con riferimento agli aspetti ambientali; nell'anno 2014 soltanto per un fornitore, cui è stato chiesto un piano di miglioramento, sono state rilevate carenze in relazione a tali profili.

Le prestazioni rese dai fornitori sono valutate anche con riferimento agli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute.





4

**performance**  
ambientale

## 4.1 CONSUMI ED EMISSIONI

### 4.1.1 I CONSUMI ENERGETICI

I consumi totali di energia nel 2014, sono stati pari a 79.687.089,27 MJ, con un risparmio di energia pari a circa l'11% sul 2013.

#### Consumi diretti di energia per tipologia di utilizzo

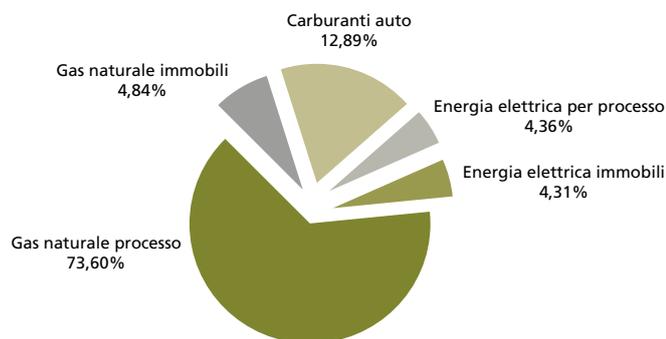


grafico 8

#### Consumo di energia suddiviso per fonte e per tipologia

(MJ)		2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Processo gas	Energia elettrica	3.473.564	3.868.470	3.876.127	-10,21
	Gas naturale	58.653.212	62.081.645	49.854.780	-5,52
Immobili	Energia elettrica	3.435.008	4.185.731	5.291.748	-17,94
	Gas naturale	3.853.018	4.893.375	5.944.058	-21,26
Automezzi e mezzi operativi	Benzina	2.429.593	4.315.993	4.107.962	-43,71
	Gas naturale	1.915.024	2.488.731	2.330.559	-23,05
	Gasolio	5.927.670	6.346.690	3.398.651	-6,60
	Gasolio bludiesel	n.d.	844.170	4.744.088	n.d.
<b>TOTALE</b>		<b>79.687.089</b>	<b>89.024.804</b>	<b>79.547.973</b>	<b>-10,49</b>

tabella 64

L'indice seguente è pari al rapporto tra energia consumata, rispetto all'energia (gas) distribuita. Un indice, pertanto, che ha valore per il processo di distribuzione del gas e con un andamento legato in parte alla stagionalità del vettoriamento e in parte alla capacità aziendale di migliorare il proprio rendimento energetico. L'indice rileva un incremento di modesta entità causato da una quantità minore di gas vettoriato, conseguenza dell'andamento climatico caratterizzato da un inverno particolarmente mite.

#### Indice consumi energia

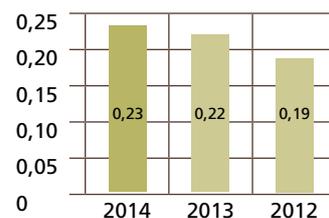


grafico 9

L'utilizzo di energia elettrica nel 2014 per gli immobili è stato di 3.435.008,04 MJ, inferiore al consumo di energia elettrica dedicata al processo di distribuzione del gas pari a 3.473.564 MJ. Gli impianti fotovoltaici di Piazza Mattei a Firenze hanno contribuito a ridurre considerevolmente il consumo di energia elettrica.

### Consumi di energia elettrica

(MJ)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Consumi di energia elettrica (Processo Gas)	3.473.564	3.868.470	3.876.127	-10,21
Consumi di energia elettrica (Immobili)	3.435.008	4.185.730	5.291.748	-17,94
<b>TOTALE</b>	<b>6.908.573</b>	<b>8.054.200</b>	<b>9.167.875</b>	<b>-14,22</b>

tabella 65

Per il processo di distribuzione gas e per i servizi comuni (riscaldamento e automezzi) nel 2014 sono stati consumati 1,65 milioni di metri cubi di gas naturale pari a 64.421.254 MJ. I dati sui consumi energetici di gas naturale sostenuti confermano, in generale, una tendenza al contenimento degli stessi.

### Consumo di gas naturale (MJ)

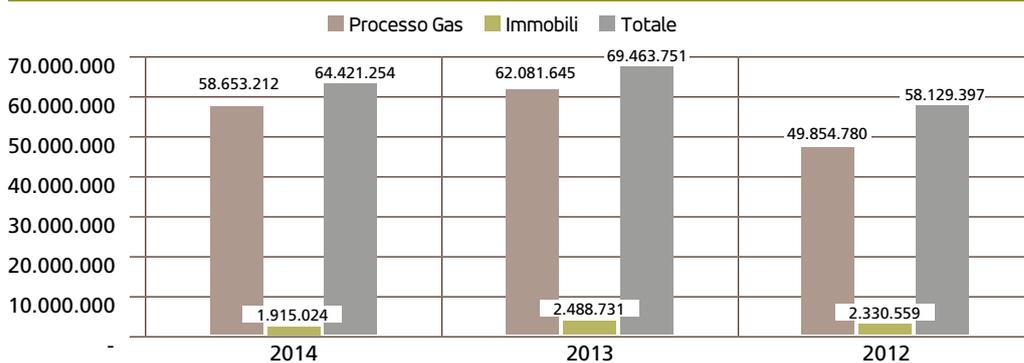


grafico 10

Nel 2014 la flotta aziendale è stata adeguata inserendo 62 mezzi nuovi di proprietà; quelli alimentati a metano registrano un incremento numerico pari al 37% rispetto all'anno precedente e ad oggi gli automezzi a metano rappresentano il 48,4% dell'intera flotta.

### Tipo di alimentazione automezzi e mezzi operativi

(n.)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Benzina	51	55	66	-7,27
Gasolio	164	149	147	10,07
Gas naturale	202	147	103	37,41
<b>TOTALE</b>	<b>417</b>	<b>351</b>	<b>316</b>	<b>18,8</b>

tabella 66

## Consumi automezzi e mezzi operativi

(litri / mc)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Benzina	74.290	131.252	124.926	-43,40
Gasolio	145.582	175.838	94.161	-17,21
Gasolio bludiesel	17.279	23.388	131.437	-26,12
Gas naturale	49.091	74.858	70.100	-34,42

tabella 67

## Consumi automezzi e mezzi operativi (MJ)

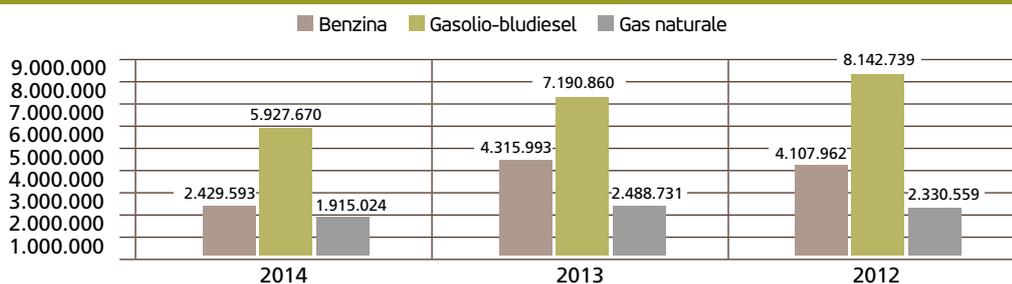


grafico 11

I consumi di gasolio e benzina hanno subito una sensibile riduzione, rispettivamente del 18% e del 43% rispetto all'anno precedente, i consumi di metano non hanno avuto un incremento, poiché sono diminuiti gli spostamenti e di conseguenza i Km percorsi, per effetto della partenza da casa che ottimizza efficacia ed efficienza. Nel 2014 è continuata l'acquisizione di nuovi automezzi a metano.

Nel 2014 abbiamo avuto (scope 1 e scope 2) un consumo energetico in MJ/ Km di rete distributiva pari a 1,11.

Proseguendo nell'ottica intrapresa dalla fine del 2008 finalizzata alla riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale, nel 2014 la flotta aziendale è stata adeguata inserendo 62 mezzi nuovi di cui 52 alimentati a metano.

## 4.1.2 LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività di distribuzione del gas naturale non comporta rilevanti emissioni di gas in atmosfera e, per questo, non risulta sottoposta alle principali disposizioni legislative in materia, in particolare alle Direttive UE sull'Emission Trading.

Le principali emissioni riguardano il gas naturale tal quale (dagli impianti di riduzione e lungo la linea di distribuzione) e i gas combust (dagli impianti di preriscaldamento del gas, dagli impianti di climatizzazione degli uffici e dai trasporti su strada).

## Emissioni di gas naturale

Il contenimento delle emissioni di gas naturale rimane un obiettivo primario, finalizzato sia a ridurre gli effetti sull'ambiente, sia ad aumentare le condizioni di sicurezza in alcune operazioni di manutenzione. La ricerca programmata delle dispersioni, la protezione elettrica delle condotte in acciaio, il pronto intervento, sono attività finalizzate, tra l'altro, al contenimento delle emissioni accidentali di gas naturale. Inoltre, nel Programma di gestione ambientale è previsto un obiettivo relativo alla sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia con giunti in canapa/piombo che sono le maggiori responsabili di tali emissioni a causa del metodo di giunzione dei tratti. Per un confronto storico dei dati di emissioni di gas naturale

occorre tenere conto dell'introduzione di nuovi fattori di calcolo così come riportato nella Tabella "Calcolo delle dispersioni di gas naturale".

Nel 2014 è proseguito l'impegno a portare avanti due attività già presenti nel 2013:

- 1) partenza da casa;
- 2) attivazione di impianti fotovoltaici.

Le altre emissioni indirette generate dalle attività di Toscana Energia, come i viaggi di lavoro, hanno un impatto trascurabile in termini di produzione di gas a effetto serra.

### Emissioni di gas naturale

	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Emissioni di gas naturale (Milioni mc)	5,8	5,77	6,01	0,52
Indice emissioni gas naturale su Km rete stradale (mila mc/km)	0,81	0,82	0,86	1,22

tabella 68

La rete di tubazione stradale presa in considerazione è quella di Toscana Energia. Si tratta in totale di 7.156 km rispetto ai 7.053 del 2013. Il gas vettoriato dalla società Toscana Energia è stato pari a 889 milioni di metri cubi. Il calcolo delle emissioni, il cui metodo è esplicitato nel relativo paragrafo sulla metodologia, è stato elaborato sulla base delle informazioni sulle tubazioni stradali ricavate dalla cartografia aziendale. Nel 2014 sono stati sostituiti o risanati quasi 8 chilometri di ghisa grigia con giunti canapa-piombo.

In merito alle emissioni di gas combustibili, elaborate al netto dei consumi per energia elettrica la cui CO<sub>2</sub> è calcolata a parte, si riporta la tabella delle emissioni relative al periodo 2012-2014. I valori delle tabelle sono espressi in tonnellate, e sono relativi al soddisfacimento del bisogno energetico per usi del processo di distribuzione gas, immobili aziendali, automezzi e mezzi operativi. I dati delle emissioni di CO<sub>2</sub>, confermano in generale una tendenza al contenimento delle stesse.

### Emissioni di CO<sub>2</sub> suddivise per origine (t)

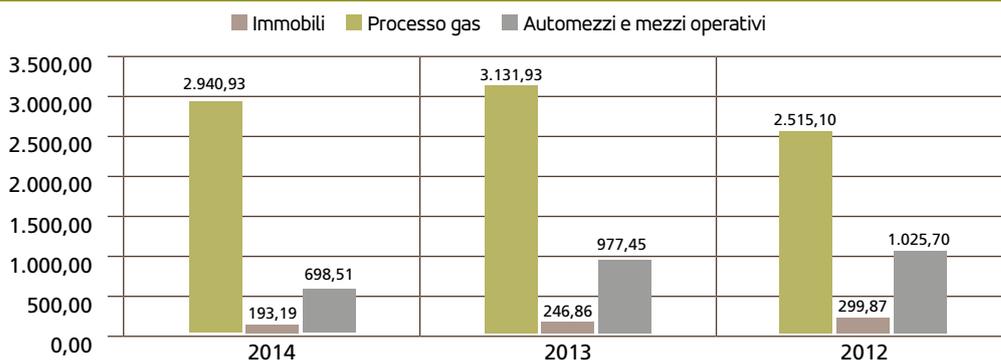


grafico 12

## Emissioni gas combustibili

(tonnellate)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Emissioni dirette CO <sub>2</sub> equivalente	88.541,44	84.506,70	87.788,20	4,77
Emissioni indirette CO <sub>2</sub> equivalente	733,27	854,86	973,07	-14,22
Intensità delle emissioni di gas serra (GHG) %	12,46	12,72	13,13	-2,04
Emissioni di ossidi di azoto (NOx)	6,08	6,81	6,34	-10,72
Emissioni di monossido di carbonio (CO)	9,90	11,16	12,12	-11,29
Indice emissioni di CO <sub>2</sub> su km di rete stradale (t/Km)	0,54	0,62	0,55	-12,9
Indice emissioni di CO su km di rete stradale (Kg/Km)	1,38	1,58	1,71	-12,66

tabella 69

In merito alle emissioni di gas combustibili, elaborate al netto dei consumi di energia elettrica, si riporta la tabella delle emissioni relative al periodo 2012 – 2014.

Relativamente alla CO<sub>2</sub> è stato calcolato l'indice delle tonnellate di inquinante in rapporto ai chilometri di tubazione stradale gestita.

L'indice relativo alla CO è stato invece calcolato in kg d'inquinante su km di rete.

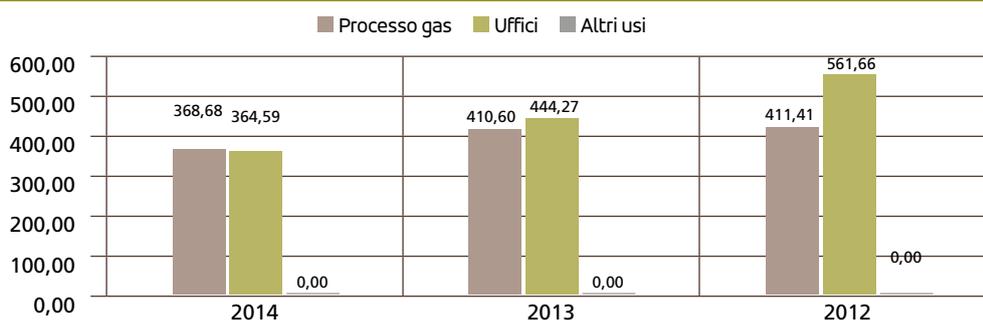
Emissioni di CO<sub>2</sub> energia elettrica (t)

grafico 13

La società non utilizza nel processo produttivo sostanze che danneggiano lo strato dell'ozono (clorofluorocarburi, halon, metilcloroformio, tetracloruro di carbonio, idroclorofluorocarburi, idrobromofluorocarburi, ecc.); le uniche presenti sono quelle negli impianti di refrigerazione delle sedi, che sono sottoposte a controllo e monitoraggio come previsto dalla legislazione vigente in materia.

### 4.1.3 I TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA

Il D.Lgs. n.164/2000 ha introdotto l'obbligo per i distributori di gas naturale di perseguire il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Il decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20 luglio 2004, modificato successivamente con il DM 21 Dicembre 2007, ha individuato gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili in coerenza con gli impegni previsti dal protocollo di Kyoto, la parte a carico dei distributori di gas naturale e la dimensione minima della clientela finale affinché un distributore rientri tra quelli obbligati. Inoltre, la Delibera AEEGSI EEN 9/11, e il relativo allegato, contiene le linee guida per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dei progetti nonché per la determinazione dei criteri e le modalità per il rilascio dei TEE.

La normativa è stata aggiornata nel corso del 2013 con l'entrata in vigore del DM 28 Dicembre 2012, che ha disposto, tra le principali novità, il passaggio dell'attività di gestione del meccanismo di certificazione al Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) ed ha individuato gli obiettivi nazionali di risparmio energetico per il quadriennio 2013-2016.

Con il decreto legislativo 102 del 4 luglio 2014 è stato poi definito l'obiettivo cumulato di risparmio nazionale di energia finale da conseguire nel periodo compreso tra il primo gennaio 2014 ed il 31 dicembre 2020.

Dall'anno 2013 è compito del Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) determinare annualmente gli obiettivi specifici per ciascun distributore, ripartendo gli obiettivi nazionali sulla base dell'energia erogata dai singoli operatori.

Alla scadenza dell'anno d'obbligo, stabilito convenzionalmente alla data del 31 maggio dell'anno successivo, ogni società deve presentare, in quantità pari al proprio obiettivo espresso in tep (tonnellate equivalenti di petrolio), titoli di efficienza energetica (TEE), i cosiddetti certificati bianchi.

Questi sono emessi dal Gestore del Mercato Elettrico a favore dei soggetti (distributori di energia elettrica o gas e società operanti nel settore dei servizi energetici) che hanno conseguito i risparmi energetici realizzando progetti specifici secondo quanto indicato dalla delibera AEEGSI EEN 9/11. L'emissione dei titoli viene effettuata sulla base di una comunicazione del Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) che certifica i risparmi conseguiti; il GSE, infatti, in applicazione del DM 28 Dicembre 2012, ha sostituito l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas nella verifica e controllo che i progetti siano stati effettivamente realizzati in conformità con le disposizioni dei decreti e delle regole attuative definite dall'Autorità. Ogni progetto approvato matura TEE trimestralmente per cinque anni successivamente alla data di ultimazione.

Ogni Distributore può acquisire i TEE da operatori terzi tramite transazioni sul mercato dei certificati bianchi oppure tramite transazioni bilaterali eseguite a fronte di contratti che ha l'obbligo di registrare presso l'Autorità; può, inoltre, produrre TEE certificando progetti propri.

Almeno il 50% dell'obiettivo annuale deve essere raggiunto dal Distributore entro il 31 maggio dell'anno successivo. L'eventuale quota residua deve essere obbligatoriamente raggiunta entro il 31 maggio del secondo anno successivo.

Per l'anno d'obbligo 2014 Toscana Energia ha un obiettivo pari a 109.862 tonnellate equivalenti di petrolio (tep). Nel corso dell'anno solare 2014 la società ha acquisito 140.544 TEE; ne ha utilizzati entro il 31 maggio 20.924 per completare il 100% dell'obiettivo relativo all'anno d'obbligo 2012 e 89.261 per raggiungere il 100% dell'obiettivo relativo all'anno d'obbligo 2013. Utilizzerà i restanti 30.359 TEE acquisiti nel 2014, congiuntamente ad altri che saranno acquisiti nell'anno solare 2015, per raggiungere almeno il 50% dell'obiettivo annuale nei termini previsti.

I TEE acquisiti nel corso del 2014 sono stati ottenuti mediante transazioni sul mercato organizzato e scambi bilaterali.

#### 4.1.4 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Nel 2014 abbiamo avuto un incremento dei rifiuti non pericolosi smaltiti esclusivamente per un incremento dei liquami da fosse settiche dovuto essenzialmente a svuotamenti straordinari effettuati nell'area di Piazza Mattei a seguito dell'inizio lavori di riqualificazione attualmente in corso di esecuzione.

Il resto dei rifiuti smaltiti è leggermente diminuito, in particolare per quanto riguarda i rifiuti pericolosi. I rifiuti non pericolosi sono stati oltre il 98% dei rifiuti complessivamente smaltiti. Oltre l'87% dei rifiuti smaltiti, ad esclusione dei liquami da fosse settiche, è stato conferito ad impianti di recupero; quelli conferiti ad impianti di smaltimento sono costituiti quasi esclusivamente (circa il 90%) da rifiuti liquidi avviati alla depurazione biologica o chimico-fisica (D8). Se si considera la percentuale di recupero dei rifiuti provenienti da attività di processo, questa è superiore al 95%. Una parte dei rifiuti prodotti, come carta, plastica e legno non contaminati è stata consegnata in raccolta differenziata al pubblico servizio. Non sono utilizzati materiali che provengono dal riciclaggio.

##### Rifiuti smaltiti, pericolosi e non pericolosi, suddivisi per origine

(tonnellate)		2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Da distribuzione gas	Rifiuti pericolosi	0,90	1,22	2,04	-23,23
	Rifiuti non pericolosi	53,18	58,89	120,53	-9,70
Da impianti	Rifiuti pericolosi	0,99	0,36	1,76	175,00
	Rifiuti non pericolosi	0,33	0,19	1,85	73,68
Da magazzino	Rifiuti pericolosi	0,00	0,00	0,57	-
	Rifiuti non pericolosi	0,00	3,84	4,46	-
Da costruzione reti e impianti	Rifiuti pericolosi	0,00	0,00	0,04	-
	Rifiuti non pericolosi	0,61	2,35	5,27	-74,04
Da altre attività di processo	Rifiuti pericolosi	0,43	0,00	0,01	-
	Rifiuti non pericolosi	0,00	0,00	0,24	-
Da attività comuni (ufficio)	Rifiuti pericolosi	0,20	0,95	0,79	-78,95
	Rifiuti non pericolosi	146,67	78,23	278,32	87,49
<b>TOTALE</b>		<b>203,31</b>	<b>146,03</b>	<b>415,88</b>	<b>39,22</b>

tabella 70

##### Destinazione rifiuti suddivisi per origine e tipo

(%)		2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Processo gas	Pericoloso recupero	0,31	0,03	0,30	933,33
	Non pericoloso recupero	26,28	44,37	27,12	-40,77
	Pericoloso smaltito	0,84	1,06	0,77	-20,75
	Non pericoloso smaltito	0,33	0,33	4,70	-
	<b>Totale</b>	<b>27,76</b>	<b>45,79</b>	<b>32,89</b>	<b>-39,38</b>
Altri usi	Pericoloso recupero	0,08	0,55	0,07	-85,45
	Non pericoloso recupero	0,28	1,76	0,16	-84,09
	Pericoloso smaltito	0,02	0,09	0,12	-77,78
	Non pericoloso smaltito	71,86	51,81	66,76	38,70
	<b>Totale</b>	<b>72,24</b>	<b>54,21</b>	<b>67,11</b>	<b>33,26</b>
<b>TOTALE</b>		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	

tabella 71

## Rifiuti smaltiti suddivisi per tipologia di smaltimento (t)

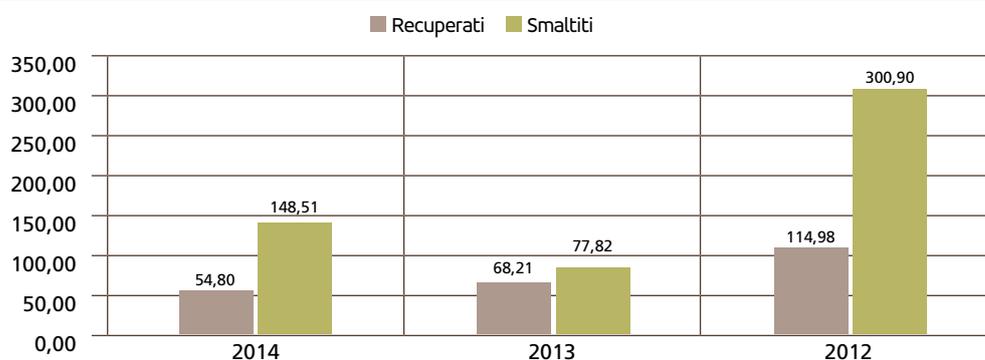


grafico 14

### 4.1.5 LE EMISSIONI SONORE

Nel settore della distribuzione del gas le possibili fonti d'inquinamento acustico sono legate soprattutto ai processi di riduzione e regolazione della pressione del gas (cabine di prelievo e altri impianti di decompressione del gas), ai cantieri stradali e, in misura inferiore, agli impatti acustici delle sedi aziendali.

Anche nel corso dell'anno 2014, a seguito di importanti e costanti investimenti effettuati soprattutto negli anni passati, non si sono registrati reclami causati dalle emissioni sonore degli impianti di riduzione, prelievo e misura del gas.

Nel 2014 gli interventi di contenimento delle emissioni sonore sono stati realizzati sui nuovi impianti di riduzione tramite l'installazione di armadi insonorizzati nei comuni di Barga, Pisa e Pistoia.

#### Ricerca e monitoraggio/controllo

Nel corso dell'anno 2014 a causa di un clima invernale particolarmente mite, conseguentemente caratterizzato da minori richieste di gas naturale, minori portate sostenute dalle reti di distribuzione e minori emissioni sonore, il progetto con la Facoltà di Ingegneria di Firenze finalizzato alla rilevazione delle emissioni sonore, alla stima dell'impatto acustico previsionale della totalità degli impianti di riduzione in servizio e alla previsione di una ottimizzazione degli interventi d'insonorizzazione, ha subito un rallentamento con uno slittamento dell'attività al 2015. L'attività operativa di misura sul campo relativa ha coinvolto 4 impianti.

### 4.1.6 PRELIEVI E SCARICHI IDRICI

Le forniture idriche riguardano unicamente le sedi per i servizi degli uffici, impianti termici e di condizionamento, mensa, irrigazione aree verdi e antincendio, per questo motivo gli scarichi delle acque reflue sono assimilabili a quelli civili.

Il calcolo dei consumi idrici delle sedi è stato eseguito attraverso la lettura trimestrale dei contatori dedicati.

Rispetto al 2013 c'è stato un abbattimento di consumo generale di circa mc 4.767, di cui - 3.162 mc solo su piazza Mattei, dovuto in buona parte alla chiusura della palazzina in sub affitto ad Eni, ottimizzazione del consumo degli spogliatoi oltre al fatto che la nuova mensa ha un contatore dedicato, non più di competenza Toscana Energia.

Si precisa inoltre che i prelievi e gli scarichi di acqua vengono considerati di pari valore.

Infine, non vi sono state perdite significative.

#### Approvvigionamento idrico e consumi per sede

(mc)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Firenze (sede) - Acquedotto	4.451	7.653	24.085	-41,84
Firenze (antincendio) - Pozzo	40	55	1.293	-27,27
Pontassieve (sede) - Acquedotto	0	198	214	-100
Bagno a Ripoli (sede) - Acquedotto	0	44	165	-100
Borgo San Lorenzo (sede) - Acquedotto	73	56	349	30,36
Terranuova Bracciolini (sede) - Acquedotto	0	62	62	-100
Montecatini Terme (sede) - Acquedotto	539	440	641	22,5
Cascina (sede) - Acquedotto	0	47	57	-100
Pietrasanta (sede) - Acquedotto	0	n.d.	7	n.d.
Piombino (sede) - Acquedotto	510	1.186	716	-57
Piombino (irrigazione) - Pozzo	1	194	194	-99,48
Pisa (irrigazione) - Pozzo	41	621	669	-93,4
Pisa (locali ricreativi) - Acquedotto	0	0	7	n.d.
Faella - Pian di Scò (sede) - Acquedotto	54	0	0	n.d.
Pistoia (sede) - Acquedotto	80	0	0	n.d.
<b>TOTALE</b>	<b>5.789</b>	<b>10.556</b>	<b>28.459</b>	<b>-45,16</b>

tabella 72

#### 4.1.7 INCIDENTI AMBIENTALI

Nel 2014 non si sono verificati incidenti ambientali.

## 4.2 INIZIATIVE PER MITIGARE L'IMPATTO AMBIENTALE

L'azienda prosegue l'attività di sostituzione della ghisa grigia con giunti in canapa-piombo al fine di migliorare la performance della rete, nonché la sostituzione di automezzi a benzina o gasolio con automezzi bifuel/metano.

La bonifica della copertura in amianto della sede di Empoli si è conclusa nell'anno 2014. La realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura della stessa sede sarà realizzata nel 2015.

Nel 2014 62 automezzi hanno sostituito vecchie vetture a benzina/gasolio, tra i nuovi, 52 sono bifuel benzina/metano.

Relativamente alle emissioni acustiche, l'azienda prosegue nel progetto svolto in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze finalizzato ad ottimizzarne la gestione e migliorare l'efficacia degli interventi. Permane anche nel 2014 l'obiettivo inerente all'emissione delle linee guida per l'insonorizzazione. Si specifica che il clima invernale dell'anno 2014, eccessivamente mite, caratterizzato da bassi consumi, è risultato un fattore di rallentamento nell'esecuzione delle misure necessarie all'avanzamento del progetto stesso. Il progetto si svilupperà ancora nel prossimo anno con l'implementazione definitiva di un sistema di modellizzazione dell'emissione acustica degli impianti di riduzione gas.

Nel 2014 è stata effettuata la formazione ambientale sulla gestione rifiuti, la formazione sulla sicurezza e la formazione del personale sulle emissioni acustiche che proseguirà anche nel 2015.

Da segnalare che è stata completata la bonifica del tetto in amianto su un impianto a San Miniato. Anche la controllata Toscana Energia Green ha sviluppato il Piano Integrato di Miglioramento ambientale sia sugli aspetti energetici, sia sugli aspetti della sicurezza.

### Obiettivi e traguardi di Toscana Energia per l'ambiente

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO TARGET	INDICATORE	OBETTIVO 2014	TRAGUARDO 2014	OBETTIVO 2015
Formazione sulla gestione rifiuti	Sensibilizzazione del personale assistenti alle problematiche di gestione del rifiuto per cantieri TE e cantieri dove operano ditte esterne	n. dip. formati/ totale dip. individuati	32	44	24
Formazione emissioni acustiche - autorizzazioni in deroga	Formare gli assistenti sulle emissioni sonore e sui contenuti delle autorizzazioni in deroga	n. dip. formati/ totale dip. individuati	32	33	25
Progetto per la modellizzazione delle emissioni acustiche degli impianti di riduzione e linee guida insonorizzazioni	Sviluppare in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze modelli di emissione acustica degli impianti di riduzione e linee guida di insonorizzazione	percentuale attività	55%	30%	40%
Limitazione della dispersione di gas naturale	Sostituzione tubazioni stradali in ghisa grigia giunti canapa/pb	mt tubaz. sostituita	16.178 mt	8.099 mt	5.062 mt
Controllo e bonifica amianto	Controllo e Bonifica/Sostituzione delle coperture in amianto (secondo programma - vedi anche 20)	n° interventi fatti / n° int. Programmati	5	2	3
Contenimento consumo di energia / illuminazione impianti riduzione gas	Sostituzione delle lampade con lampade Led a risparmio energetico negli impianti di riduzione gas (secondo programma)	n° lampade sost. / n° sost. programmate	26	3	23
Contenimento consumo di energia / Costruzione tetto fotovoltaico su sede Empoli	Installazione pannelli fotovoltaici	percentuale attività eseguita	100%	0%	100%
Migliorare la qualità delle informazioni raccolte su prelievi / scarichi idrici	Ridurre i consumi e verificare la conformità degli scarichi alle normative regionali (estensione analisi)	n° analisi eseguite/n° analisi stimate	6	4	-
Migliorare la raccolta e smaltimento dei rifiuti	Tramite la caratterizzazione e analisi dei rifiuti migliorare la raccolta e smaltimento	n° analisi eseguite/n° analisi stimate	8	8	-

continua nella pagina seguente

## Obiettivi e traguardi di Toscana Energia per l'ambiente

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO TARGET	INDICATORE	OBIETTIVO 2014	TRAGUARDO 2014	OBIETTIVO 2015
Individuazione di interventi finalizzati al contenimento del consumo di energia che si ripagano nel tempo con l'abbattimento dei costi energetici e manutentivi	Analisi energetica sedi Toscana Energia - certificazione energetica sedi di proprietà Toscana Energia	n° analisi eseguite / n° sedi previste	12	10	2
Contenimento consumo di energia/miglioramento prestazioni energetiche della Società	Certificazione ISO 50001	percentuale attività eseguita	100%	0%	100%

tabella 73

### 4.3 LE SPESE AMBIENTALI

Nel 2014 Toscana Energia ha effettuato spese ambientali pari complessivamente a circa 562 mila euro contro i 498 mila del 2013.

Il valore degli investimenti ammonta a circa 187 mila euro, la principale voce si riferisce alla riduzione delle emissioni atmosferiche, dovuta al costo per il rinnovo del parco auto con auto a metano: si è deciso di attribuire all'esercizio un quinto del valore tale acquisto ipotizzando una vita utile del bene di cinque anni con una costante riduzione delle emissioni; l'altra voce di importo rilevante è riferita all'attività di bonifica amianto in alcune cabine di prelievo.

Le spese di gestione, invece, ammontano a 374 mila euro e sono costituite prevalentemente dalla voce "Smaltimento rifiuti", che riassume la tassa rifiuti e il costo per l'assistenza ai depositi temporanei; la voce "Altre spese di gestione" comprende i costi relativi all'analisi dei fumi e degli scarichi idrici e ai costi relativi al personale interno del reparto responsabile del settore ambiente, alla voce "Formazione", invece si consutiva il costo dei corsi svolti in aula.

#### Spese sostenute per la tutela dell'ambiente

Spese per investimenti (migliaia di €)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Insonorizzazione	0,00	5,62	133,27	n.d.
Interventi su impianti di decompressione a rilevanza ambientale	0,00	49,63	120,06	n.d.
Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	0,00	68,03	5,60	n.d.
Recuperi ambientali	42,46	0,00	0,00	n.d.
Riduzione emissioni atmosferiche	137,16	29,99	6,59	357,35
Altri investimenti ambientali	7,68	4,40	0,00	74,55
<b>TOTALE</b>	<b>187,30</b>	<b>157,67</b>	<b>265,52</b>	<b>18,79</b>
Spese di gestione (migliaia di €)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Smaltimento rifiuti	257,82	230,41	392,07	11,90
Formazione ambientale	1,60	1,96	0,00	-18,37
Studi e ricerche	6,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese di gestione	109,18	102,07	113,16	6,97
<b>TOTALE</b>	<b>374,60</b>	<b>340,44</b>	<b>505,23</b>	<b>10,03</b>

tabella 74

## 4.4 IMPATTO SULLE AREE PROTETTE

E' stata rinnovata la mappatura degli impianti Toscana Energia che insistono o si avvicinano alle aree protette ed è stato rilevato che ci sono 163 impianti entro una fascia di 200m. Inoltre, non sono stati effettuati scavi che abbiano comportato la necessità di ripristino di habitat naturali.

Per quanto riguarda gli impatti sulle aree protette, la società sta sviluppando una sempre maggiore attenzione alla significatività delle attività di rete nei confronti dell'ambiente. La società sta portando avanti un'indagine finalizzata ad evidenziare sulla cartografia aziendale le aree sensibili di carattere urbanistico o naturalistico, al fine di gestire al meglio gli impatti dell'attività di distribuzione sulle medesime.

### Impianti all'interno di aree protette

TIPO	COMUNE	NOME AREA PROTETTA
GRU	CASTELFRANCO DI SOPRA	LE BALZE
GRU	CASTELFRANCO DI SOPRA	LE BALZE
GRU	CASTELFRANCO DI SOPRA	LE BALZE
IPRM	CASTELFRANCO DI SOPRA	LE BALZE
IRI	CASTELFRANCO DI SOPRA	LE BALZE
IRI	CASTELFRANCO DI SOPRA	LE BALZE
IRI	CASTELFRANCO DI SOPRA	LE BALZE
GRF	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
GRF	FIRENZE	TORRENTE TERZOLLE
GRF	FIRENZE	TORRENTE TERZOLLE
GRF	FIRENZE	TORRENTE MENSOLA
GRI	FIRENZE	TORRENTE TERZOLLE
GRU	FIRENZE	TORRENTE TERZOLLE
GRU	FIRENZE	TORRENTE TERZOLLE
GRU	FIRENZE	TORRENTE TERZOLLE
IRI	FIRENZE	TORRENTE TERZOLLE
IRI	FIRENZE	TORRENTE TERZOLLE
IRI	FIRENZE	TORRENTE TERZOLLE
IPRM	LATERINA	VALLE DELL'INFERNO E BANDELLA
IRI	LATERINA	VALLE DELL'INFERNO E BANDELLA
IRI	LATERINA	VALLE DELL'INFERNO E BANDELLA
IPRM	MASSAROSA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRF	PISA	LAGO E PADULE DI MASSACIUCCOLI - MACCHIA DI MIGLIARINO TENUTA SAN ROSSORE
GRF	PISA	LAGO E PADULE DI MASSACIUCCOLI - MACCHIA DI MIGLIARINO TENUTA SAN ROSSORE
GRF	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRF	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRF	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRF	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRF	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRF	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRF	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI

*continua nella pagina seguente*

## Impianti all'interno di aree protette

TIPO	COMUNE	NOME AREA PROTETTA
GRF	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRI	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRI	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRI	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRI	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRU	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRU	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRU	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRU	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRU	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRU	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRU	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRU	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
IRI	PISA	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRU	SAN GIULIANO TERME	LAGO E PADULE DI MASSACIUCCOLI - MACCHIA DI MIGLIARINO - TENUTA SAN ROSSORE
GRU	SESTO FIORENTINO	TORRENTE TERZOLLE
GRU	SESTO FIORENTINO	TORRENTE TERZOLLE
GRF	STAZZEMA	PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
GRF	STAZZEMA	PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
GRF	STAZZEMA	PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
GRF	STAZZEMA	PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
GRU	STAZZEMA	PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
GRU	STAZZEMA	PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
GRU	STAZZEMA	PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
GRF	VIAREGGIO	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRF	VIAREGGIO	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRF	VIAREGGIO	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI
GRI	VIAREGGIO	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI

## Impianti in prossimità di aree protette

TIPO	COMUNE	NOME AREA PROTETTA	DIST. (mt)
GRU	Pisa	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	0,15
IRI	Sesto Fiorentino	TORRENTE TERZOLLE	0,35
IRI	Firenze	TORRENTE MENSOLA	0,55
GRU	Viareggio	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	0,61
GRU	Pisa	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	0,86
GRU	Viareggio	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	1,41
GRF	Viareggio	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	1,64
GRU	Viareggio	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	1,79
GRU	Firenze	TORRENTE TERZOLLE	2,61
GRU	Viareggio	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	2,63
GRU	Viareggio	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	2,79
GRF	Pisa	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	2,87
GRU	Pisa	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	3,20

continua nella pagina seguente

## Impianti in prossimità di aree protette

TIPO	COMUNE	NOME AREA PROTETTA	DIST. (mt)
GRU	Firenze	TORRENTE TERZOLLE	4,68
GRU	Firenze	TORRENTE TERZOLLE	4,78
GRI	Firenze	TORRENTE TERZOLLE	5,56
IRI	Pisa	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	7,09
GRF	San Giuliano Terme	VALLE DELLE FONTI	9,04
GRF	Pisa	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	10,48
GRI	Firenze	TORRENTE TERZOLLE	10,82
GRU	Firenze	TORRENTE MENSOLA	11,94
GRI	Pisa	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	12,35
IPRM	Pisa	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	14,31
IRI	Pian di Sco'	LE BALZE	14,53
IRI	Castelfranco di Sopra	LE BALZE	14,77
GRF	Pisa	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	15,84
GRF	Pisa	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	16,16
GRF	Pisa	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	16,92
GRF	Pisa	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	17,75
GRU	Pisa	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	17,81
GRI	Altopascio	LAGO DI SIBOLLA	20,66
GRF	Pisa	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	24,23
GRF	Firenze	TORRENTE TERZOLLE	24,41
GRI	Firenze	TORRENTE TERZOLLE	24,97
GRU	Pisa	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	28,89
GRU	Pisa	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	30,30
GRU	Pisa	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	32,26
GRU	Pisa	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	34,72
GRU	Pisa	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	35,37
GRI	San Giuliano Terme	MONTE CASTELLARE	39,37
GRU	Pisa	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE...	41,39
GRU	Firenze	TORRENTE TERZOLLE	44,52
IRI	Pergine Valdarno	VALLE DELL'INFERNO E BANDELLA	47,28

tabella 75

Nota: IPRM: impianto prelievo, riduzione e misura - GRU: gruppi di riduzione utenza - GRI: gruppi di riduzione industriale  
GRF: gruppi di riduzione finale - IRI: impianti riduzione intermedi





5

**toscana**  
energia green

## 5.1 IDENTITÀ

### 5.1.1 PROFILO DELLA SOCIETÀ

Toscana Energia Green nasce nel 2009 dalla volontà di Toscana Energia di ricoprire un ruolo primario nell'ambito dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle fonti rinnovabili.

Toscana Energia Green, azienda di servizi energetici, opera sviluppando progetti integrati che affrontano le problematiche legate all'energia sotto tutti i punti di vista, ricercando soluzioni innovative e in grado di permettere il conseguimento di importanti risultati in termini di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) e tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) risparmiate.

Gli investimenti generalmente sono a carico della società e il rientro dagli stessi avviene attraverso i risparmi ottenuti e l'ottenimento di Titoli di Efficienza Energetica (TEE), nella corretta applicazione dei contratti ESCO (Energy Service Company).

Le tipologie di impianti realizzati e gestiti vanno dagli impianti di climatizzazione sia estiva, sia invernale (di qualunque tipologia e tecnologia), agli impianti di illuminazione pubblica, agli impianti elettrici e agli impianti fotovoltaici.

L'azienda punta a diversificare le proprie attività, senza legarsi a un'unica tecnologia. Attualmente, la maggior parte dei ricavi provengono dalla gestione di impianti fotovoltaici che possono rappresentare un fattore di rischio legato all'instabilità delle stagioni e al cambiamento climatico. La strategia aziendale si basa sulla diversificazione operando nei settori dell'efficienza energetica di impianti sia di climatizzazione, sia elettrici (con particolare riferimento alla pubblica illuminazione).

### 5.1.2 QUALIFICHE E CERTIFICAZIONI

#### Il sistema di gestione di Toscana Energia Green

Il Sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza e la responsabilità sociale definisce le modalità per stabilire la politica aziendale e gli obiettivi in materia di qualità, protezione dell'ambiente, salute e sicurezza sul lavoro e responsabilità sociale.

Toscana Energia Green opera nel settore del servizio energia ed esegue la progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di impianti tecnologici, fotovoltaici e di illuminazione pubblica.

Toscana Energia Green, in coerenza con il Codice Etico, identifica la salute e sicurezza delle persone, la protezione dell'ambiente, la qualità dei servizi resi e la responsabilità sociale come obiettivi di primaria importanza e si impegna per il loro perseguimento e miglioramento continuo. Il sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e la responsabilità sociale è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici e per attuare la politica di Toscana Energia Green e costituisce uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi.

La Politica, aggiornata e pubblicata in data 11 dicembre 2012, sottolinea l'impegno di Toscana Energia Green per:

- 1) sviluppare la cultura della qualità, della protezione dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, della responsabilità sociale e del miglioramento continuo;

- 2) gestire tutte le attività nel rispetto delle prescrizioni legali, normative e delle disposizioni aziendali integrative e migliorative, nonché degli accordi contrattuali;
- 3) assegnare al cliente esterno e interno un ruolo centrale nelle strategie e nei piani di miglioramento della società;
- 4) ricercare l'ottimizzazione dei processi aziendali e dell'uso delle risorse, al fine di raggiungere il massimo livello di efficacia ed efficienza, nel rispetto della salute e sicurezza dei lavoratori e con la massima attenzione all'ambiente;
- 5) progettare, realizzare, condurre, mantenere e dismettere impianti tecnologici, fotovoltaici e di illuminazione pubblica nel rispetto della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, ed allineandosi alle migliori tecnologie disponibili ed economicamente sostenibili;
- 6) condurre e gestire le attività in ottica di prevenzione di incidenti, infortuni e malattie professionali;
- 7) assicurare la formazione, l'informazione e la sensibilizzazione del personale per una partecipazione attiva e responsabile all'attuazione dei principi ed al raggiungimento degli obiettivi;
- 8) salvaguardare le risorse naturali e perseguirne l'utilizzo sostenibile, prevenire l'inquinamento e contenere i consumi energetici e le emissioni di gas a effetto serra;
- 9) selezionare e promuovere lo sviluppo dei fornitori in accordo a questa politica, impegnandoli a mantenere comportamenti coerenti con essa al fine di creare valore;
- 10) definire e riesaminare obiettivi e programmi di miglioramento, fornire risorse adeguate al loro perseguimento, effettuare verifiche, ispezioni e audit per valutare le prestazioni, sottoporre a periodico riesame la politica per valutarne l'efficacia e adottare le misure conseguenti. In materia di responsabilità sociale, Toscana Energia Green s'impegna inoltre al rispetto dei requisiti espressi dalla Norma SA8000.

Lo sviluppo del percorso di qualificazione imprenditoriale portato avanti da Toscana Energia Green al fine di potenziare la propria capacità di competere sul mercato ha interessato in maniera importante i sistemi di gestione integrati per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e la responsabilità sociale. Con le visite dell'ente di certificazione, nel corso dell'esercizio sono state mantenute tutte le certificazioni in essere.

Nel 2014 è giunta a scadenza la validità della certificazione ISO 14001, e nel mese di dicembre è stata condotta e superata con esito positivo la visita di rinnovo per un ulteriore triennio. In quell'occasione, in una logica di ottimizzazione dei momenti di verifica, è stata effettuato anche il rinnovo della certificazione ISO 9001, in scadenza a giugno 2015, al fine di unificare i momenti di verifica sui due schemi certificativi ISO 9001 e ISO 14001.

La società è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza e la responsabilità sociale in base alle norme ISO 9001, ISO 14001, SA8000 e OHSAS 18001, estese a entrambe le sedi aziendali, relativamente al seguente campo applicativo: "Erogazione del servizio energia. Progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di impianti tecnologici, fotovoltaici e di illuminazione pubblica".

Nel corso dell'anno si sono svolti con regolarità gli audit interni, che hanno costituito anche un valido momento di sensibilizzazione al fine di sviluppare in tutta l'azienda la cultura della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro e della responsabilità sociale. E' stato effettuato un audit SA8000 presso un fornitore, con attività di sensibilizzazione dello stesso in merito ai requisiti dello standard SA 8000.

In linea con quanto previsto nella Capogruppo, nel 2014 è stato portato avanti un Piano di formazione specifico, relativo alle tematiche di qualità, protezione dell'ambiente, salute e sicurezza e responsabilità sociale, finalizzato anche alla sensibilizzazione del personale. Nella logica di sistema di gestione conforme ai requisiti delle norme ISO 14001 e OHSAS

18001 è stato definito un Piano integrato di miglioramento delle prestazioni in tema di salute e sicurezza, ambientali e di contenimento dei consumi di energia; in particolare è stata svolta attività di formazione su temi ambientali e di salute e sicurezza con riferimento alle modalità operative in presenza di rischi particolari (impianti di climatizzazione, fotovoltaici, di pubblica illuminazione e sostanze chimiche) e sulle principali norme relative alle emissioni acustiche.

Nel corso del 2014 si sono svolti 3 audit interni, che hanno costituito un'occasione di sensibilizzazione sulla cultura della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della salute e sicurezza sul lavoro e della responsabilità sociale. E' stato inoltre effettuato un audit SA8000 presso un fornitore.

In ambito salute e sicurezza sul lavoro è stata svolta attività di formazione su temi legati alle modalità operative in presenza di rischi particolari (impianti di climatizzazione, fotovoltaici, di pubblica illuminazione e sostanze chimiche), in merito ai quali sono stati elaborati specifici documenti, che sono stati illustrati al personale interessato.

Per quanto concerne la protezione dell'ambiente il personale interessato è stato coinvolto in un momento di formazione specificamente dedicato alle principali normative relative alle emissioni acustiche.

### 5.1.3 POLITICA PER LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Toscana Energia Green considera le risorse umane e naturali come valori fondamentali da tutelare e valorizzare. La Politica per la qualità, l'ambiente e la responsabilità sociale afferma l'impegno costante per il miglioramento continuo dei servizi resi per ottenere risultati sempre migliori, tanto sotto il profilo economico, quanto relativamente al soddisfacimento delle esigenze dei clienti in termini di qualità, affidabilità, sicurezza, tempestività, puntualità e flessibilità. Toscana Energia Green intende inoltre assicurare finalità sociali ed ambientali al proprio operare, definite d'intesa con le parti interessate, per contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

È compito dei responsabili di unità assicurare che la politica aziendale sia attuata da tutto il personale nello svolgimento della propria attività e compresa da tutti gli stakeholder, con particolare riguardo alla catena di fornitura, attraverso:

- la consapevolezza e la considerazione del proprio personale quale risorsa preziosa e strategica, per il quale salvaguardare i diritti e garantire la crescita professionale e personale;
- la considerazione dei propri fornitori come parte complementare non solo del proprio servizio, ma soprattutto per quanto riguarda i comportamenti etici;
- il recepimento e l'applicazione dei requisiti della norma SA8000, delle leggi nazionali, delle altre leggi e prescrizioni applicabili e degli strumenti internazionali incluso le loro interpretazioni;
- il monitoraggio e miglioramento del proprio Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale;
- la sistematica e adeguata comunicazione a tutte le parti interessate dei risultati del proprio Sistema per la Responsabilità Sociale.

Durante gli audit svolti presso fornitori viene effettuata, inoltre, attività di sensibilizzazione in merito ai requisiti dello standard SA8000.

## Elementi principali della SA8000

Punto della norma	Elementi principali richiesti dalla norma
1. lavoro infantile	L'Azienda non deve utilizzare, né favorire, il lavoro infantile, ovvero il lavoro dei bambini sotto l'età minima prevista dalla Legge (15 anni). Inoltre tutti i giovani lavoratori (tra 15 e 18 anni) devono essere sottoposti a condizioni di lavoro non pericolose ed agli orari, mansioni e retribuzioni consentite dalla Legge.
2. lavoro forzato	L'Azienda non deve utilizzare né favorire in alcun modo il lavoro forzato
3. salute e sicurezza	L'Azienda deve adottare tutte le necessarie misure (incluse quelle previste dalle leggi), per assicurare ai lavoratori un ambiente di lavoro sicuro e salubre. (Legge di riferimento in Italia D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)
4. libertà di associazione	L'Azienda non deve ostacolare la libertà di associazione sindacale dei lavoratori, né i diritti dei lavoratori sindacalisti.
5. discriminazione	L'Azienda non deve attuare la discriminazione fra i propri lavoratori in base alla loro età, sesso, religione, razza, etc.
6. pratiche disciplinari	L'Azienda non deve adottare pratiche disciplinari quali coercizione mentale, coercizione fisica, abuso verbale.
7. orario di lavoro	Deve essere garantito un <u>orario di lavoro</u> in linea con quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale e, comunque, non superiore alle 48 ore settimanali.
	Lo straordinario deve essere "non imposto", ma volontario, retribuito con una tariffa maggiore rispetto al normale orario di lavoro, in linea con quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale e, comunque, non superiore alle 8 ore settimanali.
8. retribuzione	La retribuzione deve essere almeno pari a quella relativa del Contratto Collettivo Nazionale e, comunque, tale da garantire uno standard idoneo alle esigenze di base dei lavoratori di una parte di entrate aggiuntive (guadagno) da spendere a propria discrezione.
	Non è consentito l'impiego del "lavoro nero" o schemi di falso apprendistato.
9. sistema di gestione	Elementi previsti per pianificare, attuare, controllare e migliorare il proprio Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale. Sono necessari per chi intende Certificare il proprio Sistema di Gestione di Responsabilità Sociale.

tabella 76

In occasione della sottoscrizione dei contratti viene fatta firmare al fornitore la dichiarazione, con la quale lo stesso attesta di aver preso visione della norma SA8000/2008 e di corrispondere ai requisiti di responsabilità sociale riportati nel capitolo IV della norma.

### 5.1.4 RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

La gestione della responsabilità amministrativa

Il Modello 231 di Toscana Energia Green, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo 2012, consta di un complesso organico di principi, regole e disposizioni funzionali alla realizzazione e alla gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001.

Esso ha una struttura analoga a quella del Modello 231 della controllante, articolata in una Parte Generale e una Parte speciale, quest'ultima a sua volta articolata in fascicoli dedicati alle singole fattispecie di reato. Tale struttura consentirà di far fronte agevolmente a modifiche che si rendessero necessarie in futuro, andando a modificare solo le parti interessate dalle stesse.

Il Modello 231 comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire della società e di tutti i suoi dipendenti, al fine di assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder della società.

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia Green è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2012. È un organo monocratico, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo, che svolge la propria attività in collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della società controllante secondo le modalità definite nel Modello. Nel corso dell'esercizio ha operato in base al proprio programma di vigilanza ed ha promosso le attività di comunicazione, formazione e informazione del Modello 231.

Nel corso dell'anno 2014 è proseguita l'attività di valutazione dei rischi ai fini dell'aggiornamento del Modello, in considerazione delle modifiche organizzative aziendali nel frattempo apportate, nonché dei cambiamenti legislativi intervenuti su alcuni reati presupposto (con particolare riferimento ai reati di corruzione, concussione, induzione indebita nell'ambito dei possibili reati contro la Pubblica Amministrazione nonché a quelli inerenti la corruzione tra privati nell'ambito dei reati societari). L'analisi ha riguardato altresì i rischi concernenti i reati presupposto ancora da recepire nel Modello 231 relativi alla materia ambientale e all'impiego di cittadini terzi con permesso di soggiorno irregolare. L'attività di cui sopra è stata estesa, oltre che ai soggetti e alle unità organizzative aziendali, anche alle unità organizzative della società controllante Toscana Energia che svolgono attività per Toscana Energia Green sulla base di specifico contratto di servizio.

Tale analisi ha portato a individuare nuove modalità commissive e attività sensibili. Il Modello 231, aggiornato sulla base di quanto sopra esposto, sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2015.

### 5.1.5 IL SISTEMA DI GOVERNO E GESTIONE

La macro-struttura della società è rappresentata nell'immagine seguente.



immagine 3

## 5.2 RELAZIONE ECONOMICA

### 5.2.1 RESOCONTO SUI DATI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE

A causa della cessazione di alcuni contratti, i ricavi della gestione caratteristica si sono ridotti, passando dai 10,5 milioni di euro del 2013 ai 6,7 milioni di euro del 2014. Ciò, tuttavia, non ha inciso sul Margine operativo lordo che registra un incremento di 125 mila euro rispetto all'esercizio precedente grazie alla riduzione dei costi operativi di oltre 4 milioni di euro. Per effetto delle nuove acquisizioni e dei nuovi investimenti, che hanno causato una crescita degli ammortamenti di 138 mila euro, l'Utile operativo ha subito una lieve riduzione passando da 662 mila euro del 2013 a 649 mila euro del 2014.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, questa è peggiorata rispetto al 2013 non tanto per l'aumento degli oneri finanziari, sostanzialmente invariati nonostante i nuovi investimenti, quanto per la drastica riduzione degli interessi attivi addebitati alla clientela a causa della risoluzione di alcune controversie generate nel corso degli anni precedenti. Il 2014 si chiude con un Utile netto di 72 mila euro (+55 mila euro rispetto al 2013).

I principali avvenimenti dell'anno sono stati:

- **Febbraio/Marzo 2014:** Distacco di 10 dipendenti presso Toscana Energia.
- **Marzo 2014:** Nomina Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs 231 del 2001.
- **Agosto 2014:** Pubblicazione Decreto Legge n. 91 cosiddetto "Spalma incentivi", che ha rimodulato gli incentivi statali sulla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici di dimensioni superiori a 200 kWp, penalizzando i ricavi della società.
- **Novembre 2014:** Pubblicazione di bandi di gara da parte dei Comuni di Calci (PI) e Castelfranco di Sotto (PI) per i quali la società ha presentato Project Financing per la gestione dei servizi energetici integrati.

#### Dati Economici, Patrimoniali e Finanziari

(migliaia di €)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Ricavi della Gestione Caratteristica	6.662	10.562	12.487	-36,92
Margine Operativo Lordo	2.254	2.129	2.283	5,87
Utile Operativo	649	662	1.215	-1,96
Utile Netto	72	17	796	323,53
Investimenti tecnici complessivi	1.088	8.497	8.484	-87,2
Patrimonio Netto	8.536	8.463	8.447	0,86
Indebitamento Finanziario Netto	19.348	21.908	24.730	-11,69
Capitale investito netto	27.884	30.371	33.177	-8,19

tabella 77

#### Indicatori di performance

(%)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
ROE	0,84	0,20	9,43	320,00
ROI	2,3	2,16	3,58	6,48
ROS	9,74	6,27	9,73	55,34

tabella 78

Nota: ROE (Return on Equity); ROI (Return on Investment); ROS (Return on Sales) è il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

#### Dati Operativi

(n.)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Impianti fotovoltaici realizzati	2	10	52	-80,00
Punti luce gestiti	8.085	9.242	17.121	-12,52
Impianti termici gestiti	289	586	859	-50,68
Dipendenti in forza	13	23	27	-43,48

tabella 79

Gli investimenti tecnici del 2014, pari a 1,1 milioni di euro, sono relativi principalmente all'acquisizione di un immobile nel Comune di Pistoia e al settore fotovoltaico.

## 5.3 RELAZIONE SOCIALE

### 5.3.1 LE PERSONE

Toscana Energia Green, in sintonia con la capogruppo, promuove il potenziamento delle capacità personali, la formazione di nuove figure professionali anche attraverso lo sviluppo del personale interno e del personale del gruppo, la valorizzazione delle esperienze e il rafforzamento della motivazione.

Il processo di gestione del personale è svolto dalla capogruppo attraverso un contratto di servizio, ed è conforme, per tutte le attività, alle modalità di gestione di Toscana Energia.

#### Il Personale di Toscana Energia Green a ruolo per qualifica

(n.)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Dirigenti	0	0	0	n.d.
Quadri	0	0	0	n.d.
Impiegati	20	20	21	-
Operai	6	7	8	-14,29
Operai apprendisti	0	0	0	n.d.
<b>TOTALE</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>29</b>	<b>-3,70</b>

tabella 80

#### L'organico di Toscana Energia Green

Il 2014 si chiude con 26 risorse a ruolo e un totale di 13 risorse in forza.

Per personale in forza si intende chi presta il proprio servizio direttamente per le attività di Toscana Energia Green ed è determinato dalla somma tra i dipendenti iscritti a libro paga (dipendenti a ruolo) e i dipendenti distaccati in ingresso meno i dipendenti distaccati in uscita verso altre società.

Tra le principali dinamiche relative all'andamento del personale, la diminuzione del personale in forza alla società è motivato dal ricorso all'istituto del distacco fra Toscana Energia e Toscana Energia Green, a seguito della revisione organizzativa della società.

#### Età media del personale

(anni)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Età media lavoratori	44,92	44,55	43,58	0,83

tabella 81

#### Personale al ruolo per genere

(n.)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Uomini	19	20	21	-5,00
Donne	7	7	8	-
<b>TOTALE</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>29</b>	<b>-3,70</b>

tabella 82

## Composizione personale per fasce d'età

(n.)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
18-23	0	0	0	n.d.
24-29	1	1	0	0,00
30-35	2	2	3	0,00
36-41	6	8	12	-25,00
42-47	9	7	5	29,00
48-53	4	6	6	-33,00
54-59	4	2	2	100,00
60-65	0	1	1	-100,00
<b>TOTALE</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>29</b>	<b>-3,70</b>

tabella 83

L'occupazione femminile raggiunge il 26,92% del personale a ruolo; la percentuale s'innalza al 35% se si prende in considerazione la qualifica impiegatizia.

Di seguito viene riportata la suddivisione del personale in forza a fine anno per settore aziendale:

- Direzione: 1 uomo (in distacco) e 1 donna;
- Gestione operativa: 7 uomini (di cui 1 in distacco);
- Project financing e commerciale: 2 donne e 2 uomini.

Toscana Energia Green non utilizza né tantomeno intende favorire il lavoro infantile, inteso come da definizione dello standard SA8000 (età compresa tra 14 e 18 anni). Inoltre, si impegna affinché tutti i giovani lavoratori (tra 15 e 18 anni) siano sottoposti a condizioni di lavoro non pericolose e agli orari, mansioni e retribuzioni consentite dalla Legge e disciplinate dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

In ogni caso la società ha predisposto una procedura di sistema sul lavoro infantile che descrive le attività e le misure da attuare per garantire il supporto al minore che si dovesse trovare in situazioni di lavoro infantile.

La società, nel corso degli audit effettuati presso i propri fornitori nel 2014, non ha rilevato la presenza di lavoro infantile, mentre non ci sono aree ritenute a rischio per ciò che riguarda il lavoro forzato.

La società prevede di continuare ad effettuare controlli anche in futuro.

## Obiettivi 2014

Obiettivi	Garantire l'assenza di lavoratori bambini
Traguardi	Controlli su fornitori/subfornitori

tabella 84

## Le politiche formative

Nel 2014 sono state realizzate 591 ore di formazione.

Particolare rilevanza ha avuto la formazione nell'area sicurezza che raggiunge quasi il 75% del totale delle ore realizzate. In particolare è rilevante la formazione e qualificazione del personale sugli impianti elettrici e la formazione sugli impianti di climatizzazione, Impianti di Pubblica Illuminazione e Impianti Fotovoltaici.

Sono proseguiti gli aggiornamenti di informazione/formazione in merito agli Accordi Stato-Regioni in materia di Sicurezza.

Le restanti ore di formazione si inseriscono sostanzialmente nelle categorie della formazione specialistica tecnica, manageriale e informatica.

## Formazione

	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Ore di formazione sulla sicurezza	434	473	113	-8,25
Formazione su simulazione emergenze	0	7	29	100,00
Ore totali di formazione	591	637	594	-7,22
Ore di formazione per dipendente	42,21	23,96	19,16	76,17
Numero di persone formate	15	25	23	-40,00
Costi per la formazione (€)	5.061	9.370	6.701	-45,99

tabella 85

## Salute e sicurezza dei lavoratori

	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Ore lavorate (ordinarie e straordinarie)	22.138	35.753	45.195	-38,08
Numero infortuni	0	0	1	n.d.
Numero infortuni in itinere	0	0	0	n.d.
Indice di gravità infortuni (gg.di assenza totali x 1.000/ore lavorate)	0	0	0,29	n.d.
Tasso d'infortuni - Indice di frequenza	0	0	22,13	n.d.
Indice di durata (gg. di assenza /n.di infortuni)	0	0	13	n.d.
Tasso di assenteismo (TA)	4,24	n.d.	nd.	n.d.

tabella 86

Nel corso dell'anno 2014 le attività relative alla Salute e Sicurezza hanno riguardato principalmente:

- 1) i sopralluoghi nei cantieri degli impianti termici, fotovoltaici e pubblica illuminazione ( 8 cantieri) e sulle sedi (2 sedi);
- 2) l'emissione del Piano di emergenza di Pisa, revisione del marzo 2014;
- 3) l'emissione del Piano di emergenza di Pistoia, revisione del settembre 2014;
- 4) l'addestramento sui piani di emergenza;
- 5) lo sviluppo dei seguenti documenti:  
"Agenti chimici pericolosi" - Settembre 2014;  
"Impianti di climatizzazione" - Settembre 2014;  
"Impianti fotovoltaici" - Agosto 2014;  
"Impianti di pubblica illuminazione" - Agosto 2014;
- 6) la formazione generale e specifica del personale eseguita ai sensi degli Accordi Stato Regioni n.220 e 221 del 21/12/2011;
- 7) la formazione sui "lavori in quota" e corso per "piattaforma elevatrice" ai sensi dell'accordo Stato - Regioni n°53 a completamento dei corsi dell'anno precedente;
- 8) corso sui lavori elettrici;
- 9) la formazione sul documento "Impianti di climatizzazione";
- 10) la formazione sul documento "Impianti fotovoltaici";
- 11) la formazione sul documento "Impianti di pubblica illuminazione".

Nel 2014 è stata, inoltre, effettuata la revisione del Documento di valutazione rischi (DVR) che ha recepito il nuovo modello organizzativo di Toscana Energia Green e la valutazione del rischio incendio della sede di Pistoia (Febbraio 2014).

Per Toscana Energia Green il principale obiettivo resta il mantenimento degli "zero infortuni". A tal fine, sarà dato risalto alla formazione con particolare riguardo alla:

- 1) formazione sul documento "Lavori in quota" per il personale mancante nella precedente edizione;
- 2) formazione secondo l'accordo Stato Regioni n°53 per piattaforme elevatrici con e senza stabilizzatore per il personale assente nella precedente edizione;
- 3) formazione sui rischi da movimentazione manuale dei carichi;
- 4) formazione sui principi della Fire Safety Engineering.

Per lo stesso obiettivo sono stati proposti i corsi di guida sicura pratica e teorica per la prevenzione degli incidenti stradali.

- sviluppo della valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi;
- stesura del documento "Movimentazione manuale dei carichi" e relativa formazione;
- aggiornamento del documento sul rischio da stress da lavoro correlato;
- revisione del documento "Lavori in quota" e relativa formazione.

Nel 2014 i dipendenti iscritti ad organizzazioni sindacali sono 16 pari al 61% del totale (26 risorse a ruolo). Il personale di Toscana Energia Green nel corso dell'anno in oggetto ha esercitato il diritto allo sciopero per un totale di 53 ore.

Al momento della redazione del presente Bilancio, risultano aperti due contenziosi di natura giuslavoristica.

Nel corso dell'anno 2014 è stato avviato un procedimento disciplinare nei confronti di un dipendente di Toscana Energia Green che si è concluso con la comminazione della sanzione di 2 giorni di sospensione.

Tutto il personale appartiene all'area contrattuale Gas - Acqua, con una durata dell'orario medio settimanale di 38,5 ore. La distribuzione settimanale è, per tutti, dal lunedì al venerdì. Il lavoro straordinario è effettuato solo in occasione di circostanze eccezionali e di breve durata ed è comunque sempre concordato con il lavoratore.

Toscana Energia Green garantisce a tutti i dipendenti l'applicazione del Contratto Collettivo di Lavoro per quanto concerne la parte retributiva, contributiva ed assistenziale. Lo stipendio nel suo prospetto contiene le principali voci retributive nonché il livello di inquadramento nell'organico aziendale.

## 5.3.2 I CLIENTI E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI TOSCANA ENERGIA GREEN NEL 2014

### Proposte anno 2014

Nel corso dell'anno 2014 è proseguita l'attività di predisposizione di proposte per Servizi energetici integrati (impianti di pubblica illuminazione, impianti di climatizzazione, impianti elettrici, impianti da fonti rinnovabili) predisposte e presentate ai comuni soci interessati. Sono state ultimate e consegnate le proposte ai Comuni di Rosignano e di Calcinaia. E' stata, inoltre, proseguita in alcuni casi, avviata in altri, la progettazione propedeutica alla presentazione di proposte per la gestione dei servizi energetici da presentare ai Comuni di Buti, Certaldo, Reggello, Volterra.

### Contratti cessati nel corso dell'anno 2014

Nel corso dell'anno diversi contratti sono arrivati alla naturale scadenza, mentre ad altri è stata data disdetta. Trattasi comunque di contratti minori per i quali l'azienda non aveva più interesse a proseguirne la gestione. E' cessato, inoltre, il contratto di Servizio Energia in essere con il Comune di Pisa.

### Consistenza impiantistica al 31/12/2014

#### Servizio Energia

Complessivamente il numero dei contratti attivi al 31/12/14, fra Servizio Energia, contratti di sola manutenzione e terzo responsabile, è pari a 5 per complessivi 70 impianti. Nel corso dell'anno è proseguita in regime di proroga la gestione della rete di teleriscaldamento di Legoli nel Comune di Peccioli (circa 2,3 km di estensione) con i relativi contratti con gli utenti.

#### Fotovoltaico

Nel corso del 2014 sono stati realizzati e allacciati 2 impianti fotovoltaici nel Comune di Borgo San Lorenzo (FI). Con gli impianti già in funzione, la situazione al 2014 inerente la produzione di energia elettrica prodotta da fonte solare è di 62 impianti realizzati e gestiti equivalenti a circa 11,26 GWh di produzione.

#### Pubblica illuminazione

Il numero di punti luce complessivamente gestiti nel corso del 2014 è stato pari a circa 8.000, tali punti luce sono inerenti ai contratti in essere con i Comuni di Castelfranco di Sotto, Calcinaia, Calci e Vecchiano.

#### Project Financing - Concessioni per Servizi energetici integrati

Nel corso dell'anno è stato sottoscritto il contratto con il Comune di Vecchiano. Il contratto prevede la gestione sia degli impianti di climatizzazione (15), sia degli impianti di illuminazione pubblica (1.821) sia dell'illuminazione interna agli edifici. Nel corso dell'anno è stato dichiarato il pubblico interesse (inerente l'offerta precedentemente presentata) dai Comuni di San Giuliano Terme, Monsummano Terme, Calci e Castelfranco di Sotto. L'azienda, a fine anno, ha partecipato alla gara indetta dal Comune di Castelfranco di Sotto.

### 5.3.3 LA GESTIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Durante l'anno la società ha dato seguito all'attività di gestione degli impianti di illuminazione pubblica con cui viene offerto un servizio energetico globale: dalla fornitura di energia elettrica alla gestione del punto luce. Considerando il termine di alcuni contratti con le Amministrazioni comunali, i punti luce gestiti nel corso del 2014 sono stati 8.085.

Nel corso dell'anno sono stati mantenuti gli standard precedenti grazie al proseguo dell'attività legate al controllo e razionalizzazione delle orari di funzionamento degli impianti. Rispetto al 2013 il tempo di sostituzione delle lampade spente inferiore ai due giorni lavorativi è salito al 96,56% degli interventi ed il tempo medio di intervento sulle chiamate di pronto intervento si è attestato su 48 minuti incrementando in tal modo la qualità del servizio offerto alle Amministrazioni Pubbliche.

La variazione del numero di punti luce gestiti deriva dalla verifica puntuale dei punti luce gestiti sui Comuni di Calci, Calcinaia, Castelfranco, Vecchiano, Santa Luce e dalla diminuzione causata dal termine del contratto di gestione con i Comuni di Orciano e Palaia.

#### Parco lampade gestito per comune

(n.)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Calci	893	886	885	0,79
Castelfranco	2.685	2.664	2.656	0,79
Orciano Pisano	0	150	149	-100,00
Santa Luce	518	510	509	1,57
Vecchiano	1.822	1.827	1.821	-0,27
Palaia	0	1.106	1.091	-100,00
Calcinaia	2.167	2.099	2.090	3,24
Rosignano M.	0	0	7.920	n.d.
<b>TOTALE</b>	<b>8.085</b>	<b>9.242</b>	<b>17.121</b>	<b>-12,52</b>

tabella 87

Con riferimento ai valori indicati dei punti luce gestiti, tutti i contratti si riferiscono, oltre che alla gestione e manutenzione del parco lampade, anche alle forniture energetiche e quindi al controllo dell'efficienza del parco lampade stesse.

Non sono stati eseguiti interventi significativi per lo sviluppo della rete di illuminazione pubblica.

#### Qualità del servizio di Pubblica Illuminazione

(n.)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Totale richieste di interventi ordinari (n.)	1.026	1.242	2.039	-17,39
% interventi ordinari evasi entro 2 giorni dalla richiesta	96,6	75,7	90,2	27,59
Totale richieste di pronto intervento (n.)	324	308	370	5,19
Tempo medio di risposta alle richieste di pronto intervento (h.mm)	00:48	01:03	00:58	-53,40

tabella 88

### 5.3.4 FORNITORI

Il rapporto con i fornitori rappresenta uno degli elementi qualificanti l'attività di Toscana Energia Green; i fornitori di beni, lavori e servizi vengono scelti attraverso un processo di attenta selezione e qualificazione. I fornitori vengono considerati partner nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, infatti, sono veri e propri portatori d'interesse con cui condividere e a cui diffondere i principi e i valori che stanno alla base del proprio business.

Il processo d'approvvigionamento si basa sui seguenti principi di riferimento:

- il ricorso alla gara per l'individuazione del fornitore;
- trasparenza e non discriminazione nell'espletamento delle procedure di affidamento;
- momenti di confronto con i fornitori;
- valorizzazione di aspetti legati a qualità, ambiente e responsabilità sociale nei criteri di qualificazione delle imprese.

Nel 2014 la modulistica per il monitoraggio degli infortuni sul lavoro dei propri fornitori viene regolarmente allegata ai contratti d'appalto.

I fornitori di Toscana Energia Green sono sottoposti regolarmente a un processo di valutazione da parte dei gestori dei contratti e con verifiche effettuate presso le proprie sedi o in cantieri al fine di stabilire il rispetto delle specifiche tecniche, qualitative, ambientali e legislative.

#### Fornitori sottoposti a verifiche

(%)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Principali fornitori sottoposti a verifiche in materia di diritti umani	2,8	4,8	6,0	-41,67

tabella 89

## 5.4 PERFORMANCE AMBIENTALE

### 5.4.1 L'EFFICIENZA ENERGETICA E L'INQUINAMENTO LUMINOSO NEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

La diminuzione dei consumi medi a punto luce è dovuta alla cessazione di contratti di gestione di comuni che avevano un parco lampade meno efficiente.

#### Consumi pubblica illuminazione

(kWh)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Consumo medio a punto luce	376	427	419	-12,14
Consumo energia elettrica illuminazione pubblica	3.036.352	3.950.466	3.854.500	-23,14

tabella 90

#### Tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente non immesse

2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004
164	234	807	854	971	1049	682	628	442	320	261

tabella 91

## Numero punti luce

2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004
8.085	9.242	9.201	13.169	15.573	18.545	15.904	15.534	14.701	13.750	13.254

tabella 92

Il trend storico della diminuzione dell' emissione di CO<sub>2</sub> viene confermato per il 2014.

## Andamento dei consumi annui

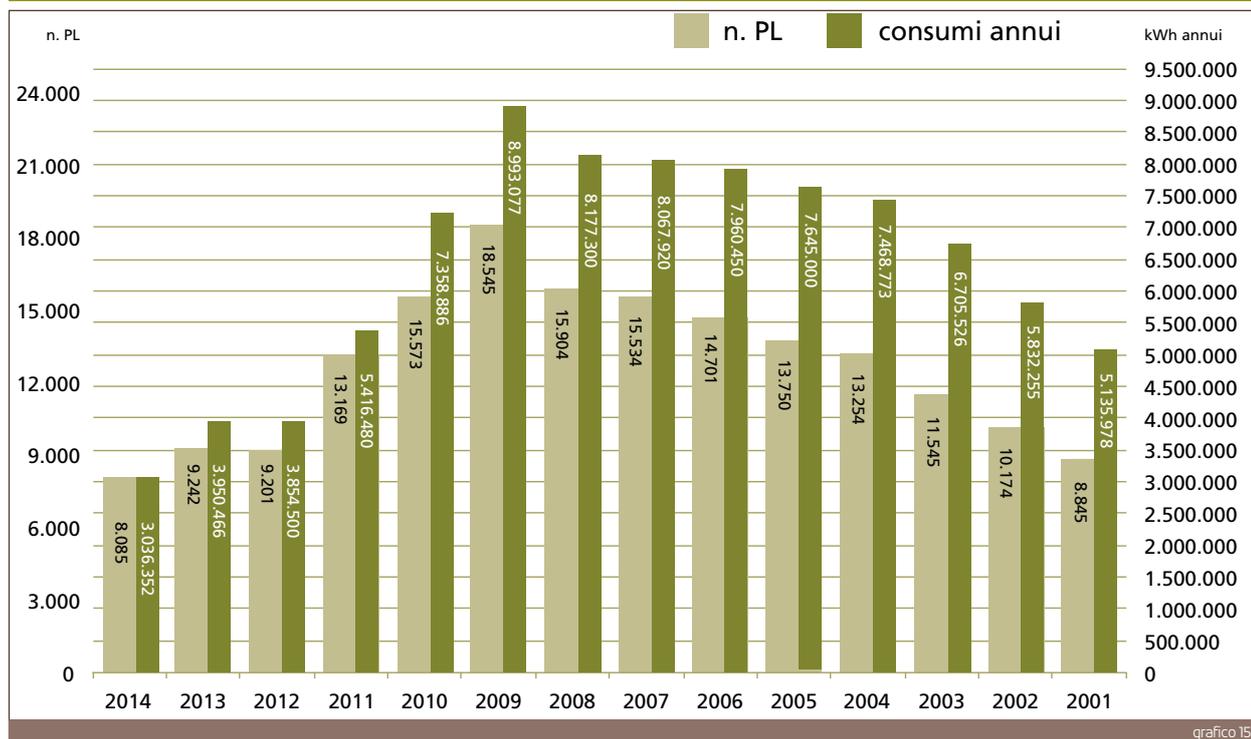


grafico 15

## Tipologia parco lampade per servizio pubblica illuminazione

(n.)	2014	2013	2012	Variaz. % '14 vs '13
Fluorescenza	150	177	174	-15,25
Ioduri Metallici	894	951	944	-5,99
Vapori di mercurio	672	723	724	-7,05
Vapori di sodio AP	6.228	7.321	7.289	-14,93
Altro	28	25	27	12,00
LED	113	45	43	151,11
<b>TOTALE</b>	<b>8.085</b>	<b>9.242</b>	<b>9.201</b>	<b>-12,52</b>

tabella 93

### Efficienza parco lampade per servizio pubblica illuminazione

(n.)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Efficienza media (lumen/watt)	93,6	93,9	93,8	-0,30
Incremento efficienza (%)	1,0	0,5	16,3	110,42

tabella 94

Nota: Il valore medio lumen/W da catalogo Sylvania .

Nella voce "Altro" si indicano le incongruenze dovute ad errori di rilevamento.

Formula per il calcolo dell'efficienza luminosa media del parco di illuminazione (media pesata delle efficienze luminose delle singole tecnologie).

$$E_m = \frac{\sum [N_t \cdot (l/W)_t]}{N}$$

dove:

$E_m$  = efficienza media parco lampade

$N_t$  = numero punti luce per singola tipologia

$(l/W)_t$  = efficienza luminosa caratteristica della singola tipologia

$N$  = numero complessivo punti luce

Il calcolo dell'efficienza e il relativo incremento è stato definito prendendo a riferimento i lumen/tot relativi ai comuni in gestione sia nel 2013 che nel 2014 escludendo quindi i valori relativi ai Comuni di Palaia e Orciano Pisano.

### 5.4.2 IL PARCO AUTOMEZZI

Nel 2014 il parco automezzi è composto da 20 unità.

Quattro autoveicoli a gasolio sono in attesa di essere alienati.

#### Tipo di alimentazione automezzi e mezzi operativi

(n.)	2014	2013	2012	Variaz.% '14 vs '13
Benzina	0	1	1	-100,00
Gasolio	13	18	18	-27,78
Gas naturale	7	10	10	-30,00
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>-31,03</b>

tabella 95

### 5.4.3 PRINCIPALI PROGETTI E INIZIATIVE RELATIVI A NUOVE ENERGIE

Lo strumento individuato già nel 2013 e su cui l'azienda ha deciso di investire risorse umane ed economiche, è quello della finanza di progetto (project financing) applicato alle Concessioni di servizi. Oggetto delle proposte presentate alle Amministrazioni pubbliche è la gestione degli impianti tecnologici a seguito di interventi di efficientamento energetico e per l'impiego delle fonti rinnovabili. Gli investimenti previsti in queste proposte, sono tutti a carico del Concessionario e si ripagano attraverso i risparmi generati.

Nel corso del 2014 è proseguito lo sviluppo dei progetti già avviati nel precedente anno oltre a ulteriori progetti partiti nel corso dell'anno. I Comuni interessati da questa attività sono 9, oltre quelli che hanno già deliberato il pubblico interesse e/o indetto la gara pubblica di selezione del soggetto Concessionario (Calci, Castelfranco di Sotto, Monsummano Terme, Pietrasanta e San Giuliano Terme).

Sempre nel corso del 2014, è stata ultimata la progettazione esecutiva degli interventi previsti nell'ambito del contratto stipulato con il Comune di Vecchiano e sono stati ultimati e allacciati alla rete di energia elettrica, due impianti fotovoltaici nel Comune di Borgo San Lorenzo per una potenza complessiva di circa 90 kWp.

#### Produzione energia elettrica da fonte solare

Impianti	Numero	Potenza kWp	Produzione kWh	Ton CO <sub>2</sub> evitate
Sol Maggiore	1	3.744,00	4.825.800	2.330,86
Altri impianti	61	5824,28	6.509.825	3144,25
<b>TOTALE</b>	<b>62</b>	<b>9568,28</b>	<b>11.335.625</b>	<b>5.475,11</b>

tabella 96

## 5.5 PROSPETTIVE E OBIETTIVI PER IL FUTURO

Nel 2015 si proseguirà l'attività di progettazione e di sviluppo di proposte alle amministrazioni pubbliche, mediante lo strumento della finanza di progetto, aventi ad oggetto servizi energetici integrati (impianti di climatizzazione, impianti di pubblica illuminazione, impianti elettrici, sviluppo fonti rinnovabili).

Da tali proposte, scaturiranno concessioni pluriennali di durata almeno decennale, per le quali l'azienda gestirà il parco impianti del cliente.

# METRICHE

Fattori di conversione	
Energia	Fattori di conversione
(MJ/kg) gasolio	1 kg gasolio = 43,33 MJ
(MJ/kg) benzina	1 kg benzina = 44,8 MJ
(MJ/kWh) elettricità	1 kWh = 3,6 MJ
(MJ/mc) metano	1 mc = 39,01 MJ
Altri fattori di conversione	
(kg/mc) metano autotrazione	1 kg = 0,68 mc
(l/kg) gasolio	1 l = 0,84 Kg
(l/kg) benzina	1 l = 0,73 Kg

tabella 97

Tabella per il calcolo delle dispersioni di gas naturale	
Materiali/Pressione d'esercizio	Fattore di Emissione GN Smc / Km anno
Tubazioni in ghisa con giunti canapa/pb	11.772
Ghisa altri giunti	1.660
Acciaio – Bassa pressione	750
Acciaio – Alta, media pressione	420
Polietilene – Bassa pressione	750
Service Line (perdite da apparati)	16% totale emesso

tabella 98

Tabella Fattori emissioni Ossidi azoto e ossido carbonio Combustibili		
Gas naturale g/GJ	NOx	CO
Usi civili	57	31
Usi industriali	70	25

tabella 99

EMEP/EEA "Air pollutant emission inventory guidebook – 2009" Agenzia ambientale Europea, giugno 2009

**Tabella Fattori emissioni Ossidi azoto e ossido carbonio automezzi**

Benzina g/Km	NOx	CO
Euro 1*	0,97	2,72
Euro2	0,15	2,2
Euro3	0,15	2,3
Euro4	0,08	1
Euro5	0,08	1
Gasolio g/Km	NOx	CO
Euro 1*	0,97	2,72
Euro2	0,5	1
Euro3	0,5	0,64
Euro4	0,25	0,5
Euro5	0,18	0,5

tabella 100

\*dirett. Europea 93/59CE

**Tabella Fattori emissioni Anidride carbonica (fonte ISPRA 2015)**

Combustibile materiale	Unità di misura utilizzata per consumo di combustibile	Fattore emissione <sup>2</sup> (tCO <sub>2</sub> /Un. di misura di quantità)	Coefficiente ossidazione	PCI	Unità di misura PCI
Gas naturale (metano)	1000 Stdm <sup>3</sup>	1,956	1	8,376	Mcal/Std <sup>m</sup> <sup>3</sup>
	TJ	55,820	1	35,046	GJ/1000 Std <sup>m</sup> <sup>3</sup>
Olio combustibile	TJ	76,328	1	41,163	GJ/t
	T	3,142	1	0,984	tep/t
Gasolio riscaldamento (dati sperimentali)	TJ	73,587	1	42,877	GJ/t
	T	3,155	1	1,025	tep/t
Benzina senza piombo per autotrazione (dati sperimentali)	T	3,140	1	42,187	GJ/t
				1,023	tep/t
GPL (gas di petrolio liquefatto) (dati sperimentali)	T	3,024	1	46,110	GJ/t
				1,102	tep/t

tabella 101

# TABELLA GRI

Profilo			
Aspetto	Codice GRI 3.1	Liv. copertura	Riferimento
Strategia e analisi	1.1	Totale	Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato
	1.2	Totale	2.7.3
Profilo	2.1	Totale	2.1; 6.1.1
	2.2	Totale	2.1; 6.1.1
	2.3	Totale	2.4
	2.4	Totale	2.1; 6.1.1
	2.5	Totale	2.1; 6.1.1
	2.6	Totale	2.1; 6.1.1
	2.7	Totale	2.3; 4.2.1; 4.2.5; 6.1.1
	2.8	Totale	2.1; 6.1.5
	2.9	Totale	4.2.1
	2.10	Totale	4.4
Parametri del report	3.1	Totale	1.2
	3.2	Totale	1.2
	3.3	Totale	1.2
	3.4	Totale	1.2
	3.5	Totale	1.2
	3.6	Totale	1.2
	3.7	Totale	1.2
	3.8	Totale	2.4

Aspetto	Codice GRI 3.1	Liv. copertura	Riferimento
Parametri del report	3.9	Totale	5.1.1
	3.10	Totale	1.2; 5.1.1
	3.11	Totale	1.2; 2.6
	3.12	Totale	Appendice tabella GRI
	3.13	Totale	1.2
Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	4.1	Totale	2.7.1
	4.2	Totale	2.7.1
	4.3	Totale	2.7.1
	4.4	Totale	2.7.1; 4.1.7
	4.5	Totale	4.1.3
	4.6	Totale	2.7.4; 6.1.4
	4.7	Totale	2.7.1
	4.8	Totale	2.6
	4.9	Totale	2.7.5
	4.10	Totale	4.1.3
	4.11	Totale	2.7.3
	4.12	Totale	2.7.4; 6.1.4
	4.13	Totale	4.4.1
	4.14	Totale	2.5
	4.15	Totale	2.5
4.16	Totale	2.5	
4.17	Totale	4.3	

### Indicatori di performance economica

Aspetto	Codice GRI 3.1	Liv. copertura	Riferimento
	Approccio di gestione	Totale	3.1.1
Performance economiche	EC 1	Totale	3.1.1; 3.1.2; 3.2; 4.1.5
	EC 2	Totale	6.1.1; 6.4.3
	EC 3	Totale	4.1.3
	EC 4	Totale	3.2
Presenza di mercato	EC 5	non applicabile	
	EC 6	Totale	4.5.2
	EC 7	Totale	Aspetto regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro
Impatti economici indiretti	EC 8	Totale	4.4.1
	EC 9	Non rendicontato	

continua nella pagina seguente

### Indicatori di performance ambientale

Aspetto	Codice GRI 3.1	Liv. copertura	Riferimento
	Approccio di gestione	Totale	2.6; 2.7.3; 2.7.4; 2.7.5; 4.1.5
<b>Materie prime</b>	EN 1	Totale	4.2.2
	EN 2	Totale	5.1.4
<b>Energia</b>	EN 3	Totale	5.1.1
	EN 4	Totale	5.1.1
	EN 5	Non rendicontato	
	EN 6	Totale	6.4.3
	EN 7	Non rendicontato	
<b>Acqua</b>	EN 8	Totale	5.1.6
	EN 9	Totale	5.1.6
	EN 10	Non rendicontato	
<b>Biodiversità</b>	EN 11	Totale	5.4
	EN 12	Totale	5.4
	EN 13	Totale	5.4
	EN 14	Non rendicontato	
	EN 15	Non rendicontato	
<b>Emissioni, scarichi e rifiuti</b>	EN 16	Totale	5.1.2
	EN 17	Totale	5.1.2
	EN 18	Parziale	5.1.2; 6.4.1
	EN 19	Totale	5.1.2
	EN 20	Totale	5.1.2
	EN 21	Totale	5.1.6
	EN 22	Totale	5.1.4
	EN 23	Totale	5.1.6; 5.1.7
	EN 24	Non rendicontato	
EN 25	Non rendicontato		
<b>Prodotti e servizi</b>	EN 26	Totale	5.1.5; 5.2
	EN 27	Non applicabile	
<b>Coformità</b>	EN 28	Totale	4.2.7
<b>Trasporti</b>	EN 29	Totale	5.1.1; 6.4.2
<b>Generale</b>	EN 30	Totale	5.3

## Indicatori di performance sociale / Pratiche di lavoro

Aspetto	Codice GRI 3.1	Liv. copertura	Riferimento
	Approccio di gestione	Totale	4.1.1; 4.1.3; 4.1.4; 4.1.5; 4.1.6; 4.1.7
Occupazione	LA 1	Totale	2.1
	LA 2	Totale	4.1.2
	LA 3	Non rendicontato	
	LA 15	Totale	4.1.2
Relazioni industriali	LA 4	Totale	4.1.4; 4.1.7
	LA 5	Totale	4.1.7
Salute e sicurezza dei lavoratori	LA 6	Totale	Aspetto coperto dalla legislazione nazionale
	LA 7	Totale	4.1.6; 6.3.1
	LA 8	Non applicabile	
	LA 9	Totale	4.1.6; 4.1.7
Formazione e istruzione	LA 10	Totale	4.1.5; 4.1.6
	LA 11	Totale	4.1.5
	LA 12	Totale	4.1.3
Diversità e pari opportunità	LA 13	Totale	2.1; 2.7.1; 4.1.2
	LA 14	Totale	4.1.3

## Diritti umani

Aspetto	Codice GRI 3.1	Liv. copertura	Riferimento
	Approccio di gestione	Totale	2.6; 2.7.3; 2.7.4; 2.7.5; 6.3.1
Pratiche d'investimento e di approvvigionamento	HR 1	Totale	4.5.4
	HR 2	Totale	4.5.4; 6.1.2; 6.3.1; 6.3.2; 6.3.4
	HR 3	Totale	4.1.5
Non discriminazione	HR 4	Totale	4.1.4, 4.1.6
Libertà di associazione	HR 5	Totale	4.1.7; 6.3.1
Lavoro minorile	HR 6	Totale	6.1.2; 6.3.1
Lavoro forzato	HR 7	Totale	6.2.1; 6.3.1
Pratiche di sicurezza	HR 8	Non applicabile	
Diritti popolazioni locali	HR 9	Non applicabile	
Violazione diritti umani	HR 10	Totale	6.1.2
Interventi correttivi	HR 11	Totale	4.2.4

<b>Società</b>			
Aspetto	Codice GRI 3.1	Liv. copertura	Riferimento
	Approccio di gestione	Totale	2.6; 2.7.3; 2.7.4; 2.7.5; 4.4.1
<b>Collettività</b>	SO 1	Totale	2.5; 5.2
	SO 9	Totale	5.1.5
	SO 10	Totale	5.1.5
<b>Corruzione</b>	SO 2	Totale	2.7.4
	SO 3	Totale	4.1.5
	SO 4	Totale	2.7.4
<b>Contributi politici</b>	SO 5	Totale	4.3; 4.4.1
	SO 6	Totale	4.4.1
<b>Comportamenti anti-competitivi</b>	SO 7	Totale	4.2.6
<b>Conformità</b>	SO 8	Totale	4.2.7

<b>Responsabilità di prodotto</b>			
Aspetto	Codice GRI 3.1	Liv. copertura	Riferimento
	Approccio di gestione	Totale	2.6; 2.7.3; 2.7.4; 2.7.5; 4.2.5
<b>Salute e sicurezza dei consumatori</b>	PR 1	Totale	4.2.2; 4.2.3
	PR 2	Totale	4.2.2; 4.2.3
<b>Etichettatura di prodotti e servizi</b>	PR 3	Totale	4.2.2; 4.2.3; 4.2.4
	PR 4	Totale	4.2.2
	PR 5	Parziale	2.5; 4.2.4
<b>Comunicazione e marketing</b>	PR 6	Totale	4.4.1
	PR 7	Non applicabile	
<b>Rispetto della privacy</b>	PR 8	Totale	4.2.4
<b>Conformità</b>	PR 9	Totale	4.2.7



## Toscana Energia S.p.A. – Bilancio di Sostenibilità 2014 Dichiarazione di Assurance

### Introduzione

DNV GL Business Assurance Italia S.r.l. ('DNV GL') è stata incaricata dal Management di Toscana Energia S.p.A. ('Toscana Energia') di condurre una verifica sul suo Bilancio di Sostenibilità 2014 ('il Bilancio') nella sua versione cartacea rispetto alle Sustainability Reporting Guidelines, versione 3.1 ('GRI G3.1'), della Global Reporting Initiative ('GRI').

Per i dettagli riguardanti la composizione dell'assetto societario di Toscana Energia e il perimetro del Bilancio, si rimanda a quanto dichiarato nell'apposito paragrafo del Bilancio di Sostenibilità.

Toscana Energia è responsabile della raccolta, analisi, aggregazione e presentazione delle informazioni contenute nel Bilancio. La nostra responsabilità nello svolgimento del lavoro commissionatoci è unicamente verso il Management di Toscana Energia e risulta in accordo con le condizioni di riferimento concordate con l'Organizzazione. La verifica è fondata sull'assunzione che i dati e le informazioni forniteci siano completi, sufficienti e autentici. Il Management di Toscana Energia è il destinatario della presente dichiarazione di Assurance.

### Scopo dell'Assurance

Lo scopo del lavoro concordato con Toscana Energia include i seguenti aspetti:

- Analisi secondo un Moderato livello di Assurance, dei dati e delle attività legati alla sostenibilità, riconducibili al periodo compreso tra gennaio 2014 e dicembre 2014, così come contenuti nel Bilancio 2014.
- Valutazione dei principi di reporting richiamati dalla Linee Guida GRI G3.1 e dei requisiti richiesti per il livello di applicazione 'A+'.

Toscana Energia ha ritenuto significativo l'inserimento nel Bilancio delle informazioni principali relative alla Società controllata Toscana Energia Green S.p.A. Durante le attività di verifica sono state pertanto analizzate tali informazioni riportate all'interno di una specifica sezione.

La nostra verifica è stata condotta nei mesi da marzo ad aprile 2015. Abbiamo visitato:

- o la sede operativa di Firenze;
- o la sede di Pisa.

Le informazioni e i dati economici sono stati acquisiti dal Bilancio di Esercizio 2014 certificato di Toscana Energia S.p.A.

### Metodologia di verifica

La nostra verifica è stata pianificata e condotta nel rispetto del Protocollo di verifica DNV GL 'Protocol for Verification of Sustainability Reporting', disponibile su richiesta sul nostro sito internet<sup>1</sup>

In accordo con il Protocollo, il Bilancio è stato valutato rispetto ai seguenti criteri:

- Aderenza ai principi di Inclusività, Materialità, Rispondenza e Completezza.
- GRI G3.1, specificatamente rispetto a tutti i requisiti richiesti per il livello di applicazione 'A+' in relazione alle performance della società Toscana Energia.

Parte integrante della verifica è stata l'analisi delle dichiarazioni e degli assunti legati alla sostenibilità riportati nel Bilancio e la valutazione della robustezza del sistema di gestione dei dati, dei flussi informativi e dei controlli.

<sup>1</sup> <http://www.dnvba.com/Global/assessment/reporting-communication/Pages/sustainability-reporting.aspx>

Abbiamo esaminato e sottoposto a review i dati e le altre informazioni resi disponibili a DNV GL Business Assurance da parte di Toscana Energia.

Abbiamo recepito le informazioni e i dati tecnici dai sistemi di gestione certificati.

Abbiamo condotto audit a campione su:

- i meccanismi attuati da Toscana Energia per l'implementazione delle proprie politiche di sostenibilità, come descritto nel Bilancio;
- i processi per la determinazione della materialità dei contenuti da includere nel Bilancio;
- i processi per la generazione, la raccolta e la gestione dei dati quantitativi e qualitativi inclusi nel Bilancio.

Abbiamo intervistato 27 referenti aziendali, coinvolti nella gestione operativa degli aspetti riportati nel Bilancio 2014 di Toscana Energia.

Abbiamo intervistato 3 stakeholder rappresentativi della categoria "Dipendenti" e "Fornitori".

## Conclusioni

Secondo l'opinione di DNV GL, il Bilancio di Sostenibilità 2014 di Toscana Energia è una rappresentazione accurata ed imparziale delle strategie di sostenibilità, dei sistemi di gestione e delle performance dell'Organizzazione.

Abbiamo valutato l'aderenza del Bilancio ai seguenti principi, su una scala di 'Buono', 'Accettabile', 'Necessità di miglioramento'.

### - **Inclusività**

Il Bilancio consente di evidenziare l'impegno continuo di Toscana Energia nei confronti dei propri portatori di interesse in termini di coinvolgimento; tale impegno si manifesta mediante diverse attività di engagement sviluppate nei confronti di alcune tipologie di stakeholder. Tali attività rappresentano il principale strumento a disposizione dell'Organizzazione per poter intercettare gli aspetti ritenuti rilevanti dai propri stakeholder in materia di sostenibilità, nonché il mezzo con cui l'Organizzazione può indirizzare in maniera efficace la propria risposta relativamente ai propri impatti in materia di sostenibilità.

In tal senso si apprezza l'impegno profuso dall'Organizzazione per intrattenere con continuità l'attività di engagement verso particolari categorie di stakeholder; al fine di declinare in modo ancor più esaustivo tale principio risulta importante estendere tale puntuale attività di coinvolgimento nei confronti di altre categorie di stakeholder altrettanto significative; ciò con l'obiettivo sia di intercettare le loro legittime istanze che di sensibilizzarli circa gli obiettivi strategici che l'Organizzazione si è posta in materia di sostenibilità; tale coinvolgimento si può declinare attraverso l'ulteriore incremento di iniziative di confronto mirate.

Riteniamo che il Bilancio sia aderente al principio di Inclusività con livello: 'Buono'.

### - **Materialità**

Il Bilancio di Sostenibilità di Toscana Energia è uno strumento di comunicazione improntato alla trasparenza, con cui l'Organizzazione intende rendicontare ai propri stakeholder in merito alle scelte strategiche aziendali ed ai risultati da essa raggiunti nel corso dell'anno di rendiconto in materia di sostenibilità.

In tal senso si apprezza la realizzazione da parte dell'Organizzazione di un'attività di indagine svolta internamente e finalizzata a determinare gli aspetti ritenuti potenzialmente materiali da una parte dei propri portatori di interesse esterni. Al fine di dare ulteriore solidità e consistenza alle risultanze di tale analisi, risulta importante per l'Organizzazione sviluppare canali di dialogo ancora più diretti con i propri portatori di interesse; tale confronto rappresenta infatti lo strumento più efficace per poter avere conferma circa le proprie percezioni e per orientare in modo ancor più robusto le proprie strategie, rendendo la propria rendicontazione ancor più rappresentativa degli impatti dell'Organizzazione in materia di sostenibilità.

Riteniamo che il Bilancio sia aderente al principio di Materialità con livello: 'Buono'.

### - **Rispondenza**

Il Bilancio di Sostenibilità permette all'Organizzazione di dare evidenza delle proprie attività, strategie e prestazioni in materia di sostenibilità e di come queste siano in stretta correlazione con quanto emerso dalle istanze legittimamente avanzate dai propri stakeholder in sede di coinvolgimento.

In tal senso risulta importante dare ulteriore evidenza di come le risultanze provenienti dalle attività di coinvolgimento sviluppate verso gli stakeholder dell'Organizzazione risultino strettamente legate agli obiettivi che l'Organizzazione si è posta e si pone in materia di sostenibilità, dandone ancor più puntuale riscontro all'interno del Bilancio, così da renderlo strumento efficace per la rendicontazione delle proprie performance di sostenibilità nei confronti dei propri stakeholder.

Riteniamo che il Bilancio sia aderente al principio di Rispondenza con livello: 'Buono'.

### - **Completezza**

Il Bilancio consente agli stakeholder di analizzare e valutare le performance economiche, sociali e ambientali di Toscana Energia nell'anno di rendiconto, così come l'individuazione delle strategie che l'Organizzazione intende mettere in atto e gli obiettivi di sostenibilità che essa si è posta nel medio-lungo periodo.

Il documento è realizzato attraverso il contributo attivo delle diverse strutture organizzative, che concorrono a identificare aspetti e dati rilevanti per l'anno di rendiconto.

## Statement n. STAT-14896-2015-CSR-ITA-DNV

DNV GL – Via Energy Park, 14 – 20871 Vimercate (MB) – IT – Tel 039.68 99 905 – [www.dnvba.com](http://www.dnvba.com) – [www.dnvgl.com](http://www.dnvgl.com)

Le informazioni inserite nel Bilancio di Sostenibilità si riferiscono alle entità identificate nel perimetro; in caso di dati attribuiti a una sola parte di tali entità, il documento identifica in modo puntuale tramite note tale restrizione. Al fine di rendere il Documento ulteriormente rappresentativo delle prestazioni dell'Organizzazione in materia di sostenibilità, risulta importante, laddove necessario, approfondire gli aspetti alla base di variazioni rilevanti delle performance rispetto ai precedenti periodi di rendiconto, siano essi legati a fattori esterni piuttosto che a fattori interni all'Organizzazione.

Riteniamo che il Bilancio sia aderente al principio di Completezza con livello: 'Buono'.

#### **- Principi per la qualità del report**

Il Bilancio risulta essere una descrizione imparziale degli impatti e delle performance di sostenibilità di Toscana Energia. Il Documento riflette la volontà dell'Organizzazione di rappresentare le attività e i risultati relativi all'anno di rendiconto in maniera equilibrata e coerente con le strategie aziendali.

Riteniamo che il Bilancio sia aderente al principio di Neutralità con livello: 'Buono'.

Dalla nostra analisi dei dati e dei processi aziendali che li generano, i dati riportati nel Bilancio risultano essere frutto di attività stabili e ripetibili. Le informazioni contenute nel Bilancio risultano sufficientemente accurate e dettagliate.

Riteniamo che il Bilancio sia aderente al principio di Accuratezza con livello: 'Buono'.

#### **- Ulteriori rilievi in relazione alle performance di sostenibilità**

Il rendiconto delle performance di sostenibilità presentate nel Bilancio consente di comprendere gli impatti dell'Organizzazione in ambito economico, sociale, ambientale e dei risultati ottenuti da Toscana Energia circa tali aspetti. I dati inseriti nel Bilancio, oggetto della nostra verifica, sono risultati identificabili e rintracciabili; il personale responsabile è stato in grado di dimostrare l'origine e l'interpretazione dei dati.

Secondo la nostra opinione le informazioni e i dati comunicati nel Bilancio di Sostenibilità sono affidabili.

**Tra i differenti livelli previsti e definiti dalla GRI G3.1, DNV GL conferma il raggiungimento del livello applicativo "A+".**

#### **Opportunità di miglioramento**

Di seguito si riporta una sintesi delle osservazioni e opportunità comunicate al Management di Toscana Energia, che non influiscono comunque sulle nostre conclusioni sul Bilancio; esse risultano, infatti, coerenti con gli obiettivi organizzativi già in essere.

- Il commitment degli organi e delle Funzioni di Management dell'Organizzazione rappresenta un aspetto imprescindibile per il continuo miglioramento delle performance di sostenibilità dell'Azienda; in tal senso si ritiene importante incrementare ulteriormente il livello di rendicontazione relativamente alla Governance di sostenibilità.
- Si apprezza da parte dell'Organizzazione l'implementazione di un sistema finalizzato alla gestione dei flussi informativi che sovrintendono alla generazione dei dati consolidati presenti nel Bilancio; in tale contesto, al fine di una ancora maggiore rispondenza al principio di "reliability" del Documento, risulta importante definire e condividere con ulteriore chiarezza le responsabilità relativamente ai dati consolidati relativi alla controllata Toscana Energia Green S.p.A

#### **Competenza e Indipendenza di DNV GL**

DNV GL è uno dei principali provider di servizi legati alla sostenibilità, tra cui la verifica dei bilanci di sostenibilità. I nostri specialisti di assurance ambientale e sociale lavorano in più di 100 paesi. DNV GL non è stata coinvolta nella preparazione di alcuna dichiarazione o dato incluso nel Bilancio ad eccezione della presente Dichiarazione di Assurance. DNV GL conserva la completa imparzialità verso gli stakeholder intervistati durante il processo di verifica.

DNV GL declina ogni responsabilità o corresponsabilità per ogni decisione che qualsiasi persona o entità possa intraprendere basandosi sulla presente Dichiarazione di Assurance.

Per DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.



Federico Bollati  
Project Manager



Zeno Beltrami  
Reviewer

Vimercate (MB). 2015-04-23

*A cura dell'Ufficio Comunicazione e Gestione del Brand  
di Toscana Energia S.p.A.*

*Direttore Pianificazione, Amministrazione, Finanza e Controllo:  
Antonio Cappellini  
(antonio.cappellini@toscanaenergia.it)*

*Referente Bilancio di Sostenibilità:  
Claudio Mattolini  
(claudio.mattolini@toscanaenergia.it)*

*Progetto grafico e impaginazione:  
[www.sesamo.net](http://www.sesamo.net)*